QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 25 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 253
L. 25 (sped. in abb. postale)

Sintomi preoccupanti

I sarresi hanno respinto a grande maggioranza lo «statuto europeo», ma in pratica non muterà nulla, per il momento, nella Sarre. La situazione è completamente diversa da quella del 1935. Con il plebiscito di vent'anni fa, i sarresi avevano la scelta fra l'indipendenza, il ritorno alla Germania e l'annessione alla Francia; preferirono, con 477 mila voti contro 49 mila, l'unione al Reich e subito divennero cittadini tedeschi. Questa volta potevano scegliere soltanto tra l'«europeizzazione» del loro Paese e la continuazione dello *status quo*; bocciata la prima, continueranno a vivere sotto il regime attuale. Soltanto il trattato di pace tra i Quattro Grandi e la Germania unita deciderà della loro sorte definitiva, ma tutti sanno che la firma di questo trattato è ancora molto, molto lontana. Per ora, dunque, la Sarre resterà — com'è dal 1945 — una regione autonoma, ma integrata alla Francia da un'unione economica, doganale e monetaria; amministrata da un proprio Gabinetto e da un libero Parlamento, ma dipendente dal governo di Parigi per gli Affari Esteri e la Difesa.

Per i sarresi, le sole incognite della situazione sono costituite dal timore dei disordini che potrebbero suscitare i nazionalisti germanici imbaldanziti dalla loro vittoria, e dall'incertezza sulle intenzioni francesi. Faure e Pinay metteranno al bando, come l'attuale legge consente, i partiti filotedeschi, anche se questi hanno trascinato la maggioranza della popolazione? autorizzeranno al più presto nuove elezioni, o vorranno mantenere in vita l'attuale Dieta, che pure non riflette più l'orientamento della pubblica opinione? cercheranno un nuovo compromesso o si chiuderanno nella rigida applicazione dello *status quo*?

Non è probabile che essi scelgano l'intransigenza, comunque la risposta a queste domande non interessa soltanto i sarresi. Da oggi, infatti, quella piccola regione è di nuovo uno dei punti dolenti dell'Europa e qualunque contrasto, qualunque conflitto interno della Sarre non potrà non avere immediate e pericolose ripercussioni a Parigi, a Bonn ed in tutto il Continente. Respingendo lo «statuto europeo», quei seicentomila votanti non hanno solo riaperto un grosso problema diplomatico; essi hanno creato un nuovo motivo di dissidio tra la Francia e la Germania, hanno inferto un grave colpo alla politica di solidarietà europea, e rischiano infine di indebolire la solidarietà dell'alleanza occidentale alla vigilia di difficili trattative con i sovietici. Di rado il voto di una così piccola terra ebbe così serie conseguenze sul destino di tanti milioni di uomini.

Lo «statuto europeo» era stato concordato tra Adenauer e Mendès-France, poco dopo la crisi della C.E.D., non soltanto per trasformare la Sarre — tradizionale motivo di discordia e di rivalità — in ponte fra i loro due Paesi, ma anche per salvare l'idea europea. Sarebbe spettata all'Unione Europea Occidentale la tutela suprema di quella regione: poteva essere il primo esempio di federalismo pratico, con la speranza che l'ideale federalistico trovasse presto altre fruttuose applicazioni. E, rinunciando alle rivendicazioni del vecchio nazionalismo, il governo di Bonn aveva posto la miglior premessa per una vasta collaborazione ed una vera amicizia franco-tedesca, problema fondamentale dell'Europa. Con i loro «no» i sarresi hanno infranto molte di queste speranze. Ora tutto è da rifare, e proprio in un difficile momento.

Hanno votato sotto una spinta irrazionale, per emozione nazionalistica, e non hanno avuto coscienza di rendere un pessimo servizio anche alla loro patria tedesca. Fra pochi giorni, alla conferenza di Ginevra, alleati e russi discuteranno dell'unità della Germania: quali progressi potranno essere realizzati, ora che la Francia guarda di nuovo, inquieta e sospettosa, allo spettro del nazionalismo tedesco, e che tra Parigi e Bonn, tra Parigi e gli alleati occidentali è stato rotto un delicato compromesso? Occorreranno molto coraggio, molta intelligenza e buona volontà per rimediare alle conseguenze del *referendum* sarrese di domenica scorsa.

c. c.

Due terzi dei sarresi hanno respinto lo "statuto europeo,,

Messaggi tra Adenauer e Faure per scongiurare una crisi franco-tedesca

Il Cancelliere esprime la convinzione che "i due Paesi proseguiranno sulla strada della concordia e dell'amicizia,, - Il Primo Ministro francese risponde cordialmente, ma afferma che "i nuovi ostacoli rendono difficili i nostri compiti,, - Entusiasmo represso dei vincitori nella Sarre

(Dal nostro inviato speciale)
Saarbruck, 24 ottobre.

Stamane, vedendo sventolare da qualche finestra il tricolore tedesco, proibito fino a ieri, molti sarresi si devono essere meravigliati di non trovare sulla piazza del mercato anche i primi soldati tedeschi e magari lo stesso Cancelliere Adenauer, al quale avrebbero volentieri perdonato d'essersi pronunciato in favore della «europeizzazione». Secondo l'uomo della strada, questa doveva essere la conseguenza logica del plebiscito, in cui è stato respinto lo «statuto europeo» con 423.434 «no» contro 201.973 «sì».

Fuorviate dalla violenta campagna dei partiti filo-tedeschi, molte persone hanno partecipato al plebiscito senza comprenderne lo scopo o attribuendogli una conseguenza che non potrà avere: lo *Heim ins Reich*, il ritorno alla madrepatria. Ma l'ipotesi che Parigi permetta a Bonn di riannettersi la Sarre è ancora meno probabile dell'ipotesi che la Russia dia il suo consenso all'unificazione delle due Germanie.

In ogni caso la vittoria di ieri non sembra aver destato molto entusiasmo. Non abbiamo visto un corteo o una fiaccolata e neanche un ubriaco per strada che gridasse «viva la Germania». Forse i sarresi sono capaci di entusiasmarsi soltanto a comando. O forse i partiti filo-tedeschi non vogliono rischiare di compromettere il successo — delle cui proporzioni sono stati essi stessi sorpresi — attraverso manifestazioni che potrebbero provocare disordini e, di conseguenza, rendere necessario l'intervento di truppe francesi.

I partiti filo-tedeschi sono stati anche sorpresi stanotte dalle dimissioni del Primo Ministro Hoffmann, il quale si recherà in esilio in una sua villetta in Francia. Non si aspettavano un così pronto rispetto del gioco democratico e temevano anzi di essere messi subito fuori legge. Invece verranno chiamati a formare il governo di transizione, che sarà presieduto da una personalità non compromessa e controllato dal presidente della commissione internazionale, formata dall'Italia, dall'Inghilterra, dal Belgio, dall'Olanda e dal Lussemburgo, i cui poteri sono stati prolungati.

Le elezioni per la nuova Dieta verranno indette in gennaio. Se i partiti filo-tedeschi potranno ripetere il successo di ieri, e ottenere ancora una volta più dei due terzi dei voti, disporranno della maggioranza qualificata e potranno far modificare la Costituzione per rendere possibile — in linea giuridica, teorica — la riannessione alla Germania.

E potranno sicuramente partecipare alle trattative fra Parigi e Bonn, che in un primo tempo riguarderanno soltanto problemi economici. Si è scritto in altre occasioni che il problema della Sarre ricorda quello di Trieste. Con il plebiscito di ieri i sarresi non hanno ottenuto il ritorno alla madrepatria, ma si sono assicurati difficoltà economiche simili a quelle incontrate da Trieste dopo il ritorno all'Italia. Se avessero accettato lo «statuto europeo», la Sarre sarebbe divenuta una Tangeri europea e le sue grandi industrie non avrebbero avuto difficoltà a trovare i capitali, di cui hanno bisogno per rendere moderni gli impianti.



Einrich Welsch, che sostituirebbe Hoffmann nel governo del territorio della Sarre

Nella Sarre regna intanto la calma. Già stanotte, durante una conferenza-stampa, i vincitori si sono affrettati a cercare di creare un'atmosfera di «embrassons-nous», affermando che desiderano l'amicizia della Francia. «Il voto dei sarresi non è un voto contro l'Europa», ha detto l'ex-nazista Schneider. Ma è poi bastata la innocente domanda d'un giornalista francese per farlo andare su tutte le furie; e anche chi scrive s'è sentito rispondere a una domanda con una filippica propagandistica. Così la conferenza-stampa è stata trasformata in una manifestazione di acceso sciovinismo: e ha fatto comprendere che cosa ci si potrà aspettare da questi partiti quando andranno al potere. A meno che gl'interessi particolari non prevalgano su quelli patriottici. Forse a Schneider potrebbe convenire più di essere il presidente del Consiglio in una Sarre indipendente che il borgomastro di una Saarbruck riannessa alla Germania.

La calma durerà, dunque, fino a quando il nuovo governo non pretenderà di affrontare il problema della riannessione. Ma un primo conflitto con la Francia sarà causato dal dibattito sulla ratifica della convenzione economica stipulata da Hoffmann, che Schneider e compagni non vorranno avallare.

In Germania, l'opinione pubblica è soddisfatta, ma il governo di Bonn ha subito assunto una posizione moderata: «I governi della Francia e della Repubblica Federale — dice un comunicato diffuso oggi al termine di una riunione di Gabinetto — avevano deciso di sottoporre lo statuto da loro concordato, e ratificato dai due rispettivi Parlamenti, alla libera approvazione del popolo sarrese. A grande maggioranza il popolo della Sarre ha espresso parere contrario. Ora perciò si pone un nuovo problema, quello cioè di ricercare una soluzione che tenga conto della volontà dei sarresi e che serva nel contempo la causa della collaborazione franco-tedesca e i fini della Comunità europea».

Non si può ancora dire — ha spiegato poi un portavoce del governo — se il problema sarà oggetto di trattative bilaterali franco-tedesche o se, al contrario, la materia verrà studiata dal Consiglio dell'Unione Europea Occidentale. La parola è quindi al Consiglio d'Europa anche per quel che riguarda l'eventuale definizione del nuovo statuto della Sarre.

Adenauer, che è ancora ammalato, ha inviato a Faure il seguente telegramma: «Avuta notizia dei risultati del *referendum* sarrese, ripetendo la nostra comune dichiarazione fatta al Lussemburgo il 3 ottobre, voglio esprimerle, Eccellenza, la mia convinzione ferma che il risultato delle votazioni non può e non potrà pregiudicare le buone relazioni fra i due Paesi. Il fatto che i due governi, nello spirito di solidarietà europea, abbiano ricercato un compromesso e mantenuto lealmente fede ai loro impegni, mi dà la certezza che anche per il futuro essi proseguiranno sulla strada della concordia e dell'amicizia».

Faure ha così risposto: «Al pari di lei ero e sono convinto che i risultati della votazione sarrese non possono portare i due governi fuori dalla strada battuta fino a questo momento. I nuovi ostacoli che sono sorti ora sulla strada rendono difficili i nostri compiti. Ma lei farà sì che la comune volontà di servire la causa d'Europa e la comprensione fra i due popoli non si affievoliscano».

Tutto sommato, si può dire che la situazione determinata dal *referendum* appaia piuttosto nebulosa e incerta. Il no allo statuto europeo crea difatti un complesso di questioni politico-giuridiche in cui non è facile orientarsi. Si ritiene però che il governo tedesco abbia studiato già da tempo delle possibili «soluzioni di ricambio»: tali soluzioni dovrebbero essere ora discusse a Parigi da Pinay e da Von Brentano.

Enrico Altavilla

Le reazioni francesi

Parigi, 24 ottobre.

(a. v.) - Appena conosciuti i risultati del *referendum* della Sarre, il Quai d'Orsay ha diramato un comunicato in cui, dopo aver constatato che il voto non si è concluso «con la risposta positiva che sembrava conforme agli interessi dell'Europa», dichiara che «il governo francese prende atto della decisione della maggioranza del popolo sarrese» e conferma che «la situazione che si è così creata non può essere considerata altro che nella cornice legale delle istituzioni e delle strutture esistenti». I termini di questa dichiarazione non sono molto chiari, ma sembrerebbero indicare che il governo francese intende insistere nella tesi del ritorno alla situazione che esisteva nella Sarre prima degli accordi di Parigi.

I commenti della stampa riflettono la delusione per il fallimento di una politica che sembrava dovesse costituire il fondamento dell'unità europea. In genere gli organi della destra sono più violenti nell'accusare di nazismo gli elettori sarresi, mentre invece i giornali di sinistra mostrano maggiore comprensione per il sentimento nazionale della popolazione che ha risposto al *referendum*. Significativo a questo proposito è il commento che l'*Express* ha pubblicato stamane: «Il peggioramento dell'autorità della Francia negli ultimi mesi è stato un potente argomento a favore dei partiti filo-tedeschi. Sarebbe facile, ma detestabile, scatenare l'opinione pubblica francese contro la Germania. No: è la Francia che bisogna raddrizzare».

La riunione dei "Tre Grandi,, a Parigi



Dulles, Pinay e Macmillan, sulla scalinata del Quai d'Orsay dopo il loro incontro (Tel.)

GIOVEDI' SI APRE LA CONFERENZA A QUATTRO

Concordate le proposte occidentali per l'incontro con i russi a Ginevra

Dulles, Macmillan e Pinay hanno preparato un piano che sarà sottoposto oggi agli alleati atlantici - Prevale la tesi americana: niente patto di sicurezza senza unità della Germania - Colloqui di Von Brentano con i tre ministri

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 ottobre.

Il ministro degli Esteri Antoine Pinay, che aveva passato la domenica nella sua circoscrizione elettorale, non ha potuto rientrare in tempo stamane a Parigi a causa della nebbia, ed ha raggiunto perciò soltanto alle 11 i suoi colleghi Foster Dulles e Macmillan, che si erano già riuniti senza di lui. Compito dei tre ministri era la preparazione della conferenza di Ginevra, che si apre fra tre giorni, e la ricerca di una linea di condotta comune prima di incontrarsi con la delegazione sovietica.

Questi compiti sono però passati in secondo piano in seguito al risultato del referendum sarrese, che rappresenta senza dubbio il fallimento di gran parte degli sforzi compiuti finora dalla diplomazia occidentale in Europa. Riguardo alla conferenza di Ginevra, c'era un certo contrasto fra le tesi di Londra e quella di Washington, in quanto gli inglesi sostenevano che la conclusione degli accordi per la sicurezza europea dovesse precedere l'eventuale riunificazione della Germania.

Il Dipartimento di Stato americano sosteneva invece che la politica sovietica non dà affatto prova di voler veramente la riunificazione della Germania e bisogna perciò essere cauti prima di concludere un patto di sicurezza. Questa divergenza di vedute è stata in gran parte superata durante la riunione di stamani, cosicchè è stato possibile redigere un memorandum comune, di cui non si conosce ancora il testo, ma si ha ragione di credere che si avvicini più alla tesi americana che a quella britannica.

Nel pomeriggio le conversazioni sono proseguite con la partecipazione anche di Von Brentano, ministro degli Esteri di Bonn, e il loro oggetto principale è stato la Sarre. La situazione si presentava estremamente imbarazzante perchè non c'è dubbio che, da un punto di vista strettamente formale, l'europeizzazione di quel territorio faceva parte integrante degli accordi di Parigi che dettero vita all'Unione dell'Europa Occidentale, e il suo rigetto potrebbe perciò rimettere in discussione anche quegli accordi. Nessuno però ha sostenuto oggi questa tesi, alla quale si oppone la realtà del fatto compiuto.

La posizione della Francia, che Pinay aveva invece annunciato ufficialmente nei giorni scorsi, è del ritorno allo status quo locale: la Sarre ritornerà cioè quella che era prima degli accordi di Parigi. I partiti filo-tedeschi erano allora proibiti e torneranno ad esserlo ancora. Sembra però che il ministro degli Esteri francese non abbia insistito su questa tesi che urta contro la volontà della popolazione, espressa con una chiarezza che non può lasciar luogo a dubbi. Ci saranno quindi nuove trattative fra Parigi e Bonn, benchè sembri difficile vedere su quali basi potranno svolgersi per raggiungere un accordo.

In linea generale, si può dire che da parte di tutti si è manifestato oggi una sincera volontà di circoscrivere le conseguenze della crisi sarrese, soprattutto per evitare il peggioramento delle relazioni fra la Francia e la Germania. Questo è stato affermato anche nei messaggi che si sono scambiati Edgar Faure e Konrad Adenauer, ma ciò non toglie che la atmosfera in cui si è svolto l'incontro dei ministri degli Esteri fosse molto depressa.

Una frase, con cui Antoine Pinay ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano il suo punto di vista sul referendum della Sarre, riflette questo stato d'animo: «Lo deploro — ha detto — per l'organizzazione dell'Europa».

Gaetano Martino, presente da ieri a Parigi, ha voluto invece reagire a questo pessimismo con una dichiarazione che ha fatto a sua volta ai giornalisti italiani, nella quale ha detto di non condividere «l'opinione di coloro che scorgono nel voto sarrese un colpo serio contro il rilancio europeo».

«Mi sembra invece — ha aggiunto il ministro degli Esteri italiano — che da tale avvenimento deriverà una intensificazione degli sforzi comuni per raggiungere al più presto possibile l'unificazione dell'Europa. A tale riguardo il governo italiano ha preso conoscenza con profonda soddisfazione dei messaggi scambiati fra il Primo ministro Faure e il cancelliere Adenauer, messaggi che hanno teso a riaffermare ad alta voce che il rigetto in questione non mette per nulla in pericolo le buone relazioni fra la Francia e la Germania e che la ferma volontà di proseguire nel cammino dell'intesa e del lavoro comuni per il benessere dell'Europa non viene infirmata dall'episodio di Saarbrücken».

Gli stessi argomenti sono stati discussi anche ad un pranzo, che ha riunito stasera all'Ambasciata olandese i sette ministri degli Esteri dei Paesi che fanno parte dell'Unione dell'Europa Occidentale e verranno ripresi domani dai quindici ministri membri dell'Alleanza atlantica.

Sandro Volta

Oggi Segni riferisce ai Ministri sui colloqui avuti con Foster Dulles

Bilancio positivo del viaggio a Roma del Segretario di Stato americano - Probabile ammissione dell'Italia all'ONU e "chiarificazione,, dei nostri rapporti con la Cina

Roma, 24 ottobre.

Si è tentato quest'oggi negli ambienti politici romani un bilancio del viaggio a Roma del Segretario di Stato americano. I risultati sono apparsi nel complesso positivi ed una volta tanto le frasi di circostanza dei comunicati e delle dichiarazioni ufficiali hanno trovato esatta corrispondenza nei giudizi prevalenti dell'opinione qualificata.

E' stato sottolineato in primo luogo quello che potremmo definire l'aspetto *personale* dei contatti avuti da Foster Dulles. E' noto che la stampa statunitense aveva accolto con diffidenza l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica prima, e la caduta del governo Scelba in un secondo tempo. I dirigenti della politica estera americana non avevano avuto ancora modo di rendersi diretto conto della superficialità di certi giudizi.

Lo ha fatto ora Foster Dulles e tutto lascia credere che il sondaggio sia stato estremamente soddisfacente. L'Ambasciata americana ha precisato stasera che egli nella sua permanenza a Roma non ha concesso l'intervista che ieri sera un'agenzia aveva riferita. Non ha smentito peraltro i concetti che vi erano espressi e resta perciò valido il giudizio dato su Gronchi a «*striking personality*», una personalità che mi ha colpito profondamente. Da parte italiana si è espressa uguale soddisfazione particolarmente negli ambienti del Viminale dove si rileva che l'incontro di Gronchi con Dulles è stato effettivamente utile.

Su un piano politico più generale e concreto si potrà cominciare a segnare senz'altro all'attivo un punto: da tempo non si era data l'occasione di uno scambio di idee così franco con la nazione-guida dell'Occidente. Non è detto che le due parti abbiano enunciato tesi identiche. Si sa anzi che su taluni punti si notava alla vigilia una certa contrapposizione. Ma tanto più necessario era per questo lo scambio di idee e tanto maggior valore acquista la conferma della volontà di superare in vista dell'interesse comune le eventuali discrepanze.

Il partito di maggioranza, ad esempio, aveva fatto capire nei giorni scorsi che considerava con sospetto i progetti di riunificazione della Germania sulla base del piano Eden delle «zone cuscinetto» o di «tensione ridotta». V'è motivo di credere che dopo le spiegazioni del Segretario di Stato questa diffidenza si sia notevolmente attenuata.

E forse altrettanto si può dire dell'ammissione dell'Italia all'O.N.U. attraverso la «*formula a sei*» che destava anch'essa molte perplessità, così come sono stati sicuramente messi meglio a fuoco i problemi dei rapporti con la Cina, della politica mediterranea, del «conflitto di competenze» sorto a proposito della ricerca e sfruttamento del petrolio nazionale.

Sono ancora da notare alcuni riflessi del viaggio sulla nostra politica interna, cioè l'apprezzamento che si è dato della linea di condotta assunta dai rappresentanti italiani in questa occasione. Per il momento la nota più caratteristica è la preoccupazione espressa in qualche settore della maggioranza (il repubblicano, in particolare) che il proposito di una maggiore iniziativa accennata dalla nostra politica estera non si risolva nella ricerca di una politica di prestigio. *La Voce Repubblicana* ha giudicato severamente la sensibilizzazione dell'annessione all'O.N.U., della partecipazione alle vicende del Medio Oriente e di tutti gli altri problemi maggiormente toccati in questi giorni. C'è nello sfondo il vecchio dissidio che si profilò chiaramente all'epoca della C.E.D. e che è stato alimentato ancora oggi dai risultati del *referendum* della Sarre: i più convinti federalisti li hanno accolti con molta preoccupazione, gli altri quasi con indifferenza.

Il Consiglio dei Ministri di domani si aprirà quasi sicuramente con una relazione di Segni sui colloqui con Foster Dulles. Ma subito dopo si passerà ai problemi di politica interna lasciati in sospeso. S'concluderà la questione del premio di interessamento ai ferrovieri e ai postelegrafonici — uno dei tanti capitoli della complessa riorganizzazione burocratica — e si prenderanno finalmente in esame gli emendamenti al progetto di legge sugli idrocarburi che proprio stasera sono stati definitivamente messi a punto nel corso di un'altra riunione a casa Vanoni. Cortese vorrebbe essere in grado di presentarli alla Camera prima che sia concluso il dibattito sul bilancio del suo Ministero che inizierà domani sera, e vi riuscirà quasi certamente. Il cammino verso la definitiva approvazione della nuova legge è per altro ancora piuttosto lungo e il processo di revisione cui è già stato sottoposto lo schema generale tutt'altro che concluso. (Nelle riunioni di questi giorni, ad esempio, la misura delle *royalties* comprensiva delle imposte è stata portata al 50 per cento, ma non è detto che essa non possa ulteriormente migliorare, a pro dello Stato o essere invece diminuita, a vantaggio dei privati).

Segnaliamo, prima di concludere, una precisazione del portavoce di Pella, che attribuisce alle critiche rivolte ieri dall'ex-Presidente del Consiglio alla politica economica un valore di stimolo, che solo in un tempo avvenire potrebbe acquistare portata di indicazione, cioè di vera e propria opposizione. Anche un colloquio che Scelba ha avuto sabato scorso con Segni avrebbe avuto un significato «chiarificatore».

Il convegno fiorentino della sinistra liberale ha ulteriormente inasprito i rapporti con la direzione ed avvicinato la prospettiva della scissione. Esso ha avuto tuttavia l'effetto di aumentare l'imbarazzo degli esponenti del centro che, pur condividendo molte critiche degli oppositori di Malagodi, non hanno intenzione di dare battaglia aperta.

c. f.

Domani nel Viet-Nam sarà proclamata la repubblica

Parigi, 24 ottobre.

Oggi il governo francese ha riconosciuto l'attuale Primo ministro Ngo Dinh Diem quale nuovo Capo dello Stato del Viet-Nam meridionale. Questa è la prima conseguenza del *referendum*, indetto da Diem stesso, per stabilire se il Viet-Nam dovesse rimanere una monarchia, sotto l'imperatore Bao Dai, oppure diventare una repubblica.

Si ritiene che già dopodomani Diem dichiarerà decaduto l'imperatore e subito verrà data attuazione al regime repubblicano, con il Primo Ministro Capo dello Stato.

La squadra di calcio jugoslava sfugge ad una catastrofe aerea

I giocatori tornavano da Dublino dove avevano battuto l'Irlanda per 4-1; scendendo a Belgrado, le ruote non sono uscite dalla fusoliera - Atterraggio senza carrello - Il velivolo si è sfasciato - 5 feriti - Frenetici abbracci di gioia

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 24 ottobre.

I calciatori della squadra nazionale jugoslava hanno sfiorato una catastrofe analoga a quella che, nel maggio del 1949, distrusse la fortissima compagine del Torino. La tremenda sciagura italiana fu causata soprattutto dalla pessima visibilità che fece cozzare l'aereo contro la collina pochi istanti prima dell'atterraggio. Morirono tutti, calciatori, dirigenti e giornalisti.

Anche il velivolo che trasportava i giocatori jugoslavi si è sfasciato proprio nell'ultima fase del viaggio, anzi nell'ultimissima, quando cioè il bimotore stava atterrando all'aeroporto di Belgrado. L'aereo era del tipo Convair; in esso, come nei più moderni apparecchi, le ruote che servono alla partenza e all'atterraggio vengono ritirate dentro la fusoliera durante il volo, con uno speciale dispositivo automatico, per diminuire la resistenza dell'aria e aumentare la velocità del viaggio.

Poco prima di atterrare, il pilota fa funzionare di nuovo il congegno automatico, le ruote escono dalla loro nicchia e compiono la delicatissima funzione del rullaggio sul terreno. E' la fase più emozionante e difficile dell'intero volo.

Ora è accaduto che, dopo il lungo viaggio di ritorno da una partita giocata dai calciatori jugoslavi in Irlanda, il carrello non ha obbedito al comando del pilota. In un attimo tutte le persone a bordo hanno intuito la drammaticità del momento. Istanti di terribile angoscia.

La folla che all'aeroporto di Zemun, alla periferia di Belgrado, era accorsa per salutare i suoi beniamini, è ammutolita vedendo l'aereo scendere in un primo tempo come per atterrare e poi riprendere bruscamente quota. Qualcuno ha gridato: «Il carrello non scende!!!...» e subito veniva dato l'allarme. Entravano in stato d'emergenza i servizi antincendio e di soccorso sanitario. Autopompe e autoambulanze accorrevano, tra il sibilo delle sirene, ai bordi della pista di atterraggio, pronte a intervenire.

Il bimotore ha compiuto ancora alcuni giri sul campo: evidentemente l'equipaggio tentava di sbloccare il carrello. Intanto il trascorrere del tempo consumava la riserva del carburante. Impossibile quindi restare in volo. Bisognava tentare di atterrare senza carrello, strisciando e frenando con la «pancia» del grosso aereo contro il rude contatto del suolo.

Il pilota ha fatto l'impossibile per evitare una catastrofe: la sua abilità e soprattutto la sua calma vi sono riuscite, anche se il velivolo è andato praticamente distrutto sfasciandosi nello sconquasso e per i sobbalzi sul terreno. L'importante era che il velivolo non s'infrangesse di colpo sulla pista; bisognava smaltire la velocità gradualmente, pur se in maniera non certo dolce e regolare come sarebbe avvenuto con le ruote. L'aviatore ha saputo compiere con la fusoliera una «frenata» sufficientemente smorzata ed ha salvato così le vite umane a lui affidate e la propria.

Le persone in ansiosa attesa a terra hanno visto il Convair strisciare e rimbalzare sollevando un denso polverone, mentre scheggiavano sinistri schianti. L'apparecchio andava in pezzi. Infine si è fermato. E' stata allora una pazza corsa verso la carcassa del velivolo. Storditi, con il viso terreo e gli abiti in disordine e polverosi, sono scesi i calciatori, gli accompagnatori, il pilota e i suoi aiutanti. Soltanto cinque persone, fortunatamente, lamentavano contusioni, di piccola entità però. Tutti si sono abbracciati, commossi per lo scampato pericolo.

La squadra nazionale jugoslava era reduce dal successo conseguito mercoledì scorso a Dublino sulla rappresentativa irlandese per 4-1. All'incontro avevano assistito 22 mila persone. Ben tre goals erano stati segnati dalla mezz'ala sinistra Milutinovic, il quarto dei punti per i balcanici lo aveva messo a segno Veselinovic; il primo tempo si era chiuso col punteggio di 3-1.

L'abilità tecnica della squadra balcanica (vittoriosa la stagione scorsa per 4-0 a Torino contro la Nazionale italiana) è notevole e assai quotata. Gli jugoslavi sono oggi tra i migliori calciatori in Europa. Tradotto in cifre, il valore di alcuni giocatori sfiora i cento milioni di lire. La Jugoslavia ha avuto salva oggi la propria compagine calcistica, orgoglio di milioni di sportivi. I giocatori qualcosa di ben più importante: la vita.

p. r.

Scandalo alla Borsa di Parigi per un falso ordine d'acquisto

Parigi, 24 ottobre.

(i. m.) Un'inchiesta è in corso da stamane negli ambienti della Borsa di Parigi, ma difficilmente potrà concludersi con la scoperta dei colpevoli. Dati gli avvenimenti, l'atmosfera era piuttosto burrascosa, ad un certo punto giungeva una serie di telefonate, con le quali si ordinava per conto di una società di investimenti l'acquisto di certi titoli.

L'ammontare complessivo delle ordinazioni era di molti milioni e due agenti di borsa eseguivano l'operazione; ma quando confermavano alla società in questione che l'operazione stessa era stata effettuata, si sentivano rispondere che essa non aveva passato nessuna ordinazione. Si ritiene quindi che qualcuno, per aumentare la confusione, abbia telefonato ordini fittizi.

Una rivista cattolica francese giustifica il fermento delle reclute

Duro attacco contro la politica del governo in Algeria - Larghi sunti degli scritti polemici trasmessi dalla Radio Vaticana

Città del Vaticano, 24 ottobre.

In occasione del richiamo dei contingenti per l'Africa del Nord il religioso padre Gabel nella rivista cattolica parigina *La Croix* afferma che dovere dei giovani è quello di obbedire, ma aggiunge tuttavia che non è possibile nè accettabile che si possa imporre ai giovani stessi il dovere dell'ubbidienza. La loro voce non deve essere soffocata — osserva il religioso; essa è la protesta della mistica contro la politica. Una nazione non vive, non si adatta e non crea se non nella misura in cui i giovani spingono gli anziani e questi moderano i giovani.

«E' sintomatico che le nostre autorità — ha scritto padre Gabel — non si scuotano di fronte alla indignazione del popolo. Solo le minacce e le crisi riescono a farle uscire dalla loro apatia. C'è voluto Dien Bien Phu per permettere a Mendès-France di porre termine ad un combattimento che nessuno più voleva; ci sono volute le rivolte dell'Africa del Nord per far accettare delle riforme. Ci vorrà la reticenza e la opposizione delle reclute — termina il religioso — per rendersi conto che la gioventù del Paese non si lascia imporre una politica qualunque essa sia».

Un estratto dallo scritto del padre Gabel è stato riportato nelle giornaliere trasmissioni della Radio Vaticana, la quale ha anche diffuso un largo sunto di una dichiarazione riguardante la situazione del Nord-Africa francese emessa dalla assemblea generale dei cardinali e arcivescovi di Francia.

In essa l'episcopato francese afferma tra l'altro: «Di fronte alle difficoltà economiche così gravi dell'Algeria, la Francia metropolitana ha responsabilità ineluttabili. Volerle schivare o minimizzare, sotto la pressione di interessi particolari, sarebbe grave ingiustizia. L'accesso di tutti gli elementi della popolazione alla cultura nei suoi diversi gradi, all'esercizio delle responsabilità civiche ed alle cariche pubbliche, deve essere assicurato in modo tale che nessun gruppo possa ritenersi frustrato o leso nell'esercizio dei suoi diritti. Soluzioni eque e pacifiche si potranno ottenere solo tenendo conto dei caratteri peculiari dell'Algeria, come si può dire anche per tutta l'Africa settentrionale, delle sue condizioni etniche e geografiche, della sua originalità dovuta alla coesistenza di più famiglie spirituali, specialmente la musulmana, la cristiana e l'israelita. Fatte per intendersi, esse sono chiamate a vivere strettamente associate per condurre l'Algeria verso un avvenire di progresso».

CRONACA CITTADINA

I progetti da oggi in visione in Municipio

Deciso lo sventramento del vecchio borgo Dora

Sarà eliminata la strettoia di corso Giulio Cesare a Porta Palazzo e sino a questa piazza giungerà il prolungamento di corso Vercelli - L'allargamento di via Nizza

Da stamane fino al 24 novembre saranno esposti presso la Segreteria comunale a Palazzo Civico - Divisione Urbanistica V, Lavori Pubblici - i piani di ricostruzione riguardanti particolari settori di due zone cittadine: Borgo Dora tra Porta Palazzo e il torrente Dora e via Nizza, tra piazza Carducci e piazza Bengasi.

Il 6 marzo del 1947 un decreto del Ministro dei Lavori Pubblici includeva Torino tra i Comuni che, per aver subito gravi danni dai bombardamenti bellici, aveva il diritto di adottare un piano di ricostruzione limitatamente a cinque zone. I piani, preparati dagli uffici tecnici del Municipio, sono stati approvati il 5 agosto del 1953 dallo stesso Ministero, ad eccezione di alcune sistemazioni, che sono state rinviate a nuovo studio. Due di queste sistemazioni sono appunto quelle di cui stamane il pubblico prenderà conoscenza; i 30 giorni di pubblicazione servono agli interessati per presentare gli eventuali ricorsi agli uffici competenti. Quando il Ministero avrà approvato i piani-stralcio o accolte o respinte le obbiezioni dei cittadini, i piani diventeranno esecutivi e sarà possibile al Comune iniziare gli espropri indennizzando a termine di legge i proprietari.

La prima zona-stralcio, compresa tra Porta Palazzo e il torrente Dora, è esattamente delimitata da corso XI Febbraio, il torrente Dora, via Fortino, via Cigna, via Robassomero, via S. Pietro in Vincoli, corso Regina Margherita, fino a Piazza della Repubblica. Parecchie sono le novità importanti: anzitutto l'eliminazione della strozzatura di corso Giulio Cesare, nel punto in cui si innesta in Piazza della Repubblica. Tutti conoscono i pericoli e la congestione permanente di questo tratto di via, che sarà allargato dai 14 metri attuali (compresi i marciapiedi) a 45 metri. Un'altra novità interessante è costituita dal protendimento di corso Vercelli fino a Piazza della Repubblica, attraverso piazzale Dora, l'allargamento a 30 metri di via Borgo Dora, la abolizione dell'isola compresa tra via Borgo Dora e via Mameli e lo sbocco del corso in linea retta, a piazza della Repubblica. Ricordiamo ancora la sistemazione della zona col del Cottolengo e dell'Arsenale, tra cui correrà la nuova strada, larga 38 metri sul canale dei Molassi; l'assetto delle adiacenze del cimitero di San Pietro in Vincoli, attorno al quale si apriranno ampie aree verdi. La nuova arteria, tra corso Vercelli e piazza della Repubblica sul prolungamento dello stesso corso Vercelli, rientra nel quadro delle vie di penetrazione dell'abitato dal nord. Una parte degli edifici che ingombravano caoticamente la zona di Borgo Dora sono sinistrati o abbattuti. Per attuare lo sventramento necessario a risanare l'intero rione, il Comune provvederà all'esproprio dei cadenti fabbricati che lo intasano e lo suddividono in strette e tortuose viuzze.

La seconda zona-stralcio si riferisce all'allargamento di via Nizza tra piazza Carducci e corso Maroncelli, a breve distanza da piazza Bengasi. I piani iniziali di ricostruzione prevedevano l'ampliamento di via Nizza da 21 a 26 fino a 38 metri soltanto in alcuni isolati su cui le distruzioni si erano accanite: via Chisola-via Varazze, via Varaita-via Balardi, via Lavagna-via Caramagna, via Sommariva-via delle Fontane. Al Ministero dei Lavori Pubblici non è sembrato opportuna la larghezza discontinua dell'importante arteria, che costituisce una delle più importanti vie di penetrazione in Torino da sud, per cui i piani oggi pubblicati prevedono di ampliare anche gli isolati corso Bramante - via Abbeggi, via Varazze - via Varaita, via Balardi-via Lavagna, via Caramagna - via Sommariva, via delle Fontane-corso Maroncelli.

Parecchi edifici sorgono in questi isolati: data esecuzione ai piani, non sarà più concesso ai proprietari di sopraelevarli o migliorarli. In caso di nuove costruzioni essi dovranno provvedere ai nuovi allineamenti, tenendo conto che la maggiore larghezza della via consentirà una maggiore altezza delle case.

Nella medesima zona è previsto l'innesto di via Genova in piazza Arturo Graf attraverso il corso Bramante e l'allargamento a 16 metri del cavalcavia di via Passo Buole, che verrà rettificato in modo da costituire un protendimento in linea retta della via da cui sarà così eliminata ogni strettoia.

La mutua per i pensionati

Le domande per l'assistenza mutua ai pensionati possono essere presentate presso tutte le Sezioni territoriali dell'I.N.A.M. (via Arcivescovado 7, via Monginevro 86, via Borgaro 57, via Montanaro 60). I pensionati devono presentarsi muniti del libretto e del certificato di pensione. Le domande possono anche essere presentate alle A.C.L.I. (via S. Anselmo 18), all'I.N.A.S. (piazza Carlo Felice 19, via Barbaroux 25), alle sedi provinciali della C.I.S.L., all'I.N.C.A. (corso Galileo Ferrari 2) o alla I.T.A.L. (piazza Statuto 18).

Le facoltà umanistiche nell'area di corso S. Maurizio

Il Corpo accademico dell'Università si è riunito ieri sotto la presidenza del rettore prof. Allara per discutere il problema delle Facoltà umanistiche. Si tratta — com'è noto — di procedere alla sistemazione di circa 8 mila studenti universitari che da 10 anni assistono alle lezioni in locali di fortuna a palazzo Campana in via Carlo Alberto.

Assegnata al teatro Regio l'area di via Verdi ed alla biblioteca nazionale quella di piazza Carlo Alberto, l'Università ha messo gli occhi su un nuovo terreno: l'area dell'ex-caserma di cavalleria in corso San Maurizio angolo via S. Ottavio. I professori, nella riunione di ieri si sono pronunciati all'unanimità favorevoli alla scelta. Poiché i piani di finanziamento sono a buon punto (è previsto un miliardo di spesa) l'Università è in grado di iniziare subito i lavori, a condizione che non sorgano nuove difficoltà di carattere burocratico.

E' questo più che un augurio, Mentre a Torino — non per colpa del Corpo accademico — si discute ancora, altre città come Milano, Genova, Bologna e Parma hanno già risolto i loro problemi universitari in concordia e con l'aiuto di tutti gli enti cittadini.

Problema di circolazione sorto con il nuovo Zoo

Lo zoo è una novità che è piaciuta ai torinesi. La piccola giungla (sorta per iniziativa del Comune, con la collaborazione della Società Molinar, al Parco Michelotti) domenica è stata visitata da circa 30 mila persone: grandi e piccini hanno potuto ammirare, nel loro ambiente naturale, numerose specie di animali esotici. Anche ieri — sebbene fosse giornata feriale — agli ingressi dello zoo c'è stata ressa per tutto il pomeriggio. A sera risultavano venduti oltre 8 mila biglietti.

Attualmente sono in funzione una trentina di recinti che ospitano leoni, pantere, un elefante (che avrà presto la compagna), pellicani, otarie, pinguini, scimmiette, tigri, struzzi, canguri ecc. Nei piani degli ideatori questo non rappresenterà che il primo nucleo della città degli animali. In primavera saranno costruiti altri recinti per i lama, le capre esotiche, i rettili ecc... Con i nuovi lavori lo zoo raggiungerà un'area complessiva di 99 mila metri quadrati e sarà quindi più esteso di quello di Milano che copre una superficie di 17 mila metri quadrati.

Il grande afflusso di pubblico ha cominciato a creare un primo problema: bisognerà studiare il modo di parcheggiare le macchine in corso Casale e nelle vie adiacenti in modo da non ostacolare il traffico che su questa arteria è sempre molto intenso.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,2
MINIMA + 3

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 12,4; umidità 75 %; pressione 730. Cielo sereno. — Previsioni: Cielo irregolarmente coperto. Temper. stazionaria.

Il vecchio massacrato con il calcio d'un fucile da caccia

Per il feroce delitto di Rivoli si cerca un giovane scomparso sabato da casa

Una singolare coincidenza ha dato l'avvio alle indagini - La mattina stessa in cui è stato scoperto il crimine, un uomo si presentava ai carabinieri per denunciare la fuga del figlio - Per ora non ci sono indizi gravi contro il sospettato - Ricostruita dalla perizia la selvaggia scena dell'aggressione: la vittima fu colpita anche a pugni e calci

I carabinieri di Rivoli stanno seguendo, a quanto risulta, una pista di importanza decisiva che potrebbe portare all'identificazione del feroce assassino di Rivoli.

Sabato sera, improvvisamente ed inspiegabilmente, spariva dal paese un giovane: questo giovane, di cui per ora non si conoscono le generalità, veniva scorto per l'ultima volta in un viottolo di campagna, nel pomeriggio del sabato. Poi nessuno più lo scorgeva e a casa non, benché fosse atteso, non tornava più. I familiari, a sera tarda, cominciavano ad impressionarsi ed iniziavano le ricerche chiedendo a parenti e ad amici notizie del loro congiunto. Non trovavano però alcuno che fosse in grado di dare utili informazioni. Dopo una notte di ansia, il padre, domenica mattina si recava dai carabinieri locali e segnalava il fatto, presentando anzi regolare denuncia di sparizione. Il maresciallo Corradino redigeva il verbale e impartiva disposizioni perchè si effettuassero tutte le indagini necessarie per chiarire il «caso»: e faceva diramare i consueti fonogrammi di ricerca contenenti le generalità del giovane.

Intanto, domenica mattina alle 7 l'ottuagenaria Maria Pautasso entrava nella casetta del pensionato Giuseppe Rigaldi di 76 anni, domiciliato in regione Gatti sull'antica strada di Alpignano. La Pautasso, da molto tempo aveva l'abitudine di recarsi in casa del Rigaldi, che viveva solo, per fare un po' di pulizia. La donna spingeva l'uscio della cucina. Non ottenendo risposta, andava in camera da letto. Come spalancava la porta le si presentava uno spettacolo orrendo: la camera era nel disordine più spaventoso e il Rigaldi se ne stava seduto sul pavimento tra l'armadio e il cassettone e aveva il capo chino sul petto. In mezzo al cranio si apriva una vasta e profonda ferita: il sangue era colato abbondantemente rigando tutta la testa e inzuppando la camicia. Per poco la Pautasso non cadeva al suolo svenuta. Trovava la forza di uscire e di dare l'allarme. Un quarto d'ora più tardi vi erano sul posto i carabinieri e il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Riccardi e il perito prof. Tovo dell'Istituto di Medicina Legale. Si poteva accertare che il povero vecchio era stato ucciso con un colpo tremendo vibratogli con il calcio di un fucile. Il colpo era stato così forte che il fucile si era diviso in due: la canna era finita a ridosso del letto, il calcio era schiacciato tra il cassettone e l'armadio e il Rigaldi, addirittura dopo morto, vi si era accasciato sopra.

Le indagini stabilivano che il vecchio doveva essere stato assassinato verso le 19 di sabato. Qualcuno era entrato nella sua casetta (una modestissima abitazione con il solo pianterreno, di proprietà della signora Teresa Tesivella, abitante a Torino in via Piffetti n. 48) subito dopo il pasto della sera: i resti del pasto erano ancora sul tavolo. Ad un certo momento il bandito si lanciava sul Rigaldi e lo colpiva selvaggiamente a pugni, tanto da fracassargli e spezzargli alcune costole (particolare questo accertato con certezza dalla perizia necroscopica). Il vecchio, terrorizzato, si rifugiava nella camera da letto, ma qui lo inseguiva l'aggressore. Con ogni probabilità il Rigaldi traeva dall'armadio un decrepito fucile da caccia, di fabbricazione francese, risalente a più di mezzo secolo fa, semi-arrugginito e scarico, che egli teneva in casa forse come ricordo di suo padre o dei suoi anni giovanili. Afferrava l'arma e la puntava contro l'avversario tentando di intimorirlo. Ma l'altro gli strappava il fucile di mano e impugnandolo per la doppia canna gli menava una gran botta alla testa: istintivamente lo sventurato si portava le mani al capo in estremo disperato tentativo di difendersi e il calcio gli si abbatteva su di una mano schiacciandogliela. Il secondo colpo invece lo raggiungeva in mezzo al cranio, sfondandogli la base e provocando una morte quasi istantanea.

Il bandito frugava allora in tutta la camera da letto, mettendo tutto a soqquadro con una specie di furore. S'impadroniva di alcuni capi di biancheria — poveri indumenti lisi e rattoppati — e del libretto di pensione del Rigaldi. S'allontanava dalla casetta e si dirigeva verso la nazionale di Avigliana-Susa. Arrivato ad un centinaio di metri dalla strada abbandonava in un campo la biancheria rubata e, come dimostrano le orme trovate sul terreno, mutava bruscamente direzione e camminava parallelamente alla nazionale, volgendo le spalle a Rivoli. Ad una cinquantina di metri dal posto ove aveva lasciato la biancheria gettava a terra, accanto ad un albero, anche il libretto di pensione. Le orme (impresse da scarpe che hanno la punta di gomma fortemente solcata) si perdono poco più avanti.

Un delitto orrendo, un delitto assurdo. Il Rigaldi era vedovo da molti anni e non aveva figli (l'unico suo parente è il fratello Giovanni, domiciliato a Torino in corso Palermo 23). Le sue condizioni finanziarie erano misere. Viveva con una pensione di 300 lire giornaliere. Per il suo carattere mite (il che esclude ch'egli potesse avere nemici per una qualsiasi ragione) era assai benvoluto nella zona e i contadini delle cascine attorno gli donavano ogni tanto farina, verdura, burro, vino in cambio del servizio di vigilanza che il Rigaldi svolgeva di giorno e, nella buona stagione, anche di notte, sui campi siti attorno alla sua casetta. Tutti coloro che lo conoscevano sono concordi nel dire che il vecchio non doveva avere gruzzoli nascosti. Alcuni giorni or sono si era lamentato per le sue insufficienti disponibilità finanziarie, e aveva detto di essere in possesso di una somma non superiore ad un paio di biglietti da mille. Venerdì pomeriggio, rincasando verso le 18, dopo un lungo giro compiuto nei campi, il povero Rigaldi s'accorgeva, esterrefatto, che un ladro aveva visitato la sua bicocca. Il ladro non aveva però rovistato minuziosamente e si era accontentato di portar via una pistola inservibile risalente al secolo scorso e 800 lire. Inoltre con stupido e incomprensibile atto di vandalismo aveva staccato e distrutto un impianto di soccorso che il Rigaldi aveva sistemato da pochi giorni sul cancelletto dell'orto. Benchè il furto di 800 lire rappresentasse per lui un grave colpo, il pensionato non sporgeva denuncia: e a coloro che lo esortavano a farlo, rispondeva allargando le braccia: «Cosa volete? Sono un povero vecchio, ho bisogno di non aver fastidi. Pazienza. Preferisco lasciar perdere».

In casa dunque il Rigaldi aveva una somma esigua, forse 500 o 600 lire. Sarebbe questo l'unico bottino dell'omicida. E' da notare però che, secondo alcuni conoscenti, il vecchio aveva l'abitudine di riporre il suo magro peculio tra un piano e l'altro del tavolo ribaltabile di cucina: il tavolo, per necessità d'indagini, non è stato toccato e il piano ribaltabile sarà aperto solo stamattina. Non è da escludere che i carabinieri trovino qui le poche centinaia di lire in possesso del pensionato.

E' stata affacciata l'ipotesi che il Rigaldi conoscesse il suo aggressore. Accanto ai resti della cena vi era sul tavolo una bottiglia di vino stappata di recente e due bicchieri. Sui bicchieri sono state rilevate numerose impronte digitali, su di uno quelle del vecchio, sull'altro quelle di un'altra persona, probabilmente l'assassino. Si può pensare dunque che l'omicida sia entrato senza difficoltà nella casetta del vecchio e gli abbia chiesto ospitalità occasionale, e ad un tratto poi gli sia balzato addosso, di furia.

In tutta la zona di Rivoli l'atroce delitto ha suscitato orrore, indignazione, allarme. Quel che ha colpito e impressionato di più la gente è la ferocia addirittura incredibile mostrata dal criminale. A tal proposito si ricorda la Rivoli un altro delitto, quello compiuto dal giovane Angelo Montefameglio che uccise barbaramente, con un colpo di chiave inglese sulla testa, la custode della villa Giolitti e la gettò in un pozzo. Tutti si augurano che presto i carabinieri possano fare piena luce sull'angoscioso e spaventoso enigma.

E come abbiamo detto i carabinieri sono sulla buona pista. In seguito ad elementi raccolti, il maresciallo Corradino ha ritenuto di dover prendere in considerazione la scomparsa del giovane, scomparsa avvenuta proprio alla sera in cui il Rigaldi è stato ucciso. Si hanno ragioni di ritenere che il giovane possa essere implicato nel delitto o comunque sapere qualcosa. I carabinieri lo stanno attivamente ricercando ovunque, ma sino a ieri sera a tarda ora le ricerche avevano dato esito negativo. Questa, d'altra parte, non è che una traccia, sebbene la più importante. L'autorità inquirente segue altre piste, fra le quali una indicata dalla testimonianza di un vecchio contadino. Costui ha affermato che sabato mattina aveva scorto in un campo a 300 metri dalla casa del Rigaldi due giovanotti sui 20 anni, uno bruno e l'altro castano, dagli abiti assai dimessi. I due, che parlavano con accento meridionale, si guardavano attorno con aria incerta e parlottavano tra loro. Il contadino li affrontava e chiedeva che cosa volessero: al che i due alzavano le spalle e s'allontanavano lentamente.



Giuseppe Rigaldi (a destra) fotografato con il fratello

Inutili gli avvertimenti: in due giorni sei morti

Mentre va a scuola in bicicletta si sfracella contro un autocarro

Nell'agonia invoca la madre; questa arriva all'ospedale quando il ragazzo è spirato da pochi minuti - Un ciclista stritolato dal treno di Rivoli: era un operaio che si recava al lavoro

Neppure la domenica scorsa è stata senza sangue sulle strade: sono accaduti numerosi incidenti, quattro motociclisti sono morti, Giuseppe Claretto di 23 anni e Leone Belmonte di 21 anno, ambedue da Novalesa sopra Susa, sono rimasti sfracellati nello scontro con un'automobile presso Bergone, Celestino Bertoldo di 42 anni, da San Giusto Canavese, si è ammazzato cozzando con un altro motociclista nei pressi di Leinì. Giuseppe Gugliermetti, di 23 anni, residente a Leinì, ha riportato ferite mortali uscendo fuori strada nei pressi di S. Maurizio Canavese.

Ieri altre vittime: due ciclisti, lo studente diciassettenne Mario Foletti e l'operaio di 33 anni Carlo Casstinelli. Mario Foletti abitava in via Digione 26. Figlio unico, frequentava la scuola tecnica di agraria «Bonafous» in strada Lucento. Quando il tempo lo permetteva si recava a scuola in bicicletta. Così ieri mattina. L'incidente è avvenuto all'angolo di corso Lecce con corso Appio Claudio. Il ragazzo scendeva veloce verso la Pellerina, la cartella legata al telaio. Teneva la testa china per ripararsi dall'aria fredda. Lo investì e lo travolse un «Leoncino», targato TO 169631, guidato da Domenico Marghera di 27 anni, abitante in strada Pellerina 32.

Quando il Marghera scorse il ciclista, gli fu impossibile evitarlo: frenò e sull'asfalto le ruote hanno lasciato una striscia di 15 metri. Mario Foletti non morì sul colpo. Lo caricarono su un'auto e giunse al Maria Vittoria ancora in vita. Perdeva sangue da molte ferite: si lamentava ed invocava la madre. Dall'ospedale avvertirono per telefono la madre a casa, ma già era uscita. Passarono due ore prima che la trovassero presso conoscenti in via Cavour. Le dissero che il figlio si era fatto male e che la voleva vedere. Corse all'ospedale con un'auto di piazza.

Arrivò alle 10,30: Mario Foletti era morto da pochi minuti. La donna, alla quale si era rivolta, non lo sapeva ancora e la assicurò che poteva vederlo. Ma sull'uscio della camera la fermò un'infermiera. Cautamente le dissero la verità, poi la lasciarono entrare. L'infelice donna si gettò sul corpo inanimato del figlio baciandolo sul volto e chiamandolo per nome. Il padre era a Settimo e giunse soltanto nel pomeriggio.

Il secondo incidente mortale di ieri è accaduto poco prima delle 8 in corso Francia. La vittima è l'operaio Giuseppe Casstinelli, di 33 anni. Aveva lasciato la sua abitazione di via Barbaroux 33 per recarsi in bicicletta a Collegno. Sino all'altezza della cinta daziaria aveva percorso il corso Francia sul controviale. Poi all'improvviso aveva svoltato a sinistra per portarsi nel centro del corso, senza accorgersi che a poca distanza sopraggiungeva il convoglio della Torino-Rivoli che era partito da piazza Statuto alle 7,35.

Il manovratore vide a un tratto il ciclista sbucargli davanti, a pochi metri. Frenò con prontezza, ma non potè arrestare il convoglio che continuò la corsa slittando sulle rotaie. Il Casstinelli udì lo stridio dei freni ed il fischio di avvertimento della motrice: si volse, si sentì addosso il treno, disperato cercò di togliersi dai binari. Lo vide dare uno strattone alla bicicletta. Tutto fu inutile. I respingenti lo colpirono abbattendolo sull'asfalto. Decedette al Maria Vittoria poco dopo il suo ricovero.

— Ieri sera, verso le 8, una vettura della linea 12 è uscita fuori dai binari con il carrello posteriore in corso Vittorio all'incrocio con corso Re Umberto. Nessun danno alle persone. La circolazione delle linee 2, 5, 12 è rimasta interrotta per mezz'ora.

— Un pullman della linea 11, diretto verso il centro, mentre era in sosta alla fermata di via Duchessa Jolanda, posta tra le vie Drovetti e Beaumont, è stato urtato a tergo da una vettura del 3. La signora Caterina Becchi, di 42 anni, domiciliata in via Duchessa Jolanda 13, che stava scendendo dall'autobus, è ruzzolata a terra. Trasportata al Maria Vittoria è stata medicata per contusioni.



Mario Foletti, di 17 anni

Scheletri scoperti a Pecetto forse negri dell'età romana

Dopo la scoperta avvenuta nella zona di Pecetto di frammenti di oggetti e di resti di opere murarie che sembrano risalire all'epoca romana, sono proseguiti gli scavi sotto la guida della Soprintendenza alle antichità. Nella giornata di domenica, sono stati dissepolti nove scheletri umani di singolari caratteristiche: corrisponderebbero a individui di circa due metri di statura, che per la conformazione del cranio sembrerebbero appartenere a una razza negroide. Si fa l'ipotesi che si tratti di soldati negri scesi in Italia al seguito di Annibale, o di schiavi. Sono state pure riportate alla luce ossa di cavalli.

Le ricerche continuano per interessamento del sindaco, avv. Bonini, del presidente della «Pro Pecetto» rag. Bosso, e del col. Carlo Felice Capello, uno studioso delle antichità locali. Il dott. Loperto della Soprintendenza alle antichità, ha prelevato alcune parti degli scheletri.

Un sacerdote assolto in Appello dall'accusa di apologia di fascismo

L'imputazione riguardava frasi comparse in un articolo sui Patti Lateranensi

Mons. Enrico Pisano, rettore del Santuario di Vicoforte, condannato il 17 marzo scorso dal Tribunale di Mondovì a 15 giorni di reclusione e 15 mila lire di multa (con la condizionale e la non iscrizione) e privato per cinque anni dei diritti elettorali perchè ritenuto colpevole di apologia di fascismo, ieri è stato assolto con formula ampia dalla seconda sezione penale della Corte d'Appello. Egli aveva impugnato la sentenza a mezzo dei suoi difensori avvocati Quaglia e Dardanelli.

Mons. Pisano, che conta già 70 anni, ha salito le scale del Palazzo di Giustizia ed è entrato nell'aula della Corte con passo spedito: con voce pacata e calma ha fatto una breve dichiarazione e con altrettanta calma ha seguito il dibattito e ascoltato la sentenza. Il pubblico, numerosissimo, l'ha accolta con un applauso.

I fatti, assai noti poichè destarono a suo tempo molti commenti, sono stati brevemente riassunti dal Presidente. Il sacerdote venne denunciato e processato per direttissima perchè nel numero di marzo del Bollettino «Regina montis regalis» aveva scritto un articolo sui Patti Lateranensi in cui, secondo l'accusa, alcune frasi erano apologetiche del passato regime.

«Peccato — scriveva ad un certo punto l'articolista — che Mussolini abbia finito così tragicamente i suoi giorni. E ingiustamente. Non si uccide in modo arbitrario chi per ventidue anni governò, anche se un po' dispoticamente, l'Italia. Commise degli errori. E chi non ne fa? Ma fece del bene e, vorrei dire, non poco». E più avanti: «I fascisti ebbero il loro quarto d'ora di trionfo: passò poi quello ai partigiani, arrivismo degli uni e degli altri».

Interrogato dal Presidente del Tribunale mons. Pisano si è limitato a rispondere di non avere assolutamente avuto intenzione di fare dell'apologia, di avere semplicemente manifestato un giudizio favorevole su un avvenimento storico quale la firma dei Patti Lateranensi.

Il P.G. dott. Barutti ha espresso il parere che l'imputato non possa essere giunto involontariamente all'esaltazione di Mussolini scrivendo dei Patti Lateranensi e che non sia ammissibile la sua difesa a proposito della parola «arrivismo» che egli — come disse nel primo processo — avrebbe voluto sostituire con «patriottismo»: non è credibile che un uomo intellettualmente dotato come mons. Pisano — ha detto il P.G. — possa confondere due termini così antitetici. Poichè le frasi incriminate — ha concluso il rappresentante dell'accusa — non hanno relazione e addentellati di sorta con la celebrazione dei Patti, si desume che effettivamente egli ebbe intenzione di fare dell'apologia; ha quindi chiesto la conferma della sentenza.

I difensori hanno brevemente illustrato la figura dell'imputato: ha 43 anni di Messa, è stato cappellano di guerra, ha educato centinaia di giovani, tenne nascosti partigiani nel Santuario e riuscì persino a evitarne la fucilazione. Entrando nel merito della causa i patroni di mons. Pisano hanno affermato: egli non varcò i limiti della pura informazione; l'esame critico degli avvenimenti storici non è impedito dalla legge; è naturale che l'anniversario dei Patti lateranensi — così hanno dichiarato — abbia particolare risonanza di gioia nell'animo di un sacerdote. Secondo i difensori non costituisce reato la riprovazione che Mussolini sia stato fucilato senza processo; è espressione di umana e sacerdotale pietà. Infelice è la frase contenente l'accusa di arrivismo; ma significa soltanto, dal suo punto di vista filosofico cristiano, che tutto ciò che è estraneo alla religione non è che vanità. Ben altri casi è l'apologia, hanno concluso i difensori, e ne hanno dato esempi citando anche un recente articolo pubblicato su un settimanale. La Corte (Pres. Berzezio, cons. Corsi di Bosnasco) ha assolto il sacerdote perchè il fatto imputatogli non costituisce reato.

Sentenza di Corte d'Appello per il «riservato dominio»

La prima sezione della Corte di Appello presieduta dal primo presidente prof. De Litala ha confermato ieri una sentenza pronunciata dal Tribunale di Pinerolo in tema di riservato dominio. Le parti in causa erano le Officine Elettromeccaniche Tibiletti di Milano ed il signor Aldo Bocre di Pinerolo. Quest'ultimo, che aveva acquistato a rate dalle Officine Tibiletti macchinari per due milioni, un giorno dichiarò fallimento. Il curatore fallimentare incluse all'attivo il valore del macchinario perchè non era riuscito a stabilire la data del suo acquisto e, quindi, il diritto di riservato dominio. Le Officine Tibiletti, patrocinate dall'avv. Vaudagna, fecero opposizione ma il Tribunale e ora la Corte han dato ragione al Curatore difeso dall'avv. Stefano Croce.

Sfregia in piazza S. Carlo una ragazza sorpresa in compagnia di suo marito

La feritrice è stata perdonata dalla vittima - Umana sentenza del Tribunale

Al banco degli imputati della seconda sezione penale del Tribunale (Pres. Berzezio, P. M. Rosso, canc. Randa) sedeva ieri una graziosa signora bruna. Un sorriso forzato cercava di nascondere la sua preoccupazione. Doveva rispondere di un reato grave che comporta una pena da 6 a 12 anni: lesioni con sfregio permanente del volto. Lo aveva inferto con un temperino ad una giovane che aveva sorpreso in compagnia di suo marito.

La signora Renata Rinaldi di 37 anni, da circa un anno nutriva seri dubbi sulla fedeltà di suo marito, il commerciante Gabriele Ceccari; quasi tutte le sere egli usciva in macchina con i pretesti più strani. «Da tempo gli andavo ripetendo — ha detto ieri ai giudici — di cambiare abitudini perchè il mio sistema nervoso già scosso, a causa di un esaurimento, ne soffriva e prima o poi sarei diventata pazza».

Pres. — Forse era il cuore che soffriva di più...

Imp. — Sì, è vero; ero gelosa e volli scoprire se avevo davvero motivo di esserlo. La sera del 25 ottobre dello scorso anno mio marito mi disse che sarebbe tornato entro mezz'ora. Decisi di seguirlo. Ma egli se ne era andato in macchina. Passeggiai a lungo per le vie del centro. Verso la mezzanotte scorsi la nostra automobile parcheggiata in piazza San Carlo, sul lato di via Giolitti. «Ti ho colto» pensai fra me e mi nascosi nella macchina. Poco dopo giunse mio marito in compagnia di una donna. I miei sospetti erano dunque fondati. Balzai fuori e aggredii la sconosciuta colpendola al viso con le chiavi di casa che avevo in mano».

Pres. — E' caso strano, attaccato alle chiavi c'era un temperino aperto...

Imp. — Lo so che c'era il temperino; ma non ricordo se avesse la lama aperta o no... colpii la donna al viso. Mio marito intervenne; mi fece salire in macchina; prendemmo a bordo anche la ferita e l'accompagnammo all'ospedale.

In realtà nei primi interrogatori condotti dalla polizia la scena venne descritta in termini ben più vivaci. In particolare la vittima — signorina C. F. — non usò eufemismi nel raccontare che la signora le si scagliò contro come una furia colpendola a pugni e a calci e insultandola. Ma anch'essa ieri ha attenuato le tinte: è stata risarcita del danno, la cicatrice è scomparsa e ha trovato un uomo che la sposerà.

Anche il marito ha sorvolato sui punti scabrosi della vicenda, come ad esempio di aver fatto credere alla C. F., per conquistarne il cuore, che aveva intenzione di sposarla. La conquista ci fu — ha ammesso — ma soltanto platonica.

Il Tribunale non ha voluto approfondire l'esame, anche perchè i protagonisti si erano scambievolmente perdonati. Il P. M. — esclusa l'aggravante dello sfregio — ha posto in rilievo il lato umano della vicenda e limitato la sua richiesta a 8 mesi di reclusione. Il Tribunale, udito il difensore avv. Maccari, ha concesso all'imputata tre attenuanti e l'ha condannata a 6 mesi con il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Colpito da una sincope

Italiano Magnani di 53 anni, abitante in via Madama Cristina 19, fattorino presso gli uffici della «Montecatini» in piazza Castello, è deceduto ieri pomeriggio verso le ore 16.30 in seguito a paralisi cardiaca. Il malore lo ha colto mentre era al suo posto di lavoro in una stanza dello stesso stabile si trovava suo figlio Silvano.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

22 Ottobre

Terreno Giovanni, a. 69, operaio, v. Villa Regina 14; Pievano Candido, a. 66, operaio, v. Carlo Botta 1; Cometto Giuseppa in Cometta, a. 70, casal., v. Mad. Cristina 53; Reggio Giacomo, a. 73, industriale, v. Levanna 29; Bitetra Emilia ved. Portigliatti Farbos, a. 67, casal., c. S. Martino 8; Nervi Teresa ved. Pagliacci, a. 84, casal., v. Princ. Tomaso 41; Valdani Cesare, a. 86, impieg., v. Saluzzo 13; Cantarella Carolina in Rossi, a. 60, casal., v. Della Rocca 21; Grassoli Giuseppe, a. 73, pens., c. Spezia 55; Voghera Gaspara ved. Segato, a. 89, privata, v. Vico 7; Benardo Maddalena ved. Ciai, a. 65, casal., v. Nizza 142; Epoque Celestino, a. 41, operatore, v. Genova 20; Bassignana Paolo, a. 64, pens., v. Bainasco 2; Ala Maria ved. Teppa, a. 80, casalinga, c. Ciriè 27.

Deceduti in ospedale: Emmanuelle Paolo, giorni 4; Scaglione Maddalena ved. Acuta, a. 72, domestica; Ciccone Luigi, a. 49, manovale; Santina Maria ved. Tos, a. 79, casal.; Garino Paolo, a. 72, muratore; Bertolotti Francesco, a. 70; Albera Margherita a. 94.

24 Ottobre

Alloffi Aldo, a. 41, artigiano, v. Nizza 77; Stella Aurelio, a. 66, ingegnere, c. Duca Abruzzi 33; Mascaro Francesco, a. 74, pens., v. Monterosa 29; Cavina Ulderico, a. 23, artigiano, v. Lauro Rossi 24; Massano Luisita in Leone, a. 41, impieg., p.za Giulio 3; Paggi Angelo, a. 38, pens., c. Belgio 70; Bistolfi Giuseppe, a. 74, pens., v. Valprato 34; Abbiati Maria in Ambrosini, a. 46, casal., v. Madonna delle Rose 42; Carrà Edvige, a. 48, casal., v. Galuppi 12; Olivero Giovanni, a. 74, pens., v. Bava 6; Pia Duilio, a. 77, commerciante, v. G. Casalis 48; Meda Maddalena ved. Benino, a. 77, pens., v. Saluzzo 83; Maberale Giuseppe, a. 66, tecnico, v. S. Donato 38.

Deceduti in ospedale: Giordano Angela, a. 78, casal.; Passi Romilda ved. Giovara, a. 77, casal.; Vietti Luigi, a. 52, operaio; Mariani Giovanni, a. 67, pens.; Bella Bernardo, a. 6, scolaro; Fassio Teresa in Schierano, a. 71, casal.; Binelli Ernesto, a. 72, pens.; Simonetti Filippo, a. 78, pens.; Barbero Battista, a. 35, agricoltore.

Morti 41 - Nati 30 - Matrimoni 18

L'ultimo Croce

Le *Terze pagine sparse* del Croce, pubblicate testè in due volumi dal Laterza a cura di Alda Croce, ma «raccolte e ordinate dall'autore», constano di una quantità di brevi scritti, tutti (salvo pochissime eccezioni) posteriori alla guerra, e anzi appartenenti prevalentemente agli anni 1948-1952. Le «Schede» già pubblicate nello *Spettatore* (la rivista di Elena Croce), giungono fino al novembre 1952, cioè al mese della morte. E l'ultimo dei «Piccoli Scritti» — che è anche l'ultima pagina dell'opera — è del 3 novembre: diciassette giorni avanti la sua fine. Esso contiene la rettifica del nome di una gentildonna napoletana implicata nella Congiura dei Baroni: ed è un quasi commovente attestato di quella vigile, precisa, minuta erudizione del Croce, che non *fu*, no, un semplice parallelo alla sua attività filosofica, una ricreativa «estravaganza», ma corrispose a una qualità fondamentale del suo spirito, in nesso intimo con il carattere specifico della sua filosofia.

Il Croce si distingue dalla maggior parte dei filosofi suoi predecessori per quella sua predilezione delle questioni particolari, dei fatti singoli, e addirittura degli aneddoti e motti, da cui risale alle impostazioni generali secondo metodo e criteri costanti: realizzazione persuasiva e gustosa del suo «universale concreto». Di codesta caratteristica, che a me sembra rappresentare il fondo più vero della sua personalità filosofica, questi due ultimi volumi offrono una esemplificazione illuminante. All'infuori delle dieci lezioni, o conferenze, tenute agli alunni dell'Istituto storico di Napoli, che occupano il primo terzo del primo volume, tutto il resto è costituito da spicciole e brevi — talora brevissime — recensioni, postille, polemiche, «schede». Ma attraverso esse circola lo stesso spirito, si riaffermano gli stessi criteri, ritornano gli stessi principi. Ci sarebbe monotonia e ripetizione, se non fosse per l'appunto la materia diversa, l'applicazione specifica, l'esemplificazione nuova. E con queste, intimamente connesso, lo stile limpido, organico, vivo, che fa del Croce uno tra i prosatori più grandi della letteratura italiana.

Torna anche in queste ultime pagine il disdegno per il «sistema», per la filosofia professionale. S'intende che, ciononostante, un sistema Croce l'aveva creato, e — se è lecito dir così — ben rotondo, grazie alla «circolarità» delle categorie dello Spirito. E il sistema rimane qui intatto, non le formule, le impostazioni, i canoni che conosciamo. Esso conserva altresì quella elasticità che sempre ha permesso al Croce ulteriori elaborazioni, successivi ritocchi degli elementi basilari, e che consente agli studiosi diversità di interpretazioni, posizioni di nuovi problemi, abbozzi di nuovi svolgimenti. Chi voglia avere una idea sufficiente di codesto aspetto, poco familiare a molti, della filosofia crociana legga il *Commento a Croce* di Carlo Antoni (Neri Pozza Editore, Venezia), uscito appena qualche mese prima dei due volumi postumi: volume ricco di interpretazioni, quesiti e suggestioni.

Beninteso, codesta elasticità non altera il carattere fondamentale della filosofia crociana. Che è «filosofia dello Spirito», inteso come unica realtà; e cioè, elaborazione delle Categorie nelle quali e per le quali si realizza l'universale concreto, cioè la vita del mondo nella serie infinita dei suoi atti passati, presenti e futuri, o — detto più semplicemente — la Storia. Codesto è lo «storicismo assoluto» crociano, identificante Storia e filosofia.

Al di fuori di codesto processo eterno, in cui dalla teoria nasce la prassi, e dalla prassi la nuova teoria — con la nota ulteriore distinzione della teoria in intuizione e concetto, della prassi in attività utile (o vitale, come in tempi recenti il Croce accennò a preferire) e attività morale — al di fuori, diciamo, di questo circolo non c'è, secondo il Croce, nulla, se non immaginazioni fittizie e conati inconcludenti. Nelle *Terze pagine*, non meno che in tanti volumi precedenti, il Croce rimane negatore risoluto, sprezzante, così del «Mistero», come della Metafisica che pretende affermare e risolvere il mistero medesimo. «Il mistero si genera dal sostituire al dominio del lucido pensiero la scomposta immaginazione, e dal credere che il non-pensiero, o la povertà e deficienza di pensiero, siano, invece, una ricchezza» (I, 13). «La Metafisica non è un'opera di pensiero ma una costruzione dell'animo che cerca la beatitudine, e non s'è mai visto al mondo che un desiderio pratico, una ricerca di pratica azione, possa compiersi coi ragionamenti della logica» (I, 148).

Potrebbe osservarsi al Croce che, secondo la sua stessa teoria della circolarità, il problema pratico è stimolo alla ricerca teorica; e non si vede bene perchè, a priori, questo debba essere negato quando si tratti della «ricerca della beatitudine», che è pure una aspirazione umana fondamentale ed eterna. Come riesce difficile negare alle metafisiche elaborate successivamente e nei secoli e nei millenni un valore speculativo, così è facile profetare che di metafisiche continueranno a farsene; e anzi, se ne sono fatte sotto ai nostri occhi, contemporaneamente al Croce. Non è una metafisica l'«Evolution créatrice» del Bergson?

A costo di farmi scomunicare come presuntuoso ignorante dai filosofi professionali (almeno da quelli idealistici), dirò che io mi sono posto molte volte — e anche oggi mi pongo — il quesito se ci sia una differenza radicale tra chi afferma che tutto è Spirito e chi afferma che tutto è Materia. Anche l'idealismo assoluto è costretto a riconoscere che c'è, al fondo della vita dello spirito, un residuo passivo, o inconscio, che è, poi, molto maggiore e più importante di quanto agli idealisti piacerebbe: e la trascuranza, l'oblio di codesto elemento rimane una lacuna del sistema crociano. Con esso, la materia, cacciata dalla porta, rientra per la finestra. E così i materialisti devono attribuire a un certo punto alla materia una attività che ben possiamo chiamare spirituale.

Un altro dubbio — sempre a titolo di sfogo personale — vorrei manifestare: che sia legittima la negazione di qualsiasi valore conoscitivo ai risultati delle scienze fisiche e naturali. Per verità, il mio non è un dubbio: è certezza del contrario. Ora, una simile negazione è un pilastro dell'idealismo assoluto, crociano e non crociano.

* *

A questo punto, mi accorgo di essermi inoltrato in «metafisica», fuori di tempo e di luogo, e ripiego su terreno più solido. Il ripiegamento consiste in questo: che, quale che sia la posizione da attribuire in definitiva, da un punto di vista superiormente speculativo, al sistema crociano, l'opera filosofica del Croce — mirabilmente proseguita sino, letteralmente, alla vigilia della morte di lui ottantaseienne — conserverà sempre un grande valore di pensiero e di azione. Pochi filosofi — e ai nostri tempi, direi, nessuno — hanno contribuito come lui a promuovere nella coscienza umana il pensiero chiaro e l'azione cosciente. La «maieutica» di Socrate egli l'ha praticata in maniera severa e in misura straordinaria. La sua autolimitazione speculativa — checchè se ne voglia giudicare sul piano della filosofia totale — si è rivelata, per tale maieutica, uno strumento mirabile. Egli ha insegnato all'uomo a non perdere, per l'aspirazione a un ignoto meglio, il bene conosciuto: a coltivare le proprie facoltà, a sfruttare le proprie capacità, a effettuare il proprio compito quotidiano, elevandolo nella luce della ragione e all'altezza della buona volontà, accomunandolo con quello di tutti i suoi simili. Nella chiusa della prima conferenza all'Istituto di Napoli, egli esorta i giovani a non andare «in cerca della verità, nè del bene nè del bello, nè della gioia, in qualcosa che sia lontano da voi, distaccato e inconseguibile, e in effetto inesistente, ma unicamente in quel che voi fate e farete, nel vostro lavoro, nel cui fondo c'è l'Universale, di cui l'uomo vive». Nel processo infinito di educazione dell'umanità Benedetto Croce ha occupato e manterrà un posto d'onore.

Luigi Salvatorelli

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

Il tremendo terrore di Hitler d'esser preso, vivo o morto, dai russi

"Mi porteranno a Mosca, mi esporranno in pubblico, ed io sarò come un manichino in un museo di statue di cera" - Picchiava il pugno nella parete, lanciava grida isteriche: "Questo non dovrà accadere, vi dico! Non dovrà mai accadere!" - Un ordine speciale: "Avvolgete i nostri corpi in coperte, bagnateli completamente di liquido infiammabile e bruciateli" - Alle 15,50 del 30 aprile 1945 un po' di fumo acre nel rifugio, Hitler si è suicidato con un colpo di pistola - Accanto a lui Eva Braun avvelenata

Berlino, ottobre.

Alle tre e cinquanta precise del pomeriggio del 30 aprile 1945, il fumo acre di una pistola Walther mi avvertì che Adolfo Hitler aveva posto fine ai suoi giorni nel Bunker situato ad una diecina di metri sotto le rovine della Cancelleria del Reich.

Durante i lunghi anni di prigionia trascorsi in Russia, io ho sempre pensato e ripensato a quel momento, il terribile momento della disperazione di Hitler. Là per là ebbi l'impressione che il mio cervello non fosse in grado di afferrare il pensiero che il Fuehrer era morto, sebbene sapessi da ben nove giorni che egli aveva deciso di non tentare di sfuggire alla morsa russa, che si andava stringendo sempre più intorno a Berlino.

Io gli ero stato vicino nei momenti di ferrea calma e nei momenti in cui, in preda ad un segreto terrore, egli passeggiava su e giù per la sua stanza lisciandosi di continuo quella ciocca di capelli lisci che gli pendeva sulla fronte, con la bocca contratta in una smorfia nervosa.

Non avevo udito nè una voce nè il rumore della detonazione provenire dal Bunker; soltanto quell'acre odore di fumo mi aveva colpito le narici. Tutto era silenzio nel ricovero, e per qualche secondo io restai immobile senza comprendere, forse senza voler comprendere. Poi il silenzio fu rotto dal rombo sordo delle artiglierie russe. Compresi che non vi era tempo da perdere e mi avvicinai lentamente alla porta della stanza da lavoro di Hitler...

Giunto dinanzi alla porta mi fermai: non avevo certo fretta di eseguire il penoso compito che mi era stato affidato, nè di vedere lo spettacolo che mi aspettava. Riecheggiò nuovamente il lugubre rombo dei cannoni nemici; ebbi anzi l'impressione, nello stato di tensione nervosa in cui mi trovavo, che essi fossero molto più vicini.

Mi feci dunque forza ed entrai silenziosamente nella stanza. Il corpo di Adolfo Hitler giaceva su di un divano, in posizione quasi eretta. Sulla sua tempia destra era visibile un piccolo foro delle dimensioni di un marco d'argento, da cui scendeva sulla guancia un rivoletto di sangue. Egli indossava la uniforme che io avevo accuratamente preparato per lui poche ore prima, e che era appena gualcita.

Una pistola Walther calibro 7,65 era sul pavimento a poca distanza dalla sua mano destra. A circa un metro di distanza c'era un'altra arma calibro 6,35. Il Fuehrer aveva disposto le cose in modo da evitare un qualsiasi errore. La morte doveva essere stata istantanea.



Non pare Hitler, ma è proprio lui: fotografato in uno dei suoi ultimi giorni, disfatto da una disperata ansietà

Il corpo di Eva Braun, l'unica donna che contò nella vita di Hitler dacchè io lo conobbi, giaceva accanto al Fuehrer. Doveva essere morta pochi minuti prima di lui. Era stato desiderio di Hitler che ella gli fosse compagna nella morte come lo era stata per tanti anni nella vita; nelle ultime trenta ore come moglie, invece che come amante.

Nessun segno si notava sul volto di Eva Braun. Pareva che dormisse. Ella aveva ingoiato una capsula di veleno, una di quelle dodici capsule che Hitler si era procurato da un medico dell'esercito, e che erano destinate alle donne addette al suo servizio e alla moglie del dott. Goebbels, ma prima che a tutte le altre, ad Eva.

Precedentemente il mio padrone aveva fatto uccidere il suo cane alsaziano favorito, Biondi. Il prof. Haase, ex-chirurgo personale di Hitler, era venuto apposta al Bunker per somministrargli il veleno. Due altri cani appartenenti alla casa, erano stati soppressi a colpi di arma da fuoco. Hitler amava molto i cani.

Non si fidava

Cinque giorni prima, nel pomeriggio del 25 aprile, io avevo ricevuto una telefonata da un aiuto-cameriere, Krueger. «Linge — egli mi aveva detto — il Fuehrer vuol vederti immediatamente». Mi affrettai verso la stessa stanza da lavoro in cui Hitler aveva deciso di porre fine ai suoi giorni. Era quello il suo Quartier Generale, il fulcro del governo in disgregazione.

Non ero preparato affatto alla drammatica scena che doveva aver luogo. Il tempo trascorso non ha affatto affievolito il ricordo di quel colloquio, di cui io rammento ogni minimo particolare. Quando io entrai, Hitler era in piedi accanto al suo tavolo. Il suo sguardo era grave e freddo; egli pareva una statua. Dopo lo scambio del saluto militare, mi guardò fisso negli occhi.

«Linge — egli mi disse — voglio esonerarvi dal mio servizio. Potete dunque andar via e raggiungere la vostra famiglia».

Anch'io restai rigido come una statua. La mia mente corse per un attimo a quello spiraglio di libertà che mi si apriva davanti. Tuttavia non volli indugiare su quel pensiero.

«Mein Fuehrer — dissi — sono stato con voi nei giorni fausti. Resterò con voi, qualunque cosa ci riserbi il futuro».

La sua faccia rimase impassibile, ma egli fece un lieve gesto con la mano. «Non mi aspettavo una risposta diversa», disse. Poi in tono sicuro e disinvolto aggiunse: «Ora ho un ordine speciale per voi».

Senza tradire il minimo segno di emozione, Hitler aggiunse:

«Non vi sono più vie di uscita, Linge. Ho deciso con la signorina Braun che moriremo insieme. Sarà vostro dovere — ed è un ordine — di fare in modo che i nostri corpi siano bruciati. Nessuno dovrà vedermi e riconoscermi dopo la mia morte. Provvedetevi di benzina, avvolgete i nostri corpi in coperte, bagnateli completamente di liquido infiammabile e bruciateli».

Aveva parlato tranquillamente; e con voce quasi assente ed inespressiva proseguì: «Dopo aver provveduto a bruciare i nostri corpi, ritornerete nella mia stanza e raccoglierete tutte quelle cose per le quali potrei essere ricordato dopo la mia morte. Prendete tutto: uniformi, carte, tutti gli oggetti di cui mi sono servito, ed ogni più piccola cosa di cui la gente potrebbe dire: "Apparteneva al Fuehrer". Portate fuori il tutto e bruciatelo.

«Ma non bruciate, vi ripeto, badate bene di non bruciare il ritratto di Federico il Grande, appeso sopra il mio tavolo».

Quel ritratto era l'oggetto preferito di Hitler.

Sempre tranquillamente Hitler proseguì: «Dovete dare il ritratto al capitano Baur (il suo pilota personale) che lo porterà in Baviera per metterlo al sicuro. Intendete bene i miei ordini, Linge?».

«Sì, mein Fuehrer. Io li eseguirò».

Un mondo sotterraneo

Avevo risposto automaticamente come se si fosse trattato di uno dei consueti ordini che ricevevo nel corso della mia giornata di lavoro. Non mi sarebbe mai venuto in mente di discutere un ordine del Fuehrer. Anche in quegli ultimi giorni la sua parola era legge per i suoi dipendenti. La disfatta era inevitabile; tuttavia egli regnava ancora signore supremo sul piccolo mondo sotterraneo del Bunker. Tutto quel discorso di cadaveri da ardere, non era che un ordine in più. Era mio dovere obbedire.

Io avevo in realtà indovinato da tempo che Hitler intendeva morire a Berlino, piuttosto che tentare di fuggire. Appena pochi giorni prima, il colonnello comandante Streve, addetto al Quartier Generale del Fuehrer, aveva suggerito che sarebbe stato meglio che Hitler si fosse trasferito dal Bunker della Cancelleria nel cuore di Berlino, ad un Quartier Generale dell'esercito a Zossen. Io fui incaricato di esaminare i locali disponibili per vedere se si prestavano ad una sistemazione del Fuehrer.

Quando ne riferii a Hitler, egli mi guardò con severità: «Linge — mi disse — la mia risposta è no. Io devo restare a Berlino. Non voglio stare con l'esercito. Non mi fido dell'esercito. I dirigenti del Partito e del Governo possono venire a farmi visita qui, quando lo desiderano. E poi mi sarebbe impossibile di trasferirmi a Zossen: il popolo di Berlino non comprenderebbe il perchè del mio abbandono».

La morte di Mussolini

E venne la notte del 22 aprile, quando i Russi circondarono completamente Berlino, che divenne un'isola sotterranea. Mentre i bombardamenti mandavano in frantumi la Cancelleria, il Fuehrer parlò ancora al suo cameriere.

«Io sono il responsabile di tutti gli ordini che ho dato al mio comando — egli disse —. Sento che sono io il comandante della fortezza di Berlino e che su di me debbono ricadere le conseguenze».

Nello stesso periodo Martin Bormann, il sostituto di Hitler, aveva dato ordine che si facessero i preparativi per una fuga a Berchtesgaden. Ma mentre una sera io accompagnavo come al solito il Fuehrer a pranzo, egli si volse ad un tratto verso di me e mi disse: «Ho sentito del progetto di Bormann: non mi sognerei mai di fuggire proprio ora. Se volessi lasciare Berlino, ci sarebbe sempre il mio "Fieseler Storch"».

Era questo l'aereo personale di Hitler, che poteva atterrare e decollare in uno spazio assai ristretto. Un apparecchio dello stesso tipo fu impiegato per salvare Mussolini.

Molte altre volte il Fuehrer si trattenne a colloquio con me; spesso egli mi confidava il suo segreto terrore di essere catturato vivo dai Russi.

Egli era però egualmente terrorizzato dall'idea che essi trovassero il suo corpo dopo la sua morte. Aveva saputo che Mussolini era morto ed era venuto a conoscenza della sorte che era toccata al suo cadavere ed a quello della sua amante Clara Petacci.

Hitler era oppresso dal terrore che qualcosa di simile potesse accadere anche a lui. Era ossessionato dal timore che i Russi riuscissero a far penetrare qualcuno dei loro nel Bunker, tra i profughi tedeschi che vi cercavano asilo.

«Qualcuno riceverà l'ordine di prendermi vivo o morto» egli mi disse un giorno.

Io cercai di rassicurarlo. «Faremo in modo che ciò non accada, e non potrà accadere mai».

Egli prese a camminare su e giù per la stanza; prendeva un libro e lo lasciava subito cadere; tamburellava con la penna sul tavolo o picchiava il pugno sulla parete; e di tanto in tanto si guardava nello specchio, abbassando il mento per meglio esaminarsi i baffi; era quello un suo gesto abituale.

Ad un tratto vidi contrarsi i muscoli della sua mascella; poi egli mormorò come se parlasse a se stesso:

«Se riusciranno a prendermi vivo o morto, mi porteranno a Mosca... mi esporranno in pubblico... ed io sarò come un manichino in un museo di statue di cera».

Poi cominciò a gridare istericamente: «Questo non dovrà accadere, vi dico! Non dovrà mai accadere!».

Heinz Linge

UN ESEMPIO DI EQUILIBRIO ESTETICO E DI SAGGEZZA

Musiche di Mozart alla Scala dirette dal maestro Bruno Walter

L'armonia interiore e la meditazione drammatica permettono al celebre direttore d'orchestra di penetrare con delicata intimità l'arte di Mozart, dolorosa senza strazio, sorridente senza spensieratezza, umana e poetica



Un'intensa espressione di Bruno Walter mentre dirige

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 24 ottobre.

Per rivedere sul podio Bruno Walter bisogna andare da Torino alla Scala. Sùbito, andiamo. Ammirati dell'incorrotta onestà del suo passato concertistico e teatrale, e del presente, daremmo volentieri due o anche tre udizioni di quei frenetici, esasperati direttori che dovunque sono idolatrati. Non mai convulso, stravagante, scapigliato, mai deludente, col gesto ancora più sobrio, e, com'è utile agli orchestrali, deciso, egli continua dignitoso la lunga carriera, (ha compiuto il settantanovesimo anno lo scorso settembre), e, tuttora intendendo l'arte musicale come fatto umano ed estetico, discopre, intuitivo e riflessivo, le variissime entità nel dramma delle singole opere d'arte, e tutto in lui è interno a sè armonizza e proporziona.

Quasi coetaneo dei più grandi, li equivalse; non nel travolgente ardore, innato e raffinato in Toscanini, o nella lirica trascendenza, libera e puntuale in Furtwängler, ma nella devozione, nella coscienza. E si distinse, e distingue, per una particolare mentalità o atteggiamento dell'animo, che si riflette nell'interpretazione; specialmente ama e celebra l'umano nell'arte. Non ricerca, teoricamente errando come Furtwängler, l'umano psicologico dell'artista, a guida del suo intendimento, ma l'umano naturale e morale e buono, che, se non fosse tale, non darebbe arte. Così convinto e senziente, non gode nell'esacerbare il tragico, nell'edulcorare la letizia; affisa il dramma, consistenza e parvenza, e il palpito umano gli rivela il ritmo giusto; e mai si avvia, come gli sregolati applauditissimi, nello spasmodico, nel sensuale, nel morboso. E' probabile che appunto la virtù di siffatta armonia gli consenta di penetrare con tanta intimità l'arte di Mozart, mirabile nell'intensità e nella moderazione, dolorosa senza strazio, sorridente senza spensieratezza, umana e poetica.

Disponendo una serata mozartiana, quasi un'anticipazione delle rievocazioni innumerevoli nel prossimo centenario, il Walter ha scelto due note Sinfonie, la *Kleine Nachtmusik* e due pagine meno frequenti, delle quali una stupenda. Esse ripropongono le discussioni generiche sulla «musica da Chiesa», e specifiche sulle composizioni di Mozart sopra un testo, argomento o sentimento, cristiano e cattolico. Ma vogliamo stavolta rinunciare alla millesima confutazione dei secolari preconcetti sulle classifiche, sulla comparazione di stili, maniere e forme nel teatro e nella chiesa, nel liturgico, sul sacro e sul profano. La più convincente illuminazione ci viene da lui stesso.

L'esperienza delle così dette «musiche da Chiesa» guidava Mozart a una severa distinzione: da una parte Bach ed Händel, eccelsi, ed i migliori accenti di altri tedeschi e di italiani; dall'altra lo scolastico «stile osservato», la mediocrità fortunata, le musiche, diceva, rôse dai vermi. Riguardato il bello e il brutto, creava poi spregiudicatamente, come sentiva e doveva.

Religioso a suo modo, aveva fatto un voto: comporre una Messa, appena la guarigione della sua fidanzata, Costanza Weber, avesse consentito le nozze. Fu quella, per quanto è noto, la sola sua promessa di un musicale ringraziamento, e s'attuò il 25 agosto 1783 nella stessa chiesa di San Pietro, a Salsburg, dov'era stato battezzato. Nella *Messa* in do *minore*, per una o più voci con l'orchestra, sollecitamente stesa, (il *Credo* restò incompiuto), Costanza cantò la parte soprana. Toccò dunque a lei intonare, tra le più ispirate pagine, la sublime aria *Et incarnatus est*. E se ella ne commosse, tutta rispondendo alla commozione del creatore, questi potè in quell'ora sentire in sè l'unità della fede e dell'arte, del divino e dell'umano, dell'amante e del musico, della vitale verità e dell'alta finzione.

Una voce di soprano gli occorreva, e la denominò, all'antica, «canto», quella che emerge e va facendo melodia, e le affidò cantilene spianate e anche gorgheggi e cadenze non ornamentali, ma proprio fiori sbocciati sui rami del medesimo fusto, continuazioni intime del movente primario, senza parole e pur eloquenti: melodie, melismi, ai quali sovente associò tre timbri omogenei, lignei; un flauto, un oboe e un fagotto gareggiano con essa, altissima, la rielgono soavemente, se n'allontanano, la seguono, volteggiano, sciamano garruli in azzurra purità. Al moto, quasi cullante, del siciliano, allora consueto alle amorose carezze, impresse candore, ingenuità, tenerezza, a rappresentare il trepido momento del credente che rievoca l'incarnazione, spirito e non senso, e la nascita: *Et homo factus... est*; il sentimento dello stupore, quindi della serena certezza. Composizione? Non la ricercata, intellettualistica combinazione di timbri, si direbbe oggi, fine a se stessa; ma il canto dell'aspirazione alla quiete, alla felicità, alla bontà.

L'altra musica poco nota era quella sulla cui copertina spicca l'autografo titolo: «*Motetto Composto in Milano nel Gennaio 1773 dal Sgr. Cavaliere Amadeo Wolfgango Mozart Accademico di Bologna e di Verona*», allora diciassettenne. In questo caso non una zelante Costanza prima tentò le audacie belcantistiche, ma uno dei più distinti castrati, il soprano Rauzzini, protagonista nelle rappresentazioni a Milano del *Lucio Silla*. Mozart, che ne sapeva l'abilità, insistette nelle speciose maniere, gli intervalli larghi e le cadenze estese, abbondanti di echi, di cascate, di trilli, d'ogni sorta di bellurie. I milanesi accorsi nella Chiesa dei Teatini ne uscirono certamente soddisfatti. Trascorsi tanti decenni, quella triplice cantata: *Exsultate Jubilate... Tu virginum corona... Alleluia...* ci pare soltanto un documento dell'adesione mozartiana al corrente gusto italiano. Di fatto è superficiale.

Costanza, Rauzzini. Chi sa? Certo è che la signora Maria Stader, una giovane soprano ungherese, ha cantato eccellentemente, melodizzato e vocalizzato col più autentico timbro, esperta della singolarità del «bel canto» storico. La stima della sicurezza, dell'eleganza, della piacevolezza sue s'accrescevano con la considerazione che i fioriti passaggi del *Motetto* furono destinati, come s'è detto, a un castrato; e si sa che la capacità polmonare dei «virtuosi» era connessa con quella del torace maschile, donde la possibilità e la sorpresa dei fiati smisurati. Ma anche nell'adeguatezza dell'espressione ella è parsa preziosa.

Nel concertare questi due pezzi e le Sinfonie e la *Kleine Nachtmusik* il maestro Walter ha rinnovato fattivamente la sincerità del suo culto mozartiano, quell'antico e forte amore che solo poteva indurlo a rinviare una decisione forse necessaria. Congedatosi dal Metropolitan, nel '51, con una ricordevole interpretazione del *Fidelio*, pubblicamente annunciò due anni dopo la rinuncia al grave lavoro teatrale. Non rinnovò neppure il contratto con la Filarmonica di New York terminato il 31 dicembre '54, preferendo vagare per concerti anche in Europa. Ma poichè l'imminente anno mozartiano sollecita la presenza dei maggiori interpreti alle celebrazioni universali non ha potuto ritrarsi. E già s'annuncia che nei primi mesi rappresenterà al Metropolitan *Il flauto magico*.

Attivo anche nelle lettere, ha recentemente terminato un libro che afferma, nella direzione dell'orchestra, l'imprescindibilità della vocazione, la concomitanza della competenza e dell'intelligenza, e tocca anche argomenti vari, quali l'uso della bacchetta ed i «magici gesti delle mani». Sarà un saggio istruttivo, si può prevedere, idealmente collegato a quello sul contenuto morale dell'arte, ed a quello, *Theme and Variations*, abbondante di pensieri, di aneddoti, di simpatici ricordi di luoghi e uomini d'Italia.

Della simpatia che gli Italiani gli ricambiano e del pregio della sua dirittura e competenza s'è avuto un chiarissimo segno nelle acclamazioni, nelle ovazioni, nelle insistenti sollecitazioni a inusitate repliche di qualche frammento. Ciò che la cronaca annota «un successo trionfale». E l'interpretazione di ciascuna opera e la nitida esecuzione meritano tanto favore.

Il travaglio della concertazione aveva precisato le sue intenzioni. Innanzi tutto l'applicazione dei principi estetici di Mozart: la cantabilità effusa e non edolcinata, il freno delle violenze dinamiche, anche nelle espressioni tragiche. E perciò il Walter più volte esigeva suoni «meno duri e più cantabili». Poi, l'applicazione, o la restaurazione, della pratica del tempo di Mozart: la logica disposizione dei primi violini a sinistra e dei secondi a destra, due distinte fonti sonore, essendo il quartetto degli archi elemento fondamentale nella specifica istrumentazione; l'osservanza delle [illegible] per l'agogica, la quale, in massima, era, nel Settecento, e per varie ragioni, meno rapida di quella divulgatasi nel secolo successivo. Del resto il Walter non è mai frettoloso. Grande virtù. Certo dalle sue labbra non s'udrebbe mai: «il nostro modo di sentire Mozart», «la nostra sensibilità d'oggi vuole», eccetera. Nè mai la sua bacchetta afferma siffatte antistoriche presunzioni.

Molto istruttive sono le prove dei maestri saggi e perciò grandi, ed il Walter è ormai il superstite della maggior triade contemporanea. Istruttive, anche perchè egli spiega le sue richieste di particolari «effetti», cioè, con parole non di gergo, spiega con quali mezzi tecnici si debbano con la maggiore approssimazione rendere i poetici sentimenti, le drammatiche immagini del creatore.

E' verosimile che ad ascoltatori, adusati alle sregolatezze stilistiche di alcuni direttori, l'interpretazione mozartiana di Walter sembri al primo incontro e in qualche punto poco nervosa e magari lenta. Domenica sera, infatti, alla Scala, gli applausi non sorsero caldissimi all'esecuzione della prima Sinfonia e del *Motetto*, ma, procedendo il concerto, anche i dubbiosi vennero conquistati dalla saggezza di lui e dalla nobiltà, escludente l'artificiosità, della signora Stader, e le manifestazioni del piacere e della gratitudine di tanta autenticità mozartiana divennero, s'è detto, eccezionalmente entusiastiche.

A. Della Corte

Lettere al Direttore

La situazione dei professori fuori ruolo

Signor Direttore,

sinceramente mi voglio congratulare con Lei per la parte dedicata nel Suo giornale ai problemi della Scuola. Leggo sempre tutto con il più grande interesse e compiacimento. Nessun altro quotidiano ne parla con più competenza e assiduità. Vorrei oggi porre alla Sua benevola attenzione uno dei fatti più assillanti: *quello dei fuori ruolo*. L'opinione pubblica non conosce abbastanza la dura vita di questi benemeriti della Scuola. Molti, *sia pur abilitati con molti anni di ottimo servizio*, corrono il rischio di rimanere senza posto. Tutti devono ogni anno ripetere la domanda al Provveditore e attendere ansiosamente l'assegnazione di un posticino, molto spesso in una sede disagiata. Vi è poi la storia dei concorsi. Si deve continuamente correre a Roma. Non bastano parecchi anni di lodevole servizio e l'abilitazione per entrare nei ruoli, bisogna sostenere sempre le stesse difficili e sfibranti prove. Perchè? Ma quello che più conta è questo. Per entrare nella graduatoria dei vincitori, si deve raggiungere, sia pure con i titoli, almeno il punteggio di 78. Non è poco. Chi ha già l'abilitazione e non ottiene detta votazione, perde inutilmente salute, tempo, denaro. Non può in una parola migliorare la propria posizione. Ciò è semplicemente inumano e ingiusto. Ciò non avviene nelle altre amministrazioni dello Stato. Quando uno è entrato e compie bene il suo dovere, non viene licenziato, ma assorbito con concorsi interni. Perchè non si dovrebbe fare altrettanto anche con i professori abilitati? Perchè condannare dei disgraziati agli esami? Agli abilitati si dovrebbe dare la stabilizzazione dopo un determinato numero di anni di servizio e relativa immissione nei ruoli dopo ispezioni. Negli altri Paesi europei avviene quello che si vede da noi? Agiti questo importante problema, sig. Direttore. Avrà la riconoscenza di migliaia di interessati.

Prof. Mario Visentin
Cologna Veneta, 22 ottobre.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Torino meglio del Milan nell'incontro con la capolista Inter

La squadra nero-azzurra è sempre in testa, ma la Fiorentina è la favorita del torneo - La sorprendente marcia della Spal e i guai a catena di Juventus e Lazio - Lo spettacoloso ruolino di marcia del Venezia

Le nove gare della sesta giornata del campionato, non hanno portato modificazioni notevoli alla classifica: al massimo, esse hanno aumentato i distacchi, allungato la fila dei contendenti, e reso più marcata la posizione di qualcuna di esse. L'Internazionale e la Fiorentina sono sempre in testa, ad un punto di distanza l'una dall'altra, la Spal sta sempre in terza posizione, una lunghezza dietro ai viola, e la Pro Patria detiene sempre, da sola, il fanalino di coda. E' la distanza dalla prima all'ultima squadra che è aumentata, salendo a nove punti su dodici che già sono stati messi in palio. E' la speciale situazione della Spal che richiama sempre maggiormente l'attenzione, avendo i ferraresi staccato decisamente il gruppo dei suoi inseguitori. Sono i guai della Juventus e della Lazio che sempre più impressionano, in basso nella graduatoria come vengono a trovarsi e i bianconeri di Torino e gli azzurri di Roma.

Destinate entrambe ad operare in casa, l'Internazionale e la Fiorentina hanno chiuso ancora una volta vittoriosamente le rispettive fatiche. Il modo però è stato differente nell'un caso dall'altro. La Fiorentina, in stato di grazia, ha debellato l'Atalanta: in meno di mezz'ora si è trovata a vincere per quattro reti a zero, ed allora ha posto un freno alla sua attività, ed ha finito per concedere all'avversario il punto della bandiera. I viola continuano ad andare forte. L'Internazionale invece si è fatta imbrigliare dal giuoco difensivo e volitivo del Torino, non è riuscita mai a funzionare a dovere, e, se è riuscita a vincere per una rete di scarto, la cosa è dovuta esclusivamente ad un infortunio di cui sono caduti vittima i granata nei minuti finali dell'incontro. La partita ha dato maggior lustro al giuoco di chi ha perso, che non a quello di chi ha vinto.

Le impressioni lasciate da quest'ultima domenica coincidono con quelle destate dalle giornate precedenti, per quanto riguarda la lotta per il primato: è indubbio che, delle due squadre che si contendono il posto di comando, la Fiorentina è quella che si porta meglio. Imbattute entrambe finora, la loro «situazione reti» è all'incirca uguale: i lombardi hanno due reti al passivo in meno, ed i toscani ne contano due in più all'attivo. Le cifre non registrano grosse differenze, per il momento: il giuoco invece, sì. Nel confronto, i viola paiono più equilibrati, maggiormente dotati di possibilità, più ricchi di giuoco, più squadra. Si ha l'impressione, fin d'ora, che questa debba essere l'annata loro. Appassionati e critici seguono con attenzione la via che le due squadre devono percorrere. Via irta di difficoltà e piena di tranelli. Basta guardare a domenica prossima: per il duello a distanza, il calendario manda l'Internazionale a Genova contro la infuriata Sampdoria, e destina la Fiorentina a Vicenza, in casa del lanciatissimo Lanerossi.

La Spal ha continuato la sua marcia sorprendente, battendo sul proprio terreno, per due a uno, il Bologna. Le ragioni per le quali le attuali prestazioni dei ferraresi meravigliano, sono note: l'undici è stato proiettato in gara da uno scandalo. Ammessa alla Divisione maggiore all'ultimo momento, la squadra si è messa a correre, e, praticamente, non si è fermata più: è incappata tre volte in risultati pari, ma è tuttora imbattuta. E, in quanto a reti, sta su una media che si può definire come di equilibrio: ha segnato il doppio di quanto ha incassato: dodici pro e sei contro. Ed ha staccato di due lunghezze il gruppo dei suoi inseguitori, un gruppo formato dal Milan, dalla Roma, dal Torino e dal Napoli. Contro l'elemento più pericoloso di questo quartetto, il Milan a San Siro, il calendario la spedisce domenica prossima.

L'incontro che, nella giornata, si presentava sotto l'aspetto più pittoresco e prometteva per questo le maggiori emozioni, quello fra il Napoli e la Roma, al Vomero, non ha tenuto fede alla parola. E' mancato in genere perchè — come così spesso avviene — i fattori emotivi hanno soverchiato i fattori tecnici, ed in specie perchè il contendente che pareva possedere maggiori titoli, il Napoli, si è trovato ad un certo momento a poter disporre di nove elementi validi. Niente bel giuoco quindi, niente spettacolo entusiasmante e travolgente, e niente fuochi di gala per il binomio Jeppson-Vinicio, che la domenica precedente, contro un avversario meno coriaceo, aveva fatto scintille.

La Lazio, la squadra che più soldi ha speso quest'anno nell'acquisto di giuocatori, ha perso il suo secondo incontro casalingo della stagione: si è fatta battere, e nettamente anche, per tre a uno cioè, dal Lanerossi. Il colpo è grave, e determinerà, con ogni probabilità, una nuova crisi in seno ad una società, che di screzi e dissidi interni è senz'altro una specialista. Gli azzurri della capitale scendono così a fare coppia coi bianconeri della nostra città, al terz'ultimo posto, avendo dietro di sè soltanto la Triestina e la Pro Patria. Lazio e Juventus: signorili compagne di sventura.

Un fatto da segnalare. Nelle tre Divisioni della Lega Nazionale, una sola squadra ha raccolto finora tutto quello che il calendario ha potuto offrirle: tutti i punti di classifica, tutte le soddisfazioni. Il Venezia, solo al primo posto della Serie C, ha vinto tutti gli incontri disputati, tre in casa e tre fuori, ha incamerato il punteggio pieno, ha spedito undici palloni nella porta degli avversari, e, finora, non ne ha raccolto nemmeno uno nella propria. Unico in Italia! Auguri.

Vittorio Pozzo

Giunta anche per il ciclismo la stagione dei trasferimenti

Nino Defilippis dovrebbe concludere oggi a Milano il suo passaggio sotto nuovi colori - Si starebbe formando una nuova squadra pubblicitaria con Magni, Minardi e Boni - Magnani resta segretario dell'UVI

Milano, 24 ottobre.

Chiuso con un risultato clamoroso il Giro di Lombardia, l'ambiente ciclistico ha subito iniziato un'altra battaglia: quella dei trasferimenti. La battaglia è in preparazione da un pezzo ma ora si cominciano a tirare le conclusioni delle trattative già abbozzate. Mentre a Milano si attende domani un colloquio tra il comm. Zambrini e Nino Defilippis, per la conferma del passaggio alla Bianchi del corridore torinese (il che fa supporre che siano vicine alla conclusione pure le trattative Coppi - Carpano), è trapelata la notizia che anche Magni sarebbe sul punto di cambiare maglia.

L'ex-campione d'Italia in effetti ha avuto nella giornata di oggi un abboccamento con i proprietari della ditta che fabbrica un dado alimentare: si tratterebbe quindi di una nuova formazione pubblicitaria, nata da un abbinamento. Nella compagine, per cui l'accordo non pare lontano, entrerebbero a far parte Magni e quattro o cinque degli elementi che compongono attualmente la squadra di Fiorenzo. Sono in corso trattative per assicurare alla compagine altre note figure del ciclismo italiano: interesserebbero Minardi, Boni e Moser, ma, mentre per i due primi non sembrano esservi serie difficoltà, per il giovane veneto la questione si presenta di ben difficile soluzione.

Intanto, passando dal campo dei corridori a quello dei dirigenti, sembra che la crisi che minacciava l'U.V.I. sia in via di soluzione. Lo si desume da un comunicato che è stato emanato questa sera dall'ufficio di presidenza dell'Unione, un comunicato che dice testualmente:

«In relazione alla notizia pubblicata da alcuni giornali circa le ventilate dimissioni del segretario generale dell'U.V.I., l'ufficio di presidenza precisa che il Consiglio direttivo, con la delibera di cui al comunicato n. 12 del 9 ottobre, non intendeva infirmare l'opera del suo segretario, il quale godeva e gode tuttora la piena fiducia del C. D. Pertanto, a seguito dei chiarimenti successivamente e direttamente intercorsi fra la presidenza e il segretario, eliminata ogni ragione di equivoco al riguardo, l'ufficio di presidenza dell'U.V.I. comunica che il rag. Magnani continua nel suo compito con la stessa diligenza che gli ha sino ad oggi meritato la stima e la fiducia del Consiglio direttivo».

E' stata così composta l'incresciosa divergenza determinata da una differente interpretazione del regolamento, secondo la quale la data di affiliazione delle nuove Società ciclistiche deve essere quella della ratifica del Consiglio direttivo, mentre nel passato la decorrenza valeva dalla data di accoglimento della domanda di ammissione da parte della segreteria.

In sostanza, le 128 nuove Società costituitesi in questi ultimi tempi non avranno diritto al voto nell'assemblea generale di Napoli.

Strehler e Graf al Trofeo Baracchi

Milano, 24 ottobre.

Strehler e Graf faranno coppia nel Trofeo Baracchi. I due corridori svizzeri hanno infatti annunciato la loro decisione di prendere parte alla corsa che il 4 novembre prossimo si disputerà sul percorso Bergamo-Monza-Milano, con prove suppletive in pista.

Strehler, campione svizzero dell'inseguimento, finalista del campionato del mondo di inseguimento contro Messina e vincitore del Giro della Svizzera Romanda, è particolarmente dotato per questo tipo di gara, così come il suo compagno Graf, balzato di prepotenza in primo piano sulla scena ciclistica internazionale con le due recenti vittorie a cronometro nel gran premio svizzero di Zurigo e nel gran premio Campari di Lugano.

Prima vittoria dell'Alessandria nel campionato dei "cadetti,,

Prodezze di Vigevano e Mestrina, le matricole della Serie C - Gli imprevisti pareggi della Pro Vercelli e del Casale nella IV Serie

Dopo una serie di cinque vittorie consecutive l'Udinese, capolista del torneo di serie B, ha perso domenica il primo punto sul campo del Brescia. I bianconeri friulani conservano tuttavia il primato con due lunghezze di vantaggio su un terzetto di squadre — Palermo, Catania e Marzotto — che potrebbero essere quattro tenendo contro del Cagliari, che deve recuperare con buone probabilità di successo l'incontro casalingo con il Modena.

L'altro risultato significativo della sesta giornata è il primo successo dell'Alessandria, a spese del Messina. I grigi hanno cancellato lo zero dalla casella delle vittorie, lottando tenacemente contro una avversaria schierata a «catenaccio», ma l'esito positivo del confronto non autorizza certo ad ottimistiche previsioni sull'immediato futuro della compagine alessandrina. Il nuovo allenatore Sperone è riuscito a risollevare il morale dei giocatori, ma ora dovrà lavorare duramente per ridare efficienza fisica e chiarezza di idee ad una squadra che si è retta finora sull'improvvisazione. Nelle prossime tre domeniche l'Alessandria riceverà il Catania e giocherà in trasferta a Brescia e ad Udine. Attendersi dei risultati positivi da questa triade di «partite chiuse» non sarebbe logico. Bisogna tuttavia tener presente che a partire dalla gara col Brescia, nella prima domenica di novembre, i grigi potranno contare su Bodi, Manenti e Marchetto e probabilmente anche su un mediocentro ed un portiere.

Nel torneo di serie C il Venezia, vittorioso a Piacenza, continua a comandare la classifica a punteggio pieno avendo il portiere Bendin ancora imbattuto, mentre la Sanremese, che non riesce a darsi un convincente gioco d'attacco, non è riuscita ad andare più in là del pareggio sul campo del Piombino ed ha visto perciò aumentare a tre punti il suo distacco dalla capolista. Infatti la «matricola» Vigevano, imponendosi sul suo campo contro l'Empoli, ha raggiunto i liguri al secondo posto, tallonata ad un punto di distacco, da un'altra neopromossa, la sorprendente Mestrina.

Nel girone A di Quarta Serie gli imprevisti pareggi casalinghi della Pro Vercelli con la Veloce e del Casale con la Novese hanno portato alla ribalta, come nuova capolista, la Vogherese. I rossoneri di Facchin non hanno deluso l'aspettativa nell'incontro con la Valenzana e la vittoria ottenuta ha loro permesso di distaccare di un punto bianchi e nerostellati. Resta ora da vedere se il primato della Vogherese potrà durare o se Pro Vercelli e Casale, toccate nell'orgoglio dall'improvviso passo falso, sapranno spodestare l'imprevista rivale. Da segnalare ancora il pareggio della Biellese sul campo del Cenisia, il crollo dell'incompleto Cuneo sul terreno del Rapallo, la prima vittoria della Fossanese e del Varese rispettivamente sul Borgosesia e la Sammargheritese, e la riabilitazione del Verbania e dell'Ivrea negli incontri casalinghi con la Juve Domo e con l'Asti.

S. P.

Come la Francia ha pareggiato a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 ottobre.

(b.) A Mosca la Francia si è affermata grande potenza del calcio internazionale, hanno pubblicato stamane con grandi titoli i giornali parigini e per chi ha seguito attentamente l'incontro attraverso le cronache dei diversi inviati speciali tali affermazioni non appaiono esagerate.

Non solo la squadra nazionale francese ha colto a Mosca un significativo pareggio, ma lo ha giustificato fornendo per tutti i 90 minuti dell'incontro un gioco basato su una tattica difensiva di rapida copertura della zona pericolosa, non stagnò mai in aridi e continuati catenacci; anche se la formula impiegata non fu molto dissimile. Questo blocco difensivo che si riduceva durante le controffensive e che ridiventava immediatamente omogeneo ogni qualvolta i russi penetravano nella zona difensiva francese si componeva di Remetter, Louis, Jonquet, Marche, Penverne e Marcel, ai quali Piantoni e Glovacki venivano ad aggiungersi di rinforzo di tempo in tempo.

Episodicamente Kopa, Vincent e Foix, e cioè il centrattacco e le due ali, dovettero pure loro ripiegare durante qualche pericolosa fase di gioco, ma questo non impediva però di ripassare subito dopo alla controffensiva alla quale partecipava l'intero attacco francese. La prima rete di Kopa al 29° del primo tempo fu appunto il frutto di tale tattica anche se in definitiva essa fu opera precipua del guizzante Kopa il quale, ricevuta la palla dal mediano Marcel che l'aveva carpita al russo Simonian, scartò tre avversari segnando con un leggero ma tempestivo tocco al momento che Razinski tentava una disperata uscita. La rete di Piantoni realizzata al 19° del secondo tempo fu invece lungamente elaborata e la palla viaggiò su tutto il fronte dell'attacco finchè Piantoni, che stava giungendo a grandi falcate dalle retrovie, avuto il passaggio da Ellard, segnava con un tiro rasoterra.

Dopo aver parlato delle due reti francesi bisogna accennare a quelle russe, delle quali la prima fu ottenuta al 43° del primo tempo su calcio di punizione indiretto concesso dall'arbitro contro Penverne per fallo su Salnikov; il secondo, al primo minuto del secondo tempo, fu il frutto di una rapida azione in quale colse i francesi a freddo. Al calcio di inizio della ripresa, lungo smistamento in profondità a Tatuscin (ala destra), centro e colpo di testa di Simonian che aveva impeccabilmente seguito l'azione.

«La squadra russa — scrive Hanot — fu ottima, ma essa fu disorientata dal gioco moderno dei francesi, il quale permise di fare un parallelo fra le due scuole, quella di ieri e quella di oggi. Pure senza avere vinto è quella di oggi che si è imposta».

Autorizzate su strada solo quattro corse d'auto

Roma, 24 ottobre.

In seguito alle deliberazioni prese in sede governativa per una drastica riduzione delle corse motoristiche su circuito aperto, soltanto quattro gare automobilistiche su strada saranno autorizzate durante il prossimo anno e cioè: la Mille Miglia, la Targa Florio, il Giro di Calabria e il Giro di Sardegna.

Ancor più rigidi sono i criteri in base ai quali verrà limitato il calendario delle corse motociclistiche attualmente in fase di redazione. Nessuna limitazione invece sarà posta all'autorizzazione di corse motoristiche su circuiti permanenti e semi-permanenti.

Pallone elastico — L'incontro di qualificazione del Campionato di 1a categ., che avrebbe dovuto svolgersi oggi allo sferisterio EDA fra Alba (Manzo) ed Acqui (Alemanni), è rinviato a giovedì 27 corr., per indisposizione di Alemanni. Oggi si disputerà un incontro amichevole fra Gioletti e Manzo; domani, sfida di L. 80.000 fra Imperia (Öreggia) e Torino (Quaglia).

Totocalcio: i «tredici» (161) vincono 2 milioni 402 mila lire ciascuno, i «dodici» (3735) lire 64.600. Colonna vincente: 1, 1, 1; 2, x, 1; 1, 2, 1; x, 1, 2, x.

Totip: ai «dodici» (16) spettano L. 363.097 ciascuno; agli «undici» (334) L. 17.330; ai «dieci» (3128) L. 1851. Colonna vincente: 1 (1-x-2); 1, 1; 1, 1; 1, 1; x, 1; 1, 2.

Si riapre al Valentino il Palazzo del Ghiaccio

Squadre svizzere di hockey a Torino in novembre Giocatori italo-canadesi in prestito al C. S. Fiat

Il Palazzo del Ghiaccio inizia oggi alle ore 15 la sua attività stagionale. In una conferenza stampa tenutasi ieri è stato reso noto il programma di attività che si presenta molto intenso, con gare di «artistico», velocità e partite di hockey. La prima manifestazione di «figure» è in calendario per il 27 novembre, riservata ai «3a categoria»; l'8 dicembre avrà luogo la Coppa Menini (a carattere regionale), mentre l'8 gennaio è in programma la Coppa Biscaretti, una nuova competizione a carattere nazionale riservata agli atleti di 3a categoria. Le altre date già fissate sono: 22 gennaio (Coppa Yankee); 12 febbraio (Coppa Ente Turismo); 26 febbraio (campionati piemontesi).

Per l'hockey sono già state fissate tre gare: il 5 novembre il C. S. Fiat incontrerà il Blue Star di Losanna, il 12 novembre sarà ospite dei torinesi l'Urania di Ginevra ed il 27 giocherà al Palazzo del Ghiaccio il Chateau d'Oex.

In seguito dovrebbe aver inizio la Coppa Italia, confronto fra le maggiori compagini italiane, che tiene il posto del campionato soppresso quest'anno in vista delle Olimpiadi. La manifestazione ha un carattere particolare e sarà molto interessante, specie se il C. S. Fiat sarà ammesso nel girone della squadra campione d'Italia, il Milaninter, del Bolzano e dei «Diavoli Rosso Neri».

Frattanto il C. S. Fiat ha preso accordi con la Federazione che, in occasione di confronti internazionali con «clubs» stranieri di grande valore, darà in «prestito» ai bianconeri torinesi due o tre giocatori italo-canadesi. Questi atleti, che arriveranno nei prossimi giorni e inizieranno immediatamente, sotto le cure dei tecnici federali la preparazione, sono stati appositamente invitati in Italia per indossare la maglia azzurra nel torneo hockeistico olimpionico.

Mentre si sta preparando la pista, anche le attrezzature del Palazzo torinese del Ghiaccio, uno dei più belli d'Europa, vanno completandosi. L'impianto delle docce, per i giocatori di hockey, è in via di attuazione e si avrà così una degna sede per ospitare anche i più grandi incontri internazionali.

Processo per falsificazione di sterline-oro e di franchi

Milano, 24 ottobre.

La causa intentata dal Ministero del Tesoro inglese contro sei persone imputate di concorso in falso nummario, è cominciata stamane in Tribunale. Gli imputati, a piede libero, sono: Marco Ostinelli, Vittorio Barzaghi, Gustavo Fenini, Abele Codazza, Hilsen Vercani e Luigi Paris. Sono accusati di aver fabbricato un numero imprecisato di sterline-oro inglesi e contraffatto monete di venti franchi svizzeri, in un laboratorio perfettamente attrezzato per la falsificazione di monete straniere. In una officina che l'Ostinelli aveva in proprio in via S. Eufemia 16.

L'interesse della causa verte soprattutto sulla decisione che il Tribunale di Milano è chiamato a pronunciare sulla controversa e più volte discussa validità della sterlina-oro, nota in campo finanziario e di scambio valutario come «sovrana», e cioè come moneta a corso legale.

A rappresentare il Tesoro e il Ministero delle Finanze inglesi erano presenti in aula mr. B. Anderson, funzionario del Tesoro britannico, e il Console generale a Milano, mr. G. V. Kitson, costituiti parte civile e legalmente assistiti dall'avv. Nicola Favia.

L'udienza odierna ha esaurito l'interrogatorio degli imputati che hanno confermato le dichiarazioni già rese in istruttoria. L'Ostinelli ha ribadito a sua discolpa: «Non credevo di incorrere in un reato. Ho pensato di fabbricare sterline d'oro per farne dei braccialetti, approfittando della preferenza che la moda femminile dà oggi a codesti monili». Ha avuto quindi inizio l'escussione dei testi che continuerà domani. La sentenza è prevista nella serata.

Ucciso appena uscito di casa con undici colpi di pistola

Palermo, 24 ottobre.

Un misterioso delitto è stato compiuto stamane all'alba alla periferia di Caltanissetta. Gaspare Cirino, di 50 anni, uscito di casa all'alba, all'angolo di via Roma con viale Amedeo, veniva fatto segno ad alcuni colpi di pistola che lo raggiungevano in pieno petto uccidendolo.

Il Cirino era addetto alla sorveglianza dei dipendenti dei servizi di nettezza urbana. Rimasto vedovo da qualche anno, aveva intrecciato una relazione con Angela Sillitti, di 35 anni, il cui marito si trova attualmente all'estero.

E' risultato dai primi accertamenti che i colpi contro il Cirino sono stati sparati da distanza ravvicinata. Sono stati riscontrati sul cadavere 11 colpi, tutti dello stesso tipo di pistola, il che potrebbe far supporre che l'assassino sia stato uno solo e che abbia ricaricato l'arma dopo la prima scarica; ma è più verosimile che gli aggressori siano stati almeno due, armati dello stesso tipo di rivoltella.

SPETTACOLI

MOSTRE D'ARTE

Ceramiche e acquerelli

Interessanti sotto vari punti di vista i «pezzi unici» di ceramica esposti da Bianca Bertagna, dopo molti mesi di lavoro assiduo, alla Galleria Martina: per la finezza dell'accuratissima modellazione (si tratta di ceramiche vuote, che impercettibilmente conferiscono alle superfici esterne una particolare leggerezza), per l'eleganza e preziosità del colore, lo splendore degli smalti, e soprattutto il tentativo di ricondurre a un fatto plastico — a una «figuratività» scultorea in un certo senso tradizionale — una ceramica modernamente concepita a siluetti rapide, a scorci arditi, a tocchi impressionistici. Alcune di queste graziose figurette, alcuni di questi episodietti, non senza una vena umoristica, sono infatti gradevolmente asseccati, e non mancano di una personale impronta stilistica: volumi ben trovati, linee nervose, finezza cosciente a particolari picassistici. Si vorrebbe però che Bianca Bertagna eliminasse dal suo «repertorio» tutto ciò che sa troppo di «bibelot», di cose troppo vicine con la cifra commerciale, di troppo aneddotico. Ha gusto, cultura, esperienza tecnica sufficienti per rifiutare recisamente tutto ciò che, in una mostra, può compromettere la dignità dello stile. «Piccolo mondo: fiabesco scintillar di luci», dice Luigi Mallé, che di smalti antichi e moderni se n'intende, da sagace studioso quale è, presentando garbatamente l'espositrice. Ed infatti lo spettacolo è gentilmente piacevole.

Nelle stesse sale è tornato l'acquerellista Carlo Ravagnan, ben noto per le sue spigliate, attraenti vedute. Motivi di Roma, Venezia, Torino, come al solito toccati con bravura. **mar. ber.**

Proiezione di documentari sportivi stasera alle 21 al «Racing Club 19» in c. Vittorio Em. 55.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.112
Alfieri: ore 21,15 Comp. E. Viarisio-I. Barzizza in «Valentina» di Marchesi e Metz.
Circo Togni, P. Susa, tel. 524-466: ore 16,15 e 21,15 spettacolo.
Giardino della Cittadella: grandioso Parco divertimenti con le più moderne attrazioni.
Piccolo Teatro (via Rossini n. 8): Comp. Stabile. Prossima apertura. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti (tel. Teatro: 885-629; Ag. «La Stampa»: 53-112).

Galleria Fagliato (Mazzini n. 8): Mostra pers. pittore Umberto Colli
Galleria Martina: acquarelli di Ravagna; ceramiche di B. Bertagna.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 Compl. M° Di Nunzio, F. Di Riesno, M. Valentini **Bruno** (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17 e 21 Orch. Rossolot.
Eden Danze: 21 Orch. Labardi.
Gaudia: 16,30-21 danze M° E. Leone, cantano R. Sorano e G. Torai.
Gay, Pomba 7: danze 17 e 21.
Hollywood: 17-21 Turi, c. Costello.
La Perla Danze: 21 Orch. Busca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori.
La Serenella Ferrarese-Martorana
Lutrario: ore 21 Francini-E. Lotti
Principe Danze: 21 Wonderful M° Demonte c. R. Sasso, dir. Gallo.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Los Almaviva.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-583): Allegriti attrazioni 27-4.

Palazzo del Ghiaccio: ore 15 e 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Segnale di fumo» Dana Andrews, Piper Laurie, tech.
Astor: «Marty». Gran premio Palma d'oro al Festival di Cannes.
Corso: «Il cavaliere del mistero» technic., Alan Ladd, P. Medina.
Doria: «La valle dell'Eden» di Elia Kazan, Premio Cannes, CinemaScope technicolor.
Lux: «Aquile nell'infinito» con James Stewart e June Allyson, VistaVision technicolor.
Mafel: «Il montone a 5 zampe» con Fernandel e Françoise Arnoul.
Metro-Cristallo: Elizabeth Taylor, Van Johnson «L'ultima volta che vidi Parigi» MetroScope technicolor. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «La donna più bella del mondo» G. Lollobrigida, V. Gassman, Robert Alda: eastmancolor.
Vittoria: «La banda dei 10» con Randolph Scott, technicolor.

Ariston: «La donna del fiume» a colori con Sophia Loren.
Augustus: «I ponti di Toko-ri» tech., William Holden, Grace Kelly, Fredric March, Mickey Rooney
Nazionale: «Caffè del porto» Viviane Romance, Maria Pia Casilio.
Torino: «La bella di Roma» Silvana Pampanini, A. Sordi, Ap. 10.

Alexandra: «Chéri Bibi» a colori con Jean Richard e Lea Padovani.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Grande valzer» con Luise Rainer e Fernand Gravet.
Capitol: «Banda dei falsificatori» Pat O'Brien, C. Trevor, Marshall.
Faro: «Chéri Bibi» colori, Jean Richard e Lea Padovani.
Gianduja: «L'uomo senza paura» technic., Kirk Douglas, J. Crain.
Hollywood: «L'uomo senza paura» techn., K. Douglas, J. Crain.
Ideal: «Vita da scapolo» e Comp. Riviste Vittoria Mongardi - Lucio Flauto ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Uomini violenti» tech. CineScope, Glenn Ford, Stanwyck.
Principe: «Uomo senza paura» in technic., Kirk Douglas, J. Crain.
Statuto: «Uomini violenti» techn. CineScope, Glenn Ford, Stanwyck.

Adriano (Sacchi 65) Nuvole passeggere. Van Johnson, Grayson, col.
Alcione: «23 minuti con la morte» riv. Breccia-Cammarano 16,15-21,15
Alpi: «Allegri vagabondi» Cris e Crok e Festival di Topolino.
La Perla: «Hellgate il grande inferno» Sterling Hayden, J. Leslie.
Regina: «Grande vendetta».

Asti: «Pony Express» Charlton Heston, R. Fleming, techn. Ap. 10.
Milano: «Sceriffo senza pistola» e «Casbah di Honolulu». Ap. 10.
Olimpia: Conquista spazio. techn.
Po: «Carovana del peccato».
P. Nuova: «Una mano nell'ombra»
Romano: La mia amica Irma. M. Lewis, Riv. Derio Pino 16,15-21,15.
S. Felice: Parigina a Roma. Sordi.

Esperia: «Squadra omicidi» con E. G. Robinson, Paulette Goddard.
Giardino: «Cinema d'altri tempi» technic. Walter Chiari. Padovani.
Italiano: «Odette agente S 23».
Miraflori: Onore gridava vendetta.
Vinzaglio: «7 spose per 7 fratelli» techn. CineSc. J. Powell, H. Keel.

Eliseo: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Frejus: «Orfana senza sorriso» techn. G. Garson, Walter Pidgeon.
Nuovo: Isola del paradiso. Shiner, S. Paolo: 2 donne e 1 purosangue, technic. J. Crain e W. Brennan.

Belgio: «Tarzan jungla proibita».
Corallo: «7 spose per 7 fratelli» technic. CineScope, Jane Powell.
Oropa: «Verso Far West» techn.
Radium: «Cantando sotto la pioggia» techn. Gene Kelly, O'Connor.
V. Veneto: «Grande flagello».

Astra: «Amor non ho però però».
Bernini: «Grande caldo» G. Ford.
Cibrario: Amore rosso. M. Berti.
Elios (Aeronautica): «Guerra dei mondi» technicolor. Apertura 13.
Excelsior: «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo. Inizio ore 13,30
Star: «Carovana verso il Sud» CineSc. tech. T. Power, Hayward.

Adua: «Cavalieri della regina».
Aurora: «Odio colpisce due volte».
Brescia: Anatomia di un delitto.
Eri-Dan: «Tesoro di Montecristo».
Falchera: «Fiamme su Varsavia».
Fortino: «Amante di ferro» techn.
Nord: Precipitevolissimevolmente.
Palermo: Sebastopoli o morte, col.
R. Parco: «Lontano dalle stelle».
Sociale: «Avvocato di me stesso»

Cabiria: «Noi due soli» Chiari.
Colosseo: «Hellgate grande inferno» Sterling Hayden, Joan Leslie
Italia: Tigre sacra. Weissmuller.
Lingotto: «Selvaggia bianca» colori con Joe Hall e Maria Montez.
Moderno: «Vacanze del sor Clemente» colori, Alberto Talegalli.
Piemonte: «Carovana verso il Sud» CineScope col. T. Power, Hayward
S. Carlo: «El Tigre» M. Rooney.
Spezia: Rancho notorious. Dietrich

Alba: «Pioggia di piombo».
Apollo: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Diana: «Lo sterminatore».
Dora: Strabilianti avvent. P.P.P.
Edera: «Peccato di Giulietta».
Lucento: «Schiavi di Babilonia» techn. Richard Conte, L. Christian.
Lutrario: Pionieri California, col.
Roma: «19° stormo bombardieri».
Splendor: «Rivale dell'imperatrice» Isa Pola e Valentina Cortese.

Riduzioni E.N.A.L.: Astor, Capitol, Adriano, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Spezia, Esperia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, Colosseo; Teatro Alfieri e Circo Togni.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	21	24
Rendita 1902	80 —	80 —
Rendita 3½	59 70	59 70
» l. c.	59 80	59 80
Redimibile 3½	80	80 30
» l. c.	80 10	80 40
Rendita 5%	92 95	92 95
» l. c.	93 05	93 05
Redimibile 5%	93 60	93 60
» l. c.	93 70	93 70
Ricostruz. 3½	73 025	73 75
» l. c.	73 025	73 85
Ricostruz. 5%	91 35	91 35
» l. c.	91 45	91 45
[illegible] 5%	95 90	95 90
B. T. N. [illegible]	97 35	97 05
» [illegible]	97 —	97 10
» [illegible]	98 40	98 35
» [illegible]	96 75	96 70
» [illegible]	96 025	96 90
[illegible]	96 70	95 70
[illegible] 5%	98 30	98 30
[illegible]	94 75	94 75
[illegible]	90 65	90 25
» [illegible]	95 30	95 35
» [illegible]	97 70	97 70
» [illegible]	99 —	99 10
» [illegible]	290 —	290 —
» [illegible]	98 80	98 50
» [illegible]	116 —	116 —
» [illegible]	87 50	87 70
[illegible] 5%	99 —	99 —
» [illegible]	98 50	98 50
[illegible] 5%	91 —	91 —
» 4%	84 —	84 —
» 3½	84 —	84 —
[illegible] 5%	99 —	99 —
[illegible] 5%	99 —	99 —
» [illegible]	94 80	94 80
[illegible]	94 65	94 50
» [illegible]	94 75	94 75
» [illegible]	94 15	94 15
» [illegible]	90 75	90 75
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	98 50	98 70
[illegible]	99 75	100 80
[illegible]	104 50	103 50
» [illegible]	104 80	104 85
[illegible]	101 85	101 85
» [illegible]	101 85	101 85
[illegible]	103 75	102 75

	21	24
[illegible] 1%	100 —	100 —
[illegible] 1%	102 —	102 —
[illegible] 1%	103 —	103 —
[illegible] 4%	91 50	91 50
[illegible] 1%	102 25	103 50
[illegible] 5%	98 —	98 —
[illegible]	98 85	98 86
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	99 10	99 80
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	95 —	95 —
FINANZIARIE-ASSICUR.		
Assic. Generali	21587	21600
[illegible]	15300	15200
[illegible]	7050	7050
[illegible]	1815	1797
[illegible]	9800	9800
[illegible]	745 50	790
[illegible]	1540	1470
[illegible]	1130	1130
TRASPORTI		
[illegible]	179	178 80
[illegible]	62	61 75
S.A.I.	16500	15600
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1540	1524
[illegible]	412	401
P.C.I.	905	895
[illegible]	2000	2000
[illegible]	822	835
[illegible]	2785	2680
[illegible]	2990	3050
[illegible]	580	580
[illegible]	986	1080
[illegible]	2150	2150
[illegible]	1387	1545
[illegible]	1385	1350
METALMECCANICI		
[illegible]	1070	1058
[illegible]	35 50	35 30
[illegible]	1500	1470
[illegible]	686	680

	21	24
[illegible]	1100	1100
[illegible]	270	255
[illegible]	1048	1015
[illegible]	460	460
TESSILI		
[illegible]	1705	1705
[illegible]	2550	2560
[illegible]	10300	10300
[illegible]	270	275
[illegible]	176	175
CHIMICI		
[illegible]	1635	1610
[illegible]	2700	2670
[illegible]	1670	1670
[illegible]	3100	3030
[illegible]	1751	1700
[illegible]	341 50	345
[illegible]	9000	9005
[illegible]	560	566
[illegible]	7150	7150
MINERARI		
[illegible]	3600	3580
[illegible]	2274	2236
[illegible]	[illegible]	16500
[illegible]	6500	6500
IMMOBILIARI		
[illegible]	1300	1300
[illegible]	9900	10300
[illegible]	4750	4750
[illegible]	9600	9550
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	1900	1900
[illegible]	87	87
[illegible]	2430	2430
[illegible]	88	88
DIVERSI		
[illegible]	430	415
[illegible]	5050	6000
[illegible]	14050	13350
[illegible]	36000	36000
[illegible]	660	660
[illegible]	3400	3225
[illegible]	6000	6000

La riunione iniziale della settimana ha [illegible] la mancanza di uno sviluppo operativo di rilievo. La povertà di affari è apparsa notevole sin dalle battute iniziali, quando un accenno riflessivo è stato corretto senza sforzo ancor prima di assumere consistenza. La quota è poi apparsa priva di mordente ed accogliendo a qualche realizzo che ha lievemente smorzato i prezzi di venerdì scorso. Ricercati gli immobiliari e le Pibigas. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa povero di contenuto, con vivace ricerca isolata di mercuriferi.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,77; Canada 624,875; Svizzera libera 145,77; Svizzera accordo 142,65; sterlina 1750,37; franco francese 178,62; franco belga 12,50; fiorino 165,50; marco germanico 149,65; corona danese 90,65; corona norvegese 87,72; corona svedese 121,66.

Prezzi informativi delle valute contanti [illegible]: sterlina oro 6050-6150; marengo 4300-4500; sterlina unitaria 1645-1665; [illegible] carta 625.635; franco svizzero 147,75-148,75; franco francese 162-166; oro fino [illegible]; argento 20-20,50.

MILANO — Le incertezze relative alla liquidazione hanno sortito l'effetto di frenare le buone iniziative dei domani, che si erano palesate con prezzi in progresso subito dopo l'apertura. Da un certo punto di vista, è comprensibile che le nuove iniziative attendano a sviluppare quando saranno stati materialmente regolati i conti del mese di ottobre. Per questi motivi, dopo un accenno bene intonato, il volume degli scambi andava via via diminuendo, senza tuttavia produrre smagliature nella quota. I due valori principali, Fiat e Calini, terminavano esattamente sui medesimi livelli di venerdì scorso. Piuttosto calmi e in lieve regresso i finanziari e i chimici. Resistenti gli elettrici e i meccanici. L'attenzione dei compratori si polarizzava su alcuni valori particolari come la Rinascente, largamente scambiata, i Beni Stabili e le Cucirini. Fra i tessili, in buona vista anche la Vierosa. Pomeriggio resistente con nuovi vantaggi per la Rinascente, che arrivava a 179. Quotano ex-cedola: dividendo di lire 35 la Campania, Pugliese, Lucana e Calabria. La Snerriglio quota ex-opzione. Titoli trattati n. 1.733.456 di cui: Nebiolo 310.000; Rinascente 296.000; Calini 231.500; Fiat 296.000; Viscosa 64.000; Finsider 99.000; Ilva 45.000; Liquigas 31.500; Breda 30.500; Anic 20.000; [illegible] 95.500; Italgas 31.000; Anic [illegible]; Immobiliare Roma 31.000; Pirelli 16.750; Sip 11.000.

Quotazioni: Olim 7300; La Centrale [illegible]; Sviluppo 1640; Ras 7750; Nord Milano 4000; Olcese 1110; De Angeli 2000; Linificio 730; Unione Manifatture 46.400; Lane Rossi 7300; Dalmine 1439; Sisio 7980; Edison 2955; Romana Elettrica [illegible]; Tell A [illegible]; SS 1390; Distillati 7100; Bonifiche Ferraresi 1400; Italcementi 14.800; Pirelli & C. [illegible].

GENOVA — Aedes 4100; O.E.G. [illegible]; Cieli 2200; Eridania 24.000; Industria Zuccheri 20.000; Volano 9000; Sermide 12.160; Industria Agricola 10.650; De Ferrari 2160; Nicolay 2250; [illegible] Lanza 7375.

PARIGI — Il mercato parigino è incerto nelle sue tendenze e il ribasso dei titoli francesi, nonostante il voto della Sarre e dell'Indocina, è per ora assai limitato. I titoli esteri sono apparsi oggi oscillanti mentre l'oro e la valuta estera sono in ribasso.

LONDRA — I titoli di Stato hanno leggermente guadagnato stamane, ma i titoli industriali sono rimasti fermi perchè si attendono le decisioni del Cancelliere dello Scacchiere.

NEW YORK — Guidata dagli acciai e dal rame, la Borsa valori di New York ha registrato oggi, per la settima riunione consecutiva, una marcata ascesa, realizzando in chiusura guadagni intorno a 3 dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.720.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 199,125 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con [illegible] da 25 cents di guadagno a 296 cents di perdita per balla: dicembre, 33,97; marzo, 34,35; maggio, 34,17; disponibile, 34,15.

FALLIMENTI — TORINO: Società di fatto tra Bondino Giovanni e Mamino Giuseppe esercente impresa costruzioni via Bagetti 28 e via Cernaia 40 nonchè del Mamino in proprio, già essendo stato dichiarato fallito il Bondino; sentenza 24 ottobre; giudice dott. Caccia; curatore Pasconi rag. Giuseppe; verifica 6 dicembre.

BIELLA: Faglio Guido Ettore (defunto) negozio maglierie; sentenza 14 ottobre; curat. avv. Giovanni Strona; verif. 2 dicembre; giud. dr. Parisi.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di inglese - 8,15: Orchestra Colì - 11: Nel mond. delle statue - 11,30: Duo Ettore e Romano - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Angelini - 14,10: Borsa - Arti plastiche e figurative - 16,45: Cabaret internazionale - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Orchestra Ferrari - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Galassini - 21,05: «L'incrinatura», commedia - 22,45: La bacchetta d'oro - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Strappini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Anepeta - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,30: Rapsodia romantica - 16: Terza pagina - 17: Antologia operistica - 18: Per i ragazzi - 19: Invito alla magia - 19,30: Orchestra Conte - 20,35: Quadretti di un'esposizione - 21: Il motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,30: Trampolino - 23: Allegretto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura americana - 19,30: Novità librarie - 20,15: Concerto - 21,20: Rossini nel primo centenario della morte - 21,50: Johann Sebastian Bach - 22,30: Libri - 22,45: Relazioni pubbliche.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Vita femminile - 18,15: Rassegna degli spettacoli - 20,30: Telegiornale - 20,45: «Contro la legge» - 22,30: Le tre arti - 23,50: Telegiornale.

Le previsioni del tempo

L'Italia è interessata da una zona depressionaria con minimo sul medio Adriatico, che va spostandosi verso i Balcani. Sul Veneto, Marche, Emilia, Umbria e meno intensamente sulla Lombardia si avranno annuvolamenti estesi e precipitazioni anche a carattere continuo.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	4	15,0	Perugia	6	9
Trento	5,1	15	Pescara	13	15
Trieste	11,7	14,9	Roma	12,2	14,5
Venezia	9,4	14,5	Bari	17	22
Milano	4	16,4	Napoli	12,7	17,9
Torino	3	17,2	Potenza	12	16,2
Genova	11,7	17,4	Reggio C.	19,4	24
Bologna	10,4	13,5	Messina	19	22
Firenze	11,4	15,6	Palermo	15,7	20
Pisa	11,4	16,6	Catania	20	24
Ancona	12,5	15,7	Cagliari	11,1	17,9

UN INVITO A TUTTI

Aiuto per Trieste

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, ottobre.

Nel novembre 1953 si ebbero a Trieste quei luttuosi avvenimenti nei quali sei persone lasciarono la vita. Come rappresentante dell'Italia, ricevetti allora decine di lettere, da ogni regione della nostra Penisola, nelle quali, non di raro, si leggeva l'offerta di versare il proprio sangue per cacciare gli inglesi dalla città. Un parlamentare monarchico inviò un cartello a Winterton, sfidandolo a battersi con lui in mezzo a Piazza Unità. Arrivavano, giornalmente, sul posto senatori e deputati di ogni colore politico, per constatare da vicino la grave situazione. I nostri quotidiani non parlavano che di Trieste, di questa martire figlia di Roma, che tanto soffriva e tanta gratitudine meritava per il suo immenso attaccamento alla Patria.

Credo, che i triestini si domandino se coloro che offrivano il loro sangue allora, siano diventati oggi soltanto dei semplici, seppur molto utili, turisti e si chiedano perchè i deputati e i senatori, cui stava, in quel tempo, tanto a cuore il problema giuliano, non pensino ora a discutere in Parlamento le direttive della nostra politica per quella Zona che, senza giungere all'abusata e retorica definizione di «martire», può essere certamente riconosciuta come molto provata.

La politica che ora si conduce nei riguardi di Trieste continua ad essere basata sul concetto di spendere abbastanza largamente e generosamente; purtroppo, però, le spese sono accompagnate da errori psicologici tali da rendere politicamente inutili le somme che si stanziano. I triestini non incolpano di questi errori nè lo zelante commissario del governo, nè, forse, il governo stesso, quanto quelle fatali lungaggini, quelle burocratiche pesantezze, quei tentennamenti e quei ripensamenti, quelle deficienze di comprensione, quella mancanza di chiarezza, di intuizione psicologica e di concezione storica, che hanno portato gli abitanti della città giuliana a considerare il loro futuro come peggiore di quello che forse potrà essere.

Penso che questa politica sia frutto di errori involontari. Se, da singole persone, essa fosse fatta volontariamente e mirasse a stancare i triestini per farli emigrare in Australia — come a migliaia emigrano — od a disperderli nel resto dell'Italia, essa sarebbe moralmente inqualificabile, storicamente stupida, economicamente nociva. E ciò, in primo luogo, perchè nessun paese deve indebolirsi linguisticamente e culturalmente ai confini, in secondo luogo perchè emigrano le persone qualificate e restano a Trieste gli operai generici, perpetui disoccupati del futuro.

Con questo non sostengo affatto che tutta la politica italiana a Trieste sia negativa. Affermo soltanto essere i lati negativi tali da guastarne la parte positiva e da far sì che i meriti sostanziali ch'essa ha siano cancellati dai difetti formali; di modo che s'impone un serio esame degli errori psicologici che si stanno commettendo, al fine di evitarli.

Errori del genere se li possono permettere solo i regimi totalitari, che pagano, alle volte, le loro colpe in un sabato molto lontano. A Trieste, invece, c'è il sabato assai vicino delle elezioni amministrative, nella primavera dell'anno prossimo. Mi auguro che ci si renda conto di quanto significherebbe l'avvento al Comune di una maggioranza non composta da partiti democratici. Induce a serie riflessioni lo schieramento politico odierno, che è caratterizzato da una lievissima deflessione dei comunisti — dovuta a cause obiettive più che a reali defezioni — da tentativi di affermazione del movimento di Cucchi e Magnani e di un'Unione socialista, retta da rispettabili persone, ma che servirà solo per disperdere voti. Per contro, si nota il previsto indebolimento dei partiti democratici, che sono rimasti — come dicevano gli avversari — «quattro partiti senza *slogan*», perchè, se errori psicologici vengono commessi e si imputano ai governanti, sono, ovviamente, i partiti di governo a scontarli, anche se essi, localmente, non ne commettono. Ma il più grave sintomo è la fluidità dell'elettorato triestino, in cui enorme è la massa delle persone scontente, che oggi non saprebbero per chi votare e domani potrebbero votare male: si tratta degli ex-indipendentisti, di persone appartenenti alla minoranza allogena, dei missini che pare si stiano disgregando; si tratta, soprattutto, degli ex-dipendenti dal G.M.A., — polizia, guardia di finanza, impiegati — che bisognerebbe ricuperare e non esasperare.

E' innegabile che queste ultime persone abbiano ragione. Ad esse, per legge, fu promesso che sarebbero state assorbite negli impieghi statali italiani. Ora si è posto loro l'*aut aut*: andarsene con sei mesi di stipendio o restare. Ma mentre chiaro è un corno del dilemma — andarsene — non chiaro è l'altro: restare. Con quale grado? Con quale stipendio? A Trieste o in Calabria? Non si dovrebbero porre scelte, senza spiegare in ogni dettaglio i termini delle stesse o, tanto peggio, facendo capire i sentimenti che si nutrono verso queste persone: la ex-polizia civile è, praticamente, chiusa in caserma; nella guardia di finanza gli ispettori fanno i brigadieri e si racconta che un alto ufficiale ha passato in rivista i nuovi venuti, retrocedendo quando si trovò all'inizio dello schieramento degli ex-dipendenti dagli alleati; agli impiegati si cerca di togliere ogni antica funzione che rivesta importanza; gravemente irritati sono pure gli insegnanti. Tutti questi potenziali elettori scontentati e scontenti, con le loro famiglie, contano per una somma di voti che va almeno da 30 a 40 mila, quanti cioè possono capovolgere completamente una situazione, costituendo da un quarto a un terzo dell'elettorato intero.

E se spazio mi restasse per parlare degli errori commessi nei riguardi della conferenza del porto; per dire che, nei primi sette mesi del 1955, il traffico di Fiume (che ha una minima potenzialità portuale rispetto a Trieste) ha superato quello triestino; per aggiungere che gli inglesi hanno dato 150 mila sterline (250 milioni di lire, circa) in attrezzature per l'incremento del porto, ormai slavo, di Capodistria — poche ma significative sterline —; se spazio mi restasse, ripeto, credo che potrei concludere con il pregare quelli che offrivano il loro sangue, i deputati, i senatori, il Governo di vedere se non sia il caso di riesaminare la questione. Occorre ricordare che non del solo bilancio autonomo vivono i triestini — a parte il fatto che esso sarà abolito alla fine di giugno — ma anche di atteggiamenti psicologici che non li esasperino, con il pericolo di allontanare moralmente dalla patria gente che, in ben tristi evenienze, aveva mostrato la propria fedeltà.

Diego de Castro

Vittorio De Sica risponde alle proteste degli attori

"Voglio un tipo che parli e si muova come un popolano,, - "Un attore professionista non potrà mai darmi l'autenticità che io cerco,, - "Perchè si rimane invece indifferenti alla calata di attori stranieri?,,



Giorgio Lituzzi di 21 anno e Gabriella Pallotta di 17 anni, i due ultimi «attori» scoperti da Vittorio De Sica, che saranno i protagonisti del suo nuovo film «Il tetto» (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 ottobre.

Un artista è libero di impostare e realizzare le sue opere secondo i suoi criteri e la sua sensibilità». Così Vittorio De Sica ha risposto alle accuse, che gli sono state mosse in questi ultimi tempi, di servirsi di attori «presi dalla strada», anzichè di professionisti per la lavorazione di molti suoi film.

La polemica al riguardo, in atto non da oggi, si è riacutizzata da quando è sorta a Roma la Società Italiana degli Attori che si propone di costituire un albo professionale e di difendere i diritti della categoria.

Come si sa, De Sica si accinge a dirigere il film «Il tetto», su una storia di ambiente popolare di Zavattini. Per mesi il regista ha cercato a Roma la propria protagonista femminile e si è recato poi nel Veneto e a Trieste alla ricerca di un «tipo» di giovane operaio adatto alla parte del suo copione.

Stamane egli ha lungamente illustrato ai giornalisti il criterio che lo ispira, facendo notare che non è il solo ad averlo adottato. Anche Rossellini, Castellani e De Santis lo hanno preceduto o seguito per questa strada. E spesso, lo speciale intendimento è riuscito a dare al cinema nuovi volti e nuove personalità che lo hanno arricchito: bastino i nomi di Silvana Mangano, Raf Vallone, Franco Interlenghi, Anna Maria Pierangeli, Adriana Benetti, e di altri che proprio in questo modo sono diventati attori.

De Sica ha negato di essere mosso da criteri di risparmio sul bilancio del film (le ricerche compiute ultimamente in Italia gli sono costate oltre dieci milioni, più ardua sarà la lavorazione e vi si impiegheranno 70 mila metri di negativo anzichè i 30 mila abituali, si girerà per tre mesi anzichè per uno). Ha affermato di essere mosso soltanto da ragioni intrinseche con lo spirito stesso del lavoro. «Quello che mi occorre, come protagonista, è un popolano vero, che parli e si muova come uno del popolo; un attore, anche assai bravo, per quanto faccia, non riuscirà mai a darmi quell'autenticità che io cerco».

Il regista ha annunciato in seguito di aver trovato finalmente i due «attori» che cercava da tempo: lui è un giovane disoccupato triestino, Giorgio Lituzzi di 21 anno, lei una diciassettenne romana, figlia di un cameriere e si chiama Gabriella Pallotta.

E, rivolgendosi ancora a coloro che sono entrati in polemica con lui, conclude: «Se su una produzione da 100 a 140 film all'anno, come la nostra, si realizzano due o tre film con attori non professionisti, c'è forse da allarmarsi? Non mi spiego le accuse che mi si muovono mentre si rimane indifferenti alla sempre più fitta calata di attori stranieri, impiegati il più delle volte senza una speciale e giustificato motivo e certo non per far fronte a particolari necessità del racconto».

a. n.

Tragedia nella centrale via XX Settembre a Genova

Uccide la sua amante a rivoltellate e si spara l'ultimo colpo in bocca

L'ultimo convegno sotto i portici: la donna riconferma la volontà di troncare la relazione
L'assassino impugna l'arma e la vittima cerca invano di fuggire sulle scale di una casa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 ottobre.

Due persone morte rappresentano il bilancio di un dramma scoppiato stasera improvviso nella centralissima via XX Settembre: un uomo ha ucciso con cinque colpi di rivoltella l'amica che cercava scampo su una rampa di scale, poi si è sparato in bocca, cadendo e rotolando per i gradini dove lo hanno raccolto in fin di vita; è deceduto poco dopo all'ospedale. La tragedia si è svolta alle ore 20,30. L'assassino suicida è Giuseppe Cilia fu Angelo, di 54 anni, da Piazza (Firenze), commerciante di penne stilografiche con un piccolo negozio in salita San Matteo 35 rosso. La donna che egli ha ucciso è stata identificata per Maria Esposito, di 40 anni.

Verso le 20,30 la custode dello stabile di via XX Settembre 29 ha udito il fragore di numerosi colpi d'arma da fuoco echeggiare nelle scale. La portinaia, Pierina Guerra, impaurita, usciva in strada e invocava l'intervento di alcuni carabinieri che passavano in quell'istante davanti alla casa. Questi bloccavano immediatamente l'uscita del palazzo e salivano le scale; dopo due rampe scorgevano i due corpi inanimati. Sul pianerottolo del secondo piano giaceva il cadavere della donna, che indossava un soprabito grigio sopra un abito nero di lana. Poco più in basso rantolava in un lago di sangue, con il volto sfigurato da una profonda ferita, il commerciante Giuseppe Cilia. Sull'ultimo scalino, presso il pianerottolo, sono stati trovati due pacchi che sembra contenessero alcuni oggetti di argenteria e che probabilmente appartenevano alla Esposito.

Dai primi accertamenti risulterebbe che l'uomo ha sparato sei colpi di rivoltella, cinque puntando l'arma contro la donna e l'ultimo contro di sè. La Esposito è stata raggiunta da due proiettili.

Da quanto si è potuto stabilire durante le prime battute dell'inchiesta aperta dalla polizia, questa sera verso le 20 i due si incontrarono in via XX Settembre. Parlarono per circa un quarto d'ora: amanti da due anni, stavano per lasciarsi. Forse il Cilia supplicò ancora una volta l'amica di non abbandonarlo e essa si mostrò decisa a insistere nel suo proposito. Ad un certo momento il commerciante estrasse dalla tasca della giacca una pistola e minacciò la Esposito. La donna corse a rifugiarsi in un portone, quello contrassegnato dal numero 29, salì le scale tentando una fuga disperata. Il Cilia la inseguì e raggiuntala in cima alla seconda rampa di scale le premette per cinque volte il grilletto. Poi aprì la bocca e con l'altro rimasto nel caricatore, si sparò nel palato. Il commerciante è stato raccolto rantolante e ricoverato all'ospedale di San Martino.

La relazione del Cilia con la Esposito era cominciata nel 1953, ma ora la Esposito aveva più volte confidato alle amiche e colleghe d'ufficio di voler lasciare l'amante. Sembra che il commerciante soffrisse da tempo di una profonda depressione psichica, conseguenza del dissesto finanziario. Ieri era tornato da un viaggio nel Sud dove aveva cercato di stipulare un contratto vantaggioso, ma anche questo tentativo di risollevarsi era stato inutile. Il negozio di penne stilografiche che egli gestiva, gli aveva dato una discreta agiatezza, ma negli ultimi tempi gli aveva procurato dei debiti. Egli si angustiava specialmente per la sua unica figlia, Maria Grazia di 12 anni, ospite in un istituto di suore.

Il Cilia è descritto dai conoscenti come un uomo mite, dai precedenti ineccepibili e rovinato da una serie di speculazioni sbagliate e imprudenti. Egli si era molto affezionato alla Esposito e più volte le aveva proposto di sposarla, ma la donna si era sempre opposta al suo progetto. Per un certo periodo essa lo aveva ricambiato, ma quando gli affari del commerciante si erano avviati al peggio, non aveva voluto condividerne le avversità e in più di una occasione glielo disse chiaramente. Per un po' lo aveva aiutato prestandogli soldi, ma infine si era stancata e aveva deciso di pensare solo a sè.

Quello di stasera avrebbe dovuto essere comunque l'ultimo colloquio. Maria Esposito era vedova e madre di due bimbi. Abitava a Nervi e lavorava come impiegata alla Socony Vacuum. Fino a qualche settimana fa il Cilia era solito attendere la donna all'uscita dell'ufficio. Da alcuni giorni i due non s'incontravano e oggi verso le 16 il commerciante le telefonò per darle il fatale appuntamento. Una collega che assisteva alla telefonata ha dichiarato che la Esposito posò il ricevitore con aria cupa, quasi fosse presaga del tragico destino cui stava per andare incontro.

a. m.



La folla si assiepa davanti al portone della casa dove è stato commesso il delitto (Tel.)

La chiusura della stagione venatoria prorogata nella provincia di Torino

Esclusa la zona alpina - Norme limitative per i cacciatori

A suo tempo in una riunione interprovinciale le sei province del Piemonte (Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli), dato che l'apertura era stata fissata a carattere nazionale dal M.A.F., si accordarono per una chiusura simultanea all'11 dicembre nei singoli territori. Ma gli accordi ebbero la durata di un fiore perchè alcuni competenti Comitati Provinciali della Caccia, sollecitati dalle rispettive Sezioni Provinciali, stabilirono norme assai diverse.

Tennero fede agli impegni presi Torino ed Asti (11 dicembre) e Novara (15 dicembre), mentre Alessandria, Cuneo, Vercelli fecero i loro comodi.

Ricordiamo che subito dopo le norme stabilite all'unisono, vi fu chi inneggiò al futuro regime *venatorio regionale*. Se questo si deve considerare come un saggio... Ecco pertanto quanto stabilirono le tre province in difetto agli impegni presi:

Alessandria: 11 dicembre chiusura generale della caccia e della uccellagione in terreno libero; dal 12 dicembre al 1° gennaio '56 caccia ai soli palmipedi e trampolieri ed agli animali nocivi limitatamente al corso dei fiumi Po, Tanaro, Bormida, Lemme per una profondità di m. 50 dalle sponde. Durante la piena dei fiumi e torrenti divieto di uccidere o catturare la selvaggina stanziale da barca o da terra, entro 20 metri dal filo dell'acqua.

Cuneo: 11 dicembre chiusura della caccia e della uccellagione. Dal 12 al 15 dicembre per la zona delle Alpi ed al 1° gennaio per la zona della pianura, caccia ed uccellagione alla selvaggina non compresa fra la stanziale protetta, limitatamente lungo i corsi dei fiumi Po, Stura e Tanaro, senza uso di cani. Dal 16 dicembre lungo il fiume Tanaro la caccia è consentita soltanto sulla sponda sinistra nel tratto Bastia M. Gabetti e nel tratto Alba-Provincia di Asti, mentre nel tratto Gabetti-Alba è consentita sulle due sponde.

Vercelli: 11 dicembre chiusura generale in terreno libero della caccia e della uccellagione. Dal 12 dicembre al 1° gennaio, salvo che nella Zona delle Alpi, è consentita la caccia sia vagante che da appostamento fisso denunciato, ai soli palmipedi e trampolieri, limitatamente alle paludi, stagni, risaie, prati marcitori, laghi e corso dei fiumi.

Successe logicamente quello che doveva succedere e cioè una reazione da parte dei cacciatori di Torino, Asti e Novara. E così il Comitato della caccia di Torino, per il primo, in una recentissima riunione per quello che riguarda il terreno libero, prolungava parzialmente la caccia di 15 giorni portando la chiusura dall'11 al 26 dicembre colle seguenti norme:

Dal 12 al 26 dicembre nella provincia di Torino, esclusa la Zona delle Alpi, l'esercizio della caccia col fucile e colla spingarda con esclusione dell'uso del cane è permesso ai soli palmipedi e trampolieri unicamente dalla barca e dal burchiello e vagante entro i 50 metri dal filo dell'acqua limitatamente ai seguenti fiumi e laghi:

Fiume Po: in tutto il suo corso attraverso la provincia;

Fiume Dora Riparia: nel tratto corrente nella 2ª Zona e cioè da S. Ambrogio di Susa al Po;

Fiume Dora Baltea: nel tratto corrente nella 2ª Zona e cioè da Borgofranco d'Ivrea al Po;

Rami e lanche da essi derivati;

Laghi di Viverone (Azeglio), Ivrea (Sirio e San Michele), Avigliana (piccolo e grande), Ternavasso, Arignano, La Spina, S. Gillio, La Mandria, Caselette.

Non sono autorizzati gli appostamenti fissi.

E' supponibile che anche Asti e Novara dovranno fare qualche concessione; per ora nulla è stato comunicato dai relativi Comitati.

Dal 2 gennaio per le così dette caccie primaverili non è impossibile che qualche provincia, se non tutte, permetta un limitato od un molto limitato esercizio.

g. l. d.

Estradizione per la fidanzata dell'industriale tedesco ucciso

La giovane giungerà tra poco in Italia - Avrebbe colpito mortalmente il maturo amico per difendere se stessa e due corteggiatori

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 ottobre.

Il mistero che ha finora circondato il delitto del km. 42, com'è chiamata l'uccisione dell'ingegnere tedesco Hans Ludwig Peterreins, trovato morto questa estate, lungo la Domiziana, sta per essere definitivamente chiarito.

Il Ministero della Giustizia del governo di Bonn ha autorizzato l'estradizione di Marie Sabine Kollisch, la donna per cui l'ingegnere divorziò dalla prima moglie. La giovane fidanzata del Peterreins e procuratrice della ditta di materiale elettrico di proprietà dell'ingegnere, ritornerà a Napoli per essere posta a confronto con varie persone implicate nella vicenda.

Il maggiore dei carabinieri Giulio Ganger, che sta dirigendo le indagini per la soluzione del caso Peterreins, è alla vigilia di presentare alla Procura della Repubblica le sue conclusioni su quel dramma.

Fu già pubblicata la dichiarazione della signorina Livia Zullo, insegnante elementare in un orfanotrofio di Aversa, che su consiglio di un sacerdote cui aveva rivelato il fatto in confessione, si decise a informare i carabinieri che dalla spiaggia — dove svolgeva la sua opera di vigilatrice in una colonia balneare — aveva assistito, insieme a un bambino, Robertino Giustiniano, alla lite di una coppia, che le sembrò di turisti stranieri, aggiungendo, anzi, che ad un certo punto vide la donna esplodere due colpi di pistola.

Da un settore degli indagatori (precisamente da parte della Mobile di Napoli) si sollevarono vari interrogativi sul valore di quella testimonianza, in quanto il tempo e il luogo della morte di Peterreins non coincidevano esattamente con quelli dedotti dal racconto della Zullo. Ma il lungo lavoro dei carabinieri sembra abbia confermato che quelle dichiarazioni avevano notevole interesse. Infatti giorni fa furono rinvenuti in un cespuglio, presso il lago di Patria, degli abiti insanguinati. Gli indumenti appartenevano a due giovani che se n'erano liberati, facendosi prestare altri vestiti in un casolare.

L'ultimo punto sulle indagini sembra concluso confermando che l'ingegnere non fu ucciso per rapina, come affermò la sua fidanzata, ma in una colluttazione nata dal fatto che la Kollisch, durante la sosta fatta durante il viaggio, si sarebbe allontanata dal fidanzato, che s'era assopito, accettando la compagnia dei due giovani. Se non che, essendosi il suo compagno improvvisamente svegliato, e avendo intravvisto ciò che stava accadendo, accorse infuriato. Di qui la lite. Questa è l'ipotesi che fanno i carabinieri e che la Kollisch, a quanto risulta, respinge con la massima energia.

Ciò che rimane da chiarire è se a sparare furono i due o se, come parrebbe più probabile dalle macchie di sangue sugli abiti trovati, non fu invece l'ingegnere che poi la Kollisch avrebbe colpito involontariamente, facendo partire due colpi nel tentativo di disarmarlo.

Una prova della buona via presa dai carabinieri sta in quanto è accaduto tre giorni fa nella caserma di Monteoliveto, dove un giovane, Giuseppe Iacobelli, fermato per indagini sulla morte del Peterreins, mentre veniva interrogato tentò di suicidarsi lanciandosi col capo in una vetrata, e ferendosi in vario parti del collo, del viso e delle mani. Trasportato immediatamente ai «Pellegrini» il Iacobelli dopo la medicazione, poichè le sue condizioni non richiedevano il ricovero, venne riaccompagnato in caserma e infine tradotto in stato di arresto alle carceri di Poggioreale. Un fatto che ha aggravato la posizione del Iacobelli è che Gennaro Diana, il contadino che quel giorno del delitto si trovava nella zona, lo avrebbe riconosciuto come uno dei due giovani che, con sua grande sorpresa, lo aiutarono a caricare i covoni di paglia sul carretto, invitandolo ad allontanarsi, evidentemente per non avere testimoni su ciò che stava per accadere fra loro e la tedesca.

c. g.

L'Inghilterra demolisce una portaerei seminuova

Londra, 24 ottobre.

L'Ammiragliato inglese ha reso noto, stamane, che verranno iniziati prossimamente i lavori di demolizione della portaerei *Implacable* di ventisettemila tonnellate. L'unità era stata varata appena undici anni or sono.

La legge per gli "illegittimi"

Il testo approvato alcuni giorni fa dal Senato è da considerare un primo passo in favore di centinaia di migliaia di persone - Ma le nuove norme dovranno essere ancora perfezionate

Il Senato ha, il 19 corrente, in sede di Commissione deliberante, approvato il testo di legge inteso a togliere l'evidenza formale dello stato dei disgraziati figli di N. N.

Questa volta la sollecitudine degli organi legislativi è stata assai notevole, in quanto, solo il 7 corrente, la Commissione della Camera dei deputati aveva deliberato il testo ora tenuto fermo dal Senato. Questo aveva, già nel febbraio '54, approvato un testo di legge in materia. Ma la Camera dei deputati, cui il testo era stato inviato per l'esame e la deliberazione necessarii per il perfezionamento della legge, aveva deciso una diversa regolamentazione della materia. Cosicchè il nuovo testo aveva dovuto essere rinviato al Senato il quale, con la sua attuale approvazione, lo ha tradotto in legge definitiva.

Il progetto che era stato in un primo tempo proposto dal Senato, era, indubbiamente, assai più soddisfacente per gli illegittimi, in quanto disponeva che l'ufficiale di stato civile, di fronte alla presentazione di un nato senza paternità o maternità conosciute, gli attribuisse un nome e i nomi fittizi di genitori.

Contro tale soluzione si era opposto che, con un simile sistema, in sostanza, veniva ad essere legalizzato un falso, e che si correva, d'altra parte, il pericolo di determinare degli equivoci con l'uso di nomi di persone conosciute, alle quali si sarebbe potuto attribuire, anche se non legittimamente, da una opinione più o meno generalizzata, una paternità o una maternità inesistenti.

Coteste obiezioni non potevano, per verità, preoccupare seriamente.

Parlare di falso con portata giuridica, a proposito di un precetto di legge che non solo lo consente, ma addirittura lo impone, sarebbe assurdo. E prospettare un falso in linea morale, di fronte a una norma che mirava precisamente a una finalità nobile e umanitaria, era del tutto fuori luogo.

Quanto poi al pericolo di incidenze indesiderabili a cagione di corrispondenze di nomi, esso poteva facilmente essere ovviato in sede regolamentare, ingiungendo all'ufficiale di stato civile di non imporre nomi che potessero far sorgere degli equivoci, con particolare riguardo alla località in cui si registrava, o era stata registrata, la nascita. Si poteva pure considerare che il caso dei cognomi tanto frequenti, che il servirsene per complemento di generalità familiari agli illegittimi non avrebbe fatto sorgere alcun equivoco. Basta sfogliare un indice telefonico per accertare che certi cognomi riempiono pagine e pagine.

Si sarebbe potuto pensare altresì alla istituzione di una banca del nome. Come vi sono i generosi che dànno il loro sangue al prossimo, così, anche più agevolmente, si sarebbero trovati coloro che offrissero, con ancor minore sacrificio, il loro cognome per quell'uso umanitario.

La legge che ora è stata approvata ha, invece, con misura assai più ridotta, disposto la omissione dell'indicazione della paternità e della maternità negli atti e nei documenti ufficiali, ad eccezione del caso in cui questi abbiano per scopo l'esercizio di doveri o diritti derivanti dallo stato di legittimità e di filiazione.

Dato che si tratta di una regola generale applicabile anche ai legittimi, l'omissione non ha l'effetto di identificare, di per sè, per contrapposto, gli illegittimi.

Ma questa misura non ci pare, non di meno, sufficiente. A prescindere dalla maggiore difficoltà di individuare precisamente e prontamente la persona, solo indicandosi il nome e il cognome, anche se vi si aggiunga la data di nascita, la disposizione rivolta ai pubblici ufficiali che rilasciano gli atti non è certo ancora idonea ad evitare la richiesta, radicata nella consuetudine, della paternità e della maternità, da parte di una quantità di persone che vengono a rapporto con i figli di genitori ignoti (albergatori, datori di lavoro, insegnanti, ecc.).

Da molti decenni si avvicendavano progetti, con palleggiamenti fra Senato e Camera dei deputati. Si sarebbe detto che un cattivo destino si accanisse su centinaia di migliaia d'infelici che attendevano di essere, in qualche modo, rimessi all'«onor del mondo». Intere generazioni si sono spente, senza veder realizzata la loro speranza di cancellazione del marchio di «illegittimo», come se la diffamata generazione, fatto di insopprimibile carattere naturale, dovesse ottenere aprioristicamente il nulla osta della legge.

Avrebbe dovuto, per verità, apparire superfluo ricercare il modo migliore per occultare il «peccato originale» della illegittimità. Avrebbe dovuto bastare una generalizzazione di bontà e di intelligente meditazione, per evitare qualsiasi malevolo o sciocco preconcetto nei riguardi di quelli che hanno già avuto la sfortuna di non potersi beneficiare, umanamente, dell'apporto dell'affetto e dell'assistenza di una madre e di un padre.

Ma la società è, in genere, molto superficiale nel conservare anche le peggiori e irrazionali tradizioni, dovute a incivilità e a difetto di senso di umanità, e, talora, anche crudele.

Qualcosa, finalmente, si è fatto. E giova sperare che, dopo un primo esperimento della legge testè approvata, il rimedio venga perfezionato.

E' umano ed onesto pensarvi fin da ora, dopo tanta, secolare improvvidenza.

D. R. Peretti-Griva

A chi toccano i 50 milioni?

Nuova indagine sul vincitore della «Lotteria di Merano»

Genova, 24 ottobre.

Dopo la recente decisione con la quale il consigliere istruttore della Repubblica ha assegnato i cinquanta milioni contesi della lotteria di Merano, edizione 1953, alla signorina Giuseppina Pumo, la vicenda giudiziaria non è stata ancora conclusa.

La complicata storia della cartella Serie H n. 64306, vincente i cinquanta milioni della lotteria, è stata ampiamente riferita dalle cronache. La signorina Giuseppina Pumo, oggi signora, alcuni giorni dopo la estrazione presentò la cartella per l'incasso, ma un giovane sardo, Antonio Congiu, a quel tempo militare a Torino, si oppose dichiarando di essere l'unico ed autentico proprietario del biglietto.

Il Congiu affermò che aveva dimenticata la cartella in tasca di una giacca lasciata in casa di una famiglia genovese, presso la quale era stato a servizio come cameriere. Non trovando il biglietto, il Congiu presentò denuncia per furto contro ignoti, per cui la Magistratura sequestrò, in attesa di una chiarificazione, la somma contestata.

Dopo due anni il Procuratore della Repubblica presentava al giudice istruttore la richiesta di non doversi procedere in quanto non si era raggiunta la prova che il Congiu fosse stato in possesso della cartella fortunata. Implicitamente si riconosceva perciò alla Pumo il diritto di incassare i cinquanta milioni.

Il consigliere istruttore accoglieva pienamente questa tesi e emetteva sentenza conforme. Adesso, che finalmente la vertenza pareva chiusa, la Procura Generale ha comunicato all'ufficio istruzioni di aver impugnato la sentenza e perciò a giorni la sezione della Corte d'Appello inizierà un'altra inchiesta.

L'oscuro dramma della suicida ventiduenne

La figlia del maestro orefice ha bevuto mezzo bicchiere di vetriolo - Oggi i funerali religiosi

(Nostro servizio particolare)

Avigliana, 24 ottobre.

I carabinieri hanno condotto una minuziosa inchiesta per accertare le cause che hanno spinto al suicidio Elisa Castagni, di 22 anni, la ragazza di Avigliana che domenica mattina ha trocannato un bicchiere di vetriolo. Si esclude che essa abbia compiuto l'insano gesto in seguito a delusione amorosa in quanto, sebbene fosse assai piacente, non frequentava la compagnia di alcun giovanotto. Era una brava ragazza, senza irrequietezze, di sentimenti profondamente religiosi. Il tragico fatto appare dunque inesplicabile. Nell'atroce agonia che ha preceduto la sua morte (avvenuta soltanto domenica sera alle 20,30) non ha chiesto il perdono alla madre, ma non ha voluto o forse non ha potuto svelare il suo segreto.

Ogni particolare è stato ora ricostruito. Ieri mattina, poco prima delle 10, Elisa, che si trovava sola con la madre nella sua abitazione di via Susa-Pinerolo 20, scendeva di nascosto in cantina. Qui in una cassetta erano riposte alcune bottiglie, tra cui un flacone di vetriolo che un tempo suo padre usava per la professione di orefice. La giovane versò quattro dita del terribile liquido in un bicchiere che aveva appositamente portato con sè e quindi lo mandò giù.

Poi nella casa si udì un urlo agghiacciante. Elisa corse di sopra, si precipitò verso la strada, spalancò la porta e si abbattè sul marciapiede contorcendosi. Il fuoco la bruciava dentro. Le labbra, il mento erano già corrosi. Giunsero a recarle soccorso, quasi nello stesso istante, un giovane che transitava in quel momento e la madre. Ad essi la ragazza disse ancora: «Ho bevuto mezzo bicchiere di vetriolo». «Perchè, perchè?» domandò la madre mentre si fermava una macchina di passaggio. «Ero stanca di vivere». Questa fu la sola risposta.

Elisa Castagni da due anni circa viveva ad Avigliana insieme ai genitori. Il padre aveva avuto per molto tempo a Milano un'oreficeria che era poi stato costretto a cedere in seguito a dissesto finanziario. Comunque le condizioni della famigliola non erano disagiate: il signor Castagni (che ha un figlio ed un'altra figlia già sposati e residenti rispettivamente a Milano ed a Roma) di recente aveva trovato anzi un impiego a Valenza come insegnante presso la scuola di oreficeria.

Elisa sbrigava le faccende domestiche insieme alla madre e qualche volta si recava a Torino per lavorare come impiegata in un banco-lotto; avrebbe desiderato averne uno suo ad Avigliana e per raggiungere questo scopo aveva rivolto una domanda all'Intendenza di Finanza ma senza esito. Si è pensato persino che questa delusione, di carattere per così dire professionale, possa averla spinta alla disperazione, ma di per sè questo sembra un movente troppo tenue. Tanto più che la risposta negativa giunse un mese e mezzo fa. Del resto i suoi parenti, i vicini di casa, le amiche raccontano che la ragazza in questi ultimi giorni era normalissima.

Terribile la costernazione dei genitori. Il padre che ha ormai 65 anni, ieri pomeriggio quando la salma della sua figliola è stata trasportata dall'ospedale a casa, ha perso i sensi.

La sepoltura avverrà domani e ad essa non mancherà la assistenza religiosa poichè la sventurata ragazza prima di spirare ha manifestato la sua contrizione. Incapace di parlare per le ustioni causate dal corrosivo, ha vergato poche parole, quasi illeggibili sul foglietto di un notes: «Mamma, sono pentita: salvatemi e pregate per me».

r. g.

Si è ucciso per amore il contadino trovato impiccato in un boschetto

In tasca aveva ancora le 400 mila lire ricavate dalla vendita di un bue e di una partita d'uva - Non ancora identificato il cadavere scoperto in una vigna dell'Acquese



Vittorio Ameglio, di 51 anno

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 24 ottobre.

Due cadaveri sono stati rinvenuti sabato scorso, com'è noto, in due diverse località di Moirano di Acqui. L'uno giaceva bocconi in una vigna, l'altro era appeso ad un albero in un boschetto di regione Piani. Nessuno dei due aveva indosso documenti, e l'identificazione ne era resa difficile dall'avanzato stato di decomposizione dei cadaveri. In tasca all'impiccato venivano trovate quattrocentomila lire in contanti.

Oggi la salma di quest'ultimo è stata riconosciuta: si tratta dell'agricoltore Vittorio Ameglio fu Ignazio, di 51 anno, che abitava insieme con un fratello in frazione San Michele di Nizza. La sua scomparsa, denunciata il 7 ottobre, aveva fatto nascere voci di un misterioso delitto. Egli si era infatti allontanato da casa con una forte somma — le 400 mila lire che gli sono poi state trovate indosso e che rappresentavano il frutto della vendita di un bue e di una partita di uva — e si era fatta l'ipotesi che fosse rimasto vittima di uno o più rapinatori. I medici avevano inoltre ritenuto che la morte dello sventurato risalisse ad almeno 40 o 50 giorni prima, mentre la scomparsa era stata denunciata il 7 ottobre. Una lite familiare, un dissidio per ragioni di interessi poteva avere provocato una tragedia.

Il macabro rinvenimento di sabato scorso e le successive indagini hanno fatto cadere tutte le voci. I carabinieri della tenenza di Acqui hanno infatti stabilito che l'Ameglio si è ucciso, probabilmente per una improvvisa crisi nervosa. Sembra, ma non è accertato, che l'agricoltore, facoltoso proprietario terriero, si fosse innamorato di una matura e piacente contadina venuta da Genova per aiutarlo nei lavori della vigna al tempo di vendemmia, e che la crisi di nervi sia stata ingigantita dall'amore non corrisposto. La vendemmiatrice avrebbe respinto le sue profferte e l'Ameglio se ne sarebbe profondamente rattristato, fino al punto da uccidersi.

Racconta una vicina di aver chiesto un giorno notizie della donna che vedeva lavorare di lena nella vigna dell'Ameglio. L'agricoltore le rispose: «Dimmi tu se so mai qualche cosa. Per me si tratta della salvezza!».

Secondo quanti conoscevano l'Ameglio, la frase, sebbene piuttosto oscura, spiegherebbe il suicidio. Respinto dalla donna di cui si era follemente invaghito, il contadino si sarebbe impiccato.

Fervono tuttora le indagini per identificare il cadavere rinvenuto in una vigna in località Bruni. Secondo il referto dei medici la morte dello sventurato, un girovago dall'apparente età di 50 anni, risalirebbe a una ventina di giorni addietro e sarebbe stata provocata da cause naturali. L'ipotesi di un delitto, avanzata in un primo tempo, è stata decisamente scartata. Lo sconosciuto si sarebbe inoltrato nella vigna per prendere qualche grappolo di uva e, colto da un improvviso malore, sarebbe spirato prima che qualcuno potesse recargli soccorso.

g. gh.

Oggi Lionello Egidi in Assise di Appello

Roma, 24 ottobre.

I giudici della Corte d'Assise d'Appello domani mattina prenderanno in esame per la seconda volta il caso di Lionello Egidi. E nuovamente per l'ex-giardiniere comunale si propone il dilemma: assoluzione o ergastolo? Assolto nel gennaio del 1952 per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso la bambina decenne Annarella Bracci la sera del 18 febbraio 1951, Lionello Egidi chiede ora ai giudici la assoluzione per non aver commesso il fatto; ma dal canto suo il Procuratore Generale insisterà perchè «il biondino di Primavalle» sia riconosciuto colpevole di omicidio e sia quindi condannato all'ergastolo.

Il dibattimento verrà parzialmente rinnovato e prima di passare alla discussione saranno interrogati undici testimoni tra i quali i due confidenti della polizia Michelangiolo Auteri e Orazio Fichera che, a suo tempo, rivelarono di aver estorto con l'inganno, d'accordo con i funzionari della Squadra Mobile, la confessione del delitto che Egidi ritrattò non appena fu trasferito dalla Questura in carcere. Lionello Egidi è attualmente detenuto perchè deve scontare una pena a 3 anni e 6 mesi di reclusione alla quale è stato condannato per aver adescato una bambina, Annarella Mancini, la sera del 20 giugno dell'anno scorso in un ristorante sulla via Appia Antica.

Rascel testimone in Pretura per le foto della Magnani

Roma, 24 ottobre.

Renato Rascel ha interpretato stamane il non usuale, per lui, ruolo di testimone. E per questo ha varcato la soglia della Pretura.

Doveva raccontare al magistrato cosa avvenne la notte del 2 ottobre scorso alla Rupe Tarpea, un locale di via Veneto, e quali furono i particolari della discussione sorta fra Anna Magnani e la fotoreporter di un'agenzia, la signorina Slavia Miletich.

La notte del 2 ottobre Anna Magnani era infatti a cena con Rascel e due amici. Ad un certo momento l'attrice si alzò per ballare con il comico e la fotoreporter prese a scattare alcune fotografie; Anna Magnani protestò, si fece consegnare il rollino impressionato, poi lo restituì. Alcuni giorni dopo una fotografia delle tante scattate venne pubblicata da «L'Espresso». Ed Anna Magnani si è lamentata di questo.

Da qui la citazione per il sequestro del settimanale e delle fotografie. Insieme a Rascel stamane sono stati interrogati anche l'attrice Vera Rol e il dott. Silvano Silvi, che quella sera erano al tavolo di Anna Magnani.

Il pretore si è riservato di decidere sulla istanza di sequestro avvertendo gli avvocati delle parti che entro cinque giorni possono presentare le proprie conclusioni scritte.

E' lo sposo che uccise il giovane che insultava

Verona, 24 ottobre.

Gli assassini del montanaro diciottenne Remigio Pomari fu Beilino, abitante a S. Francesco di Roverè di Velo, sono stati identificati e hanno confessato il loro crimine. Essi sono Fiorenzo Pomari e Dario Mazo. Quest'ultimo era innamorato di una sua cugina Gina Pomari. La giovane si trovò ben presto in stato interessante. Furono così decise le nozze per sabato 22 ottobre.

La sera precedente il diciottenne Remigio Pomari e altri si recarono presso la casa della sposa per schernire e gridare. Sarebbe sfuggita qualche ingiuria, o qualche frase creduta tale. Lo sposo con altri parenti, armato di fucile, uscì di casa e sparò, colpendo il Pomari. Il mattino dopo si sposava, e poi era arrestato.

Difterite in Piemonte

Due casi a Roccabruna nel Cuneese - Morto uno dei sei bimbi colpiti a Forno Canavese

Cuneo, 24 ottobre.

In seguito al sorgere di un preoccupante focolaio di difterite, l'autorità sanitaria ha ordinato la chiusura temporanea delle scuole elementari di Roccabruna. Due alunni residenti alla frazione Tetto Rosso di quel Comune risultano affetti dalla grave malattia, ed allo scopo di prevenirne la diffusione l'autorità sanitaria ha disposto pure per la disinfezione delle aule e per la vaccinazione degli scolari.

Cuorgnè, 24 ottobre.

E' morto la notte scorsa all'Amedeo di Savoia di Torino uno dei sei bambini di Forno Canavese ricoverati negli ultimi giorni in quell'ospedale per difterite. Si tratta di Bernardo Rolle, di 8 anni. Il piccolo era stato trasportato a Torino circa una settimana fa. Il caso non era tuttavia isolato: altri cinque bimbi — Lorenzina Alice, di 6 anni, Luigina Masera, di 7 anni, Margherita Guidetti, di 7 anni, Elena Oselia, di 8 anni, Andrea Vitale, di 8 anni — vennero ricoverati in otto giorni e sottoposti alle cure più assidue.

Il decorso della malattia è stato fatale per il Rolle, mentre per gli altri non sembra si nutrano apprensioni. La notizia della morte del bimbo ha destato a Forno Canavese generale costernazione. Le scuole sono state chiuse.

Tengono ubriaco un giovane per 3 giorni e lo derubano

Milano, 24 ottobre.

Per tre giorni la polizia è stata mobilitata alla ricerca del figlio trentenne di un industriale di Segrate. Le indagini hanno accertato che il giovane, Giuseppe Bonalumi, era stato irretito da un gruppo di persone, ora tratte in arresto che, tenendolo per tutto questo periodo in stato di continua ubriachezza, erano riuscite a derubarlo di tutto il denaro che aveva con sè e dell'automobile.

Per rapina aggravata e per estorsione sono stati denunciati il trentaquattrenne Eliseo Rognoni ed il trentenne Piero Maneschi; per sequestro di persona, ricettazione, furto di auto e sospetta rapina il trentenne Giovanni Pezzini.

In arresto sette rapinatori Il più anziano ha 22 anni

Si erano specializzati nell'assalto alle automobili

Pavia, 24 ottobre.

Una banda di sette rapinatori è caduta nella rete della polizia dopo avere compiuto una serie di misfatti tali da tenere in allarme la popolazione.

Gli agenti della Squadra Mobile della nostra Questura già da tempo seguivano le tracce dei malviventi che con una uguale caratteristica tecnica operavano con preoccupante frequenza in città. Non trascorreva infatti settimana senza che avvenisse il furto di qualche automobile, che era poi regolarmente trovata abbandonata in periferia.

I sette sono: Ferdinando Santarsiero, di 22 anni; Pietro Antonio Palombi, di 18; Bruno Rizzi, di 20; Pietro Manenti, di 17; Eraldo Albertini, di 20; Bruno Terazzi, di 18; Gian Piero Cozzi, di 17 anni.

Essi si erano anche resi responsabili di una rapina ai danni di una coppia di fidanzati sulla strada per Bereguardo. Scesi da una automobile precedentemente rubata, impugnando crick e altri ferri intimavano ai due la consegna del denaro, strappando di dosso alla ragazza una catenina e un braccialetto d'oro. Poi fuggivano, abbandonando la macchina.

Qualche giorno fa un altro fatto metteva in allarme la popolazione. Il sacrestano del Duomo scopriva una fune penzolante da un lato dell'abside, e poco dopo si constatava che erano stati asportati alcuni lastroni di piombo. I sette giovani, tutti pregiudicati nonostante la giovane età, sono stati arrestati e passati alle carceri. Non hanno avuto difficoltà ad ammettere i loro misfatti.

Ostruita da una frana la strada del Moncenisio

Susa, 24 ottobre.

Una frana ha ostruito completamente stamani la strada nazionale del Moncenisio, all'altezza del chilometro 69.

I lavori di sgombero sono stati iniziati immediatamente.

In viaggio sull'Oceano è arrestato per bancarotta

Saluzzo, 24 ottobre.

Il geometra Terenzio Tortone di 27 anni, ricercato per bancarotta, è stato arrestato, a quanto si apprende negli uffici giudiziari, sulla motonave «Usodimare», mentre si recava in Venezuela.

Il Tortone sarà interrogato, subito dopo il suo arrivo nelle carceri dal giudice istruttore del tribunale, presso il cui ufficio pende il procedimento penale a carico suo e del padre, Giuseppe Virgilio; entrambi devono rispondere di bancarotta fraudolenta e di altri reati fallimentari. Il Tortone padre conserverà per il momento il suo stato di libertà e, se non interverranno nuovi elementi e più gravi colpe a suo carico, sarà processato a piede libero.

Per quanto concerne la procedura fallimentare, domani oltre 50 creditori converranno assistiti dai loro legali, in tribunale avanti il giudice delegato, dott. Enrico, che prenderà in esame tutte le insinuazioni di credito proposte nei termini di legge, decidendo sulla loro ammissione o meno. Fra i numerosi creditori figurano diverse società del Cuneese e del Saluzzese, oltre ad un gruppo di operai già alle dipendenze della ditta, nonchè alcune banche di Cuneo e Saluzzo.

I «sistemisti» della roulette

Aosta, 24 ottobre.

In relazione alla notizia apparsa sul giornale del 22 corrente circa l'assolutoria da parte del Pretore di Aosta dall'accusa di truffa di due «sistemisti» della *roulette*, il signor Falbo Vittorio di Vincenzo, residente in Torino corso Inghilterra 37, ci prega di pubblicare che egli non è proprietario dell'albergo San Silvestro di corso Francia 1 a Torino, e non ha denunciato i due sistemisti, nel cui processo ha quindi deposto soltanto in qualità di teste.







ULTIME NOTIZIE

CONGETTURE AMERICANE SULLE INTENZIONI SOVIETICHE

Intensa attività diplomatica per la tensione nel Medio Oriente

Il ministro degli Esteri israeliano in volo a Parigi per incontrare Foster Dulles - Bulganin decide di visitare anche l'Afganistan entro l'anno

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 24 ottobre.

Gli incontri avuti dal Segretario di Stato con i ministri italiani hanno avuto debole eco nella stampa americana, che sembra considerare la visita di Dulles a Roma nulla più di una prova di amicizia, resa necessaria dalla necessità di attenuare i malumori italiani per l'«insufficiente considerazione» data nei centri dirigenti dell'Alleanza Atlantica agli interessi ed alla posizione di responsabilità, imposta all'Italia dai suoi impegni europei e mediterranei.

Negli ambienti governativi, al contrario, si considera che la visita di Dulles a Roma e le sue dichiarazioni assai esplicite sulla funzione internazionale riservata all'Italia, preannuncino il riconoscimento di uno stato di fatto, che la diplomazia americana non può ignorare. Inoltre si afferma che Dulles valuta realisticamente il consolidamento della situazione interna italiana ed ammette che si imponga una revisione, sostanziale oltre che formale, dell'attuale gerarchia entro i quadri dell'alleanza atlantica.

Mutamenti sostanziali, tuttavia, non potranno esserci se non dopo la conferenza di Ginevra. Soltanto dopo aver conosciuto l'esito dell'incontro con i russi (cioè dopo aver saputo se sono possibili dei progressi verso l'unità tedesca e la distensione, oppure se non si potrà andare oltre l'attuale *statu quo*), sarà opportuno decidere eventuali mutamenti nella struttura interna dirigente e nell'organizzazione della N.A.T.O.

Sulle prospettive di Ginevra, negli ambienti responsabili non si fanno previsioni. Le più interessanti dichiarazioni sulla U.R.S.S. sono state fatte oggi dal senatore democratico Kefauver, reduce da un viaggio a Mosca. Egli ha affermato che a suo parere il popolo russo desidera sinceramente la pace, e che questo sentimento «ha qualche influenza sul Cremlino»; inoltre anche la lotta contro la Chiesa sembra essersi attenuata. La posizione di Molotov — ha proseguito il senatore — gli è apparsa incerta; indubbiamente Bulganin svolge una parte sempre più importante nella politica estera russa.

Casa Bianca e Dipartimento di Stato continuano a seguire con preoccupato interesse la politica sovietica nel mondo arabo-musulmano, e nel Medio Oriente in specie. Oggi Mosca ha preso una nuova iniziativa: il primo ministro Bulganin ed il segretario del partito Kruscev hanno deciso di visitare entro quest'anno l'Afganistan, il grande paese a ridosso dell'India che Mosca sembra voler legare a sé con vincoli sempre più cordiali.

Inoltre continuano ad arrivare in Egitto le armi cecoslovacche, mentre cresce la tensione fra Israele da una parte, Egitto e Siria dall'altra. La partita diplomatica che si gioca al Cairo è molto serrata, ed oggi il Primo ministro egiziano col. Nasser ha conferito successivamente, per cinque ore complessive, con gli ambasciatori americano, russo e cecoslovacco.

Di fronte al crescere della minaccia araba (oggi il Cairo ha confermato il blocco economico), il governo israeliano intende mettere in allarme le potenze occidentali e sondare le intenzioni russe. Il ministro degli Esteri di Israele, Mose Sharett, è partito per Parigi, dove dopodomani incontrerà Dulles, e forse anche Macmillan e Pinay. Poi proseguirà per Ginevra, dove ha fissato un appuntamento con Molotov.

g. t.

La nuova rete nazionale

Sarà costruita per prima l'autostrada Milano-Napoli

Roma, 24 ottobre.

Il ministro del Tesoro, sen. Gava, il ministro dei Trasporti, on. Angelini e il ministro dei Lavori pubblici Romita hanno raggiunto quest'oggi un accordo di massima sul programma di attuazione della nuova rete autostradale italiana.

Sarà costruita con precedenza assoluta l'autostrada Milano-Napoli e quella Napoli-Bari. Verrà invece raddoppiato il tratto autostradale Napoli-Pompei e Genova-Serravalle. Tutte le nuove autostrade (eccezion fatta per la Genova-Serravalle che sarà costruita direttamente dall'Anas) saranno eseguite in concessione, e, a tal proposito, è prevista nel corso di questa settimana una riunione del comitato dei ministri per deliberare sulle domande di concessione già presentate da privati.

La grande arteria che collegherà la capitale lombarda con Napoli supererà di poco gli ottocento chilometri e sarà costruita con due distinte piste separate da uno spartitraffico di tre metri: avrà curve ad ampio raggio, banchine laterali e pendenze non superiori al 4 per cento. Il costo di questa imponente realizzazione sarà di 176 miliardi, con un costo chilometrico medio di 220 milioni.



Il padre evangelista americano Cline Paden, della Chiesa di Cristo, ha dovuto lasciare l'Italia perchè il nostro Governo non gli ha rinnovato il permesso di soggiorno. Eccolo con la moglie ed i suoi due figli sul treno in partenza da Roma diretto negli S. U. (Tel.)

Si riapre oggi la Camera dei Comuni Discuterà del bilancio o di Margaret?

Si ritiene che il governo non abbia preso ancora alcuna decisione e che stia consultando i Dominions sul progetto di nozze - Ieri la principessa ha incontrato due volte il col. Townsend

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 ottobre.

Il comandante Townsend ha compiuto oggi pomeriggio la sua quarta visita alla principessa Margaret a Clarence House. Anche questa volta, come nelle due volte precedenti, la regina madre aveva lasciato il palazzo poco prima dell'arrivo del comandante e vi è tornata poco prima della sua partenza. L'unica differenza questa volta è stata che il comandante è entrato con la sua macchina dal cancello che dà sull'ingresso principale anzichè nella piazzetta che dà sull'ingresso di servizio che egli finora aveva sempre usato.

Stasera verso le 19 il comandante è uscito di casa accompagnato da un amico e si è recato in macchina all'accompamento dei signori Lowther, dove la principessa Margaret era arrivata da sola in macchina, circa un quarto d'ora prima. La signora Lowther, che da signorina si chiamava Jennifer Bevan (non è parente del celebre uomo politico), fu la sua prima dama di compagnia. Così i due «fidanzati» si sono incontrati due volte in un giorno solo.

Come già avviene da qualche settimana, anche ieri dal pulpito di una chiesa di Gran Bretagna è stato pronunciato un sermone di severo ammonimento alla principessa affinchè essa non osi sfidare la volontà della sorella e del cognato, «le cui vedute — ha detto il predicatore di una chiesa episcopale scozzese — in materia di santità e permanenza del matrimonio sono ben note».

Il pastore, che è un ex-giornalista, ha spiegato di avere dovuto toccare il problema per controbilanciare la campagna della «stampa volgare» che tende a dare coraggio alla principessa nella sua decisione. In contrapposizione, egli ha invitato i fedeli a pregare «per tutti coloro che si trovano in simile tentazione». I giornali popolari, in realtà, hanno molto diminuito lo spazio dedicato a questa vicenda e sono ora entrati in un periodo di silenzioso attesa. Nessuna previsione, ad esempio, è possibile su quello che potrà accadere domani alla riapertura della Camera dei Comuni.

Il primo ministro britannico sir Anthony Eden, che aveva trascorso il fine di settimana nella residenza di campagna di Chequers, è tornato a Londra stamane. Domattina egli presiederà un Consiglio dei ministri poche ore prima della ripresa dei lavori parlamentari. Dopo le lunghissime vacanze estive, i deputati torneranno infatti a Westminster per affrontare alcuni dei problemi fondamentali che interessano il Paese.

Accantonata la questione economica. Il Cancelliere dello Scacchiere, che parlerà mercoledì, tratteggerà domani ai colleghi le linee generali del suo bilancio di autunno. Egli ha dinanzi a sè la scelta di due tipi di bilancio: o un bilancio a breve scadenza — che duri fino all'aprile prossimo, — il quale abbia semplicemente lo scopo di frenare la corsa agli acquisti e il disavanzo della bilancia estera, oppure un vero e proprio piano economico, che si possa sviluppare durante i quattro anni di governo, e che abbia lo scopo fondamentale di curare la ragione prima di questa crisi ricorrente degli anni del dopoguerra in tutti gli anni dispari: il problema della produttività nella cornice generale del pieno impiego.

Ma domani pomeriggio sarà atteso con maggior curiosità il momento delle prime interrogazioni rivolte al primo ministro. Tra queste ve ne sono alcune che riguardano, sia pure indirettamente, il futuro della principessa Margaret. E' improbabile tuttavia che il governo, se ha dichiarazioni da fare in proposito, le voglia fare nella risposta ad una interrogazione. Qualsiasi provvedimento verrebbe presentato come una iniziativa governativa e per tradizione, in materia di problemi riguardanti la famiglia reale, non vi è alcuna seria discussione pubblica. I capi dei partiti preferiscono raggiungere privatamente l'accordo e mostrare così pubblicamente quella misura di accordo generale, che si conviene ai problemi di Stato e non politici.

In genere si ritiene poco probabile, comunque, che Eden abbia pronta una modifica alla legge sui matrimoni regali, o un progetto di legge per far sanzionare dal Parlamento la rinuncia della principessa Margaret alla successione al trono. E' ora impressione generale che il problema non sia ancora stato risolto e nessuna decisione finale sia stata presa.

Il Gabinetto starebbe ora consultando le vedute dei Dominions in merito ai progetti matrimoniali di Margaret. Non si sa nulla di ufficiale, ma sembra che il solo governo del Sud-Africa abbia espresso la sua opposizione: esso temerebbe che un'eventuale perdita di prestigio della Corona possa danneggiare la solidità del Commonwealth.

Riccardo Aragno

Sei grosse navi petroliere ordinate a cantieri italiani

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 ottobre.

La «British Petroleum Company» ha dato stasera l'annuncio di avere ordinato a cantieri navali italiani e britannici la costruzione di 23 nuove superpetroliere, per un costo complessivo di 22 milioni di sterline.

I cantieri Ansaldo di Genova e i Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste costruiranno — ciascuno — tre petroliere di 34.500 tonnellate ognuna. Le altre 17 petroliere da 32.000 e 42.000 tonnellate, saranno costruite in Inghilterra. Le nuove petroliere saranno azionate con turbine a vapore e dovranno avere una velocità media, a carico completo, fra i 15 e i 16 nodi e mezzo.

La stessa «British Petroleum Company», aveva ordinato — due settimane or sono — altre quattro petroliere per un costo complessivo di 8 milioni di dollari a cantieri italiani. La «British» dispone ora di una flotta di 32 petroliere in costruzione o ordinate. Tutte le petroliere saranno consegnate fra il 1956 e il '59.

Un comunicato della «British» spiegando le ragioni che hanno indotto la Società a collocare una parte delle commesse presso i cantieri esteri, precisa che con le ordinazioni in corso vengono assorbite completamente le possibilità lavorative di tutti i cantieri inglesi, in possesso dell'esperienza e delle attrezzature necessarie per la costruzione e la sollecita consegna di petroliere di grande mole.

«La consegna sollecita — sottolinea il comunicato — è pertanto la ragione impellente che ha guidato la "British Petroleum", per la prima volta nella sua storia ad ordinare petroliere all'estero. Per di più, i rapporti commerciali fra la "British Petroleum" e i paesi continentali sono considerevoli; essendo fondati su condizioni soddisfacenti, meritano la decisione che alcune petroliere vengano costruite nel continente europeo, così da aggiungerle alle altre petroliere di costruzione straniera che fanno parte della flotta della Compagnia».

n. p.

Il terremoto a S. Francisco fa oscillare i grattacieli

La più forte scossa, dopo il disastro del 1906 - Scene di panico - Ingenti danni alle case - Botti sfasciate dal sussulto

(Nostro servizio particolare)
San Francisco, 24 ottobre.

Una forte scossa di terremoto che ha mandato in frantumi i vetri delle finestre, gettato a terra le stoviglie, fatto cadere calcinacci e provocato fenditure in qualche edificio è stata avvertita in California e specialmente a San Francisco alle 20,11 di ieri (ora corrispondente in Italia alle 5,11 del mattino). La scossa è durata due minuti, squassando una vasta zona.

Il sismologo dell'Università di «Santa Clara», Rev. P. John Weber, ha definito di sesto grado (nella Scala Mercalli) il movimento tellurico, con epicentro a novanta chilometri dall'osservatorio, il quale si trova a 50 miglia da San Francisco. In questa città il grattacielo del «Chronicle» è oscillato come un balocco per bambini. Fortunatamente non risulta, almeno per ora, che vi siano state delle vittime. I danni materiali sono ingenti.

Sono andati in frantumi i vetri della Banca anglo-californiana; pezzi di calcinaccio staccandosi dai muri, hanno sfiorato i passanti. Fenditure si sono spalancate negli edifici meno solidi. Qualche altra costruzione è oscillata paurosamente, con sinistri rumori. Alcune persone venivano gettate a terra dal sussulto tellurico.

Si tratta di una scossa di terremoto la più forte dopo la catastrofe del 1906, in cui si ebbero 700 morti e danni materiali gravissimi.

Il movimento tellurico si è esteso per un raggio di oltre 350 chilometri. A Buena Vista, centro vinicolo nella zona di Sonoma, a 90 chilometri a nord di San Francisco, i tini nelle cantine si sono sfasciati. A Sacramento, distante da San Francisco quanto Buena Vista, la gente seduta ai tavolini dei bar e dei caffè è stata scaraventata con violenza a terra. Nella Baia di Oakland le porte si sono spalancate e le case hanno oscillato, spostandosi di una decina di centimetri.

a. p.

Liberato un italiano dalla Cina comunista

Hong Kong, 24 ottobre.

Quirino Victor Lucy Gerli, cittadino italiano espulso dalla Cina popolare il 12 ottobre dopo avere trascorso 5 anni di segregazione in un carcere di Pechino, ha dichiarato oggi ai giornalisti di Hong Kong che le sue vicende trassero origine dall'accusa, a lui rivolta, di avere tentato di assassinare il presidente cinese Mao Tse-tung.

Egli ha sessant'anni; ne ha trascorsi 35 in Cina, come funzionario presso la dogana. Fu arrestato il 27 settembre 1950 nel suo domicilio di Pechino ed accusato, insieme con diverse altre persone, di aver progettato di assassinare il presidente cinese Mao Tse-tung bombardando a colpi di mortaio il palco situato dinanzi alla porta «Tien an Men», dalla quale il capo dello Stato cinese assiste tradizionalmente alla sfilata del 1° ottobre.

Gerli, il quale afferma trattarsi di accuse completamente false, ha detto che due suoi «complici», il compatriota Antonio Riva ed il giapponese Yamaguchi, furono giustiziati il 18 agosto 1951. Altre quattro persone — egli ha precisato — erano state arrestate con lui; tra esse il monsignore italiano Martina ed il francese Vetch.

I medici di Hong Kong hanno dichiarato che, date le sue condizioni, Gerli non potrà partire prima della fine di novembre alla volta dell'Italia, dove si trova la sua famiglia.

Sciolto in Argentina il partito peronista

Buenos Aires, 24 ottobre.

In un'intervista per la televisione di New York, il nuovo Presidente argentino Lonardi ha detto che il suo Paese deve affrontare un periodo di regime «austero e autoritario» per superare le difficoltà economiche lasciate dalla amministrazione Perón. Intanto stasera un decreto governativo ordina lo scioglimento del partito peronista.

Oggi si è saputo, in forma per ora ufficiosa, che ambasciatore argentino in Italia verrebbe nominato il dott. Juan Carlos Rebora.

Ad Acqui, mentre ascoltava due persone

Improvvisa morte in ufficio del Presidente del Tribunale

Acqui, 24 ottobre.

Il Presidente del Tribunale, dott. Aniceto Venturini, è morto improvvisamente stamane al suo tavolo di lavoro. La morte è stata quasi istantanea, provocata forse da un embolo o da un colpo apoplettico. Il magistrato era intento a trattare una pratica, presenti un cancelliere e due privati, quando nell'accendere una sigaretta impallidiva improvvisamente e quindi si accasciava su una sedia privo di sensi. Subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale con autolettiga, ma



Il dott. Aniceto Venturini

appena giunto decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Valente magistrato di Corte d'Appello, il dr. Venturini era uno tra i più giovani e stimati Presidenti di Tribunale. E' deceduto ad appena 54 anni, lasciando moglie e due figlie in tenera età. La notizia della sua morte ha profondamente impressionato tutto l'ambiente giudiziario e forense del circondario di Acqui, Alessandria e Nizza Monferrato.

Un discorso agli esercenti

Andreotti annuncia riforme nelle finanze locali

Roma, 24 ottobre.

La Federazione italiana dei pubblici esercizi ha celebrato stamane il suo decennale.

Al delegati convenuti a Roma da ogni parte e rappresentanti 130 mila esercenti, ha parlato il ministro Andreotti. Egli ha esaminato i rapporti che corrono o dovrebbero intercorrere tra lo Stato e le varie categorie dei cittadini, in particolare quelle commerciali, che così alto contributo danno per garantire allo Stato stesso di poter svolgere la sua opera nei confronti della collettività.

E' allo studio del Governo e del Parlamento — ha dichiarato l'on. Andreotti — un organico piano per la riforma delle finanze locali, tenendo conto delle molteplici esigenze in tale campo e per quanto possibile dei voti e dei suggerimenti delle varie categorie.

Il ministro ha notato poi con soddisfazione come la Confederazione dei commercianti stia organizzando un convegno per analizzare i costi dalla produzione al consumo: lo studio dei problemi attraverso gli elementi reali, le cifre e i fatti concreti, rappresenta il modo migliore per giungere a una seria preparazione psicologica e ad accertamenti probanti e utili per tutti, e può quindi servire a predisporre anche una migliore intesa tra lo Stato e i vari organismi di categoria.

Dopo aver esaminato alcune questioni particolari che riguardano singolarmente la categoria dei pubblici esercenti ed elogiato il modo con cui la categoria stessa dà impulso alle correnti turistiche, il ministro ha parlato sul problema tributario. Egli ha prospettato le difficoltà che si frappongono a una riduzione del carico fiscale a quello non meno gravi che si presentano per il riparto tra le imposte.

ULTIME DI CRONACA

Pietosa vicenda di una famiglia rimasta senza casa e senza lavoro

All'ingresso secondario della Questura, in via Grattoni, si presentava, alle 13 di ieri, una intera famiglia composta dai genitori e da sette figli, dei quali due maschi e cinque femmine di età variabili dai due ai quattordici anni. La madre era in stato interessante e portava in braccio la figlia più piccola; una bambina dal volto deturpato dalle tracce di una scottatura di acqua bollente. Erano tutti d'aspetto trasandato, con volti macilenti, abiti stracciati; portavano tre sacchi e due valigie. Al piantone chiedevano di parlare con un funzionario.

Dopo qualche presentato per Francesco Scandorri di 39 anni residente a Potenza, il capo-famiglia raccontava una vicenda penosa. Al primi di marzo, a Potenza, dopo aver trascorso un inverno di stenti per lo scarsissimo lavoro, riusciva a sapere da un amico che già si trovava a Torino che qui vi erano buone possibilità di occupazione. Egli partiva subito e una quindicina di giorni dopo riusciva ad ottenere un posto provvisorio come manovale presso un cantiere edile. Il direttore dei lavori gli aveva dato anche l'incarico di guardiano notturno con facoltà di dormire in una baracca del cantiere. Lo Scandorri aveva pensato di approfittare di questa circostanza per far venire a Torino tutta la famiglia, la moglie e i sette figli; tutti li sistemava nella stessa baracca fra gli attrezzi dell'impresa.

La loro vita procedeva abbastanza regolarmente fino a due mesi fa, quando il cantiere incominciava a disarmare essendo ormai ultimata la costruzione. Lo stesso Scandorri rimaneva senza lavoro e veniva pregato di lasciare libera la baracca che doveva essere smontata; ma egli non sapendo dove sistemare altrimenti la famiglia, continuava ad occupare l'abitazione di fortuna nella speranza di trovare un'altra occupazione che gli permettesse di prendere in affitto un alloggio.

Ieri, però, la demolizione della baracca non poteva ulteriormente essere protratta: gli Scandorri dovevano lasciare il loro rifugio. Si trovarono sulla strada, senza un ricovero, senza un aiuto, senza la possibilità di sfamarsi.

Il funzionario, ha disposto perchè la famiglia venisse ospitata a spese della Questura, presso l'albergo della Fucina. Oggi, quando tutti i componenti saranno in condizioni di poter affrontare il lungo viaggio, verranno rimandati a Potenza con foglio di via obbligatorio.

Un calcinaccio cade dal tetto e colpisce una bimba al capo

Un incidente, che per un caso eccezionale si è risolto senza irreparabili conseguenze, è accaduto ieri verso le 17. A quell'ora sulla banchina della fermata del tram, sita quasi all'angolo di via XX Settembre e piazza Paleocapa, si trovavano numerose persone. Fra queste c'era la signora Teresole, domiciliata in via Fréjus 35, che teneva fra le braccia la figlioletta Adriana, di appena un mese.

Ad un tratto la donna avvertì un urto al braccio che reggeva la piccina: era stata colpita da un calcinaccio piombato dall'alto. La bimba è stata ricoverata al Regina Margherita per trauma cranico.

Solo più tardi è stato possibile conoscere le circostanze dell'incidente. Mentre madre e figlia si trovavano sulla banchina della fermata tranviaria un operaio, il 26enne Gino Tempesta, sul tetto dello stabile di via XX Settembre 6 stava sistemando una grondaia quando un piccolo pezzo del cornicione si staccava precipitando da un'altezza di venti metri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Comm. Lorenzo Tessitore
di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Piero e Angela, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Enio Rigotti che per lungo tempo curò amorevolmente il caro estinto. I funerali avranno luogo oggi 25 c. m., alle ore 14,30, partendo da via Napione 23. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il fratello Giovanni e consorte; le sorelle Maria, Adele, Elia e Angela coi rispettivi mariti e figliuoli e la cognata Margherita Savio ved. Tessitore, partecipano, addolorati l'immatura dipartita del loro caro LORENZO.

Piero Cornara si associa al dolore della famiglia per la dipartita del caro LORENZO.

Gli Impiegati ed il Personale delle Soc. Fresimeta e Cave Valdésine prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Tessitore.

Mariuccia Manca e famiglia Grosetto partecipano con dolore la dipartita dell'affezionato Comm. LORENZO TESSITORE.

I Condomini di via Napione 23 e 23 bis partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Tessitore.

Ha lasciato questa terra

Giuseppina Martino in Bovo
Fioraia

A quattro giorni dalla scomparsa, come da disposizioni della defunta, affranti dal dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: il marito rag. Antonio; il figlio Cesare, fratello, cognata, nipoti, zie, zii, cugini e parenti tutti; l'affezionata Ines, i più che amici Maria e Franco Cordone. Saranno dette Messe gregoriane al Santuario della Consolata. La famiglia ringrazia per la dimostrazione di affetto alla cara scomparsa: il teol. don Oreste Canavesio, la Direzione, i Funzionari e Impiegati della Banca Nazionale del Lavoro - filiale di Torino, la Presidenza, Professori e compagni di Cesare dell'Istituto F. Offidani, l'Associazione Ex-Allievi del Collegio San Giuseppe e in particolare il Fratel Giulio delle S. C. e quanti hanno voluto unirsi al suo dolore. La famiglia non prenderà il lutto.

Maria e Franco Cordone e mamma sono uniti nel dolore a Nicola e Cesare.

Ines Alberico e famiglia si associano al dolore.

Il Personale delle Ditte Maria Cordone e Larì partecipa al lutto del rag. Antonio Bovo e Cesare.

Fioraie, Grossisti e Fioricoltori prendono viva parte al dolore della famiglia.

Immaturamente ha lasciato questa terra per grave sciagura

Mario Foletti
di anni 17 - Studente

Con indicibile strazio lo piangono i genitori Ido e Lucia Galleano, gli zii, le zie, i cugini ed i parenti residenti in Svizzera. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr., alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 5).
Torino, via Digione 36.

Giuseppe Pallavidino e famiglia prendono parte con sentito dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia amica.

Il Personale della Ditta G. Pallavidino & C. prende parte al dolore che colpisce il rag. Ido Foletti.

Luciana e Marco Perrone, Guido De Benedetti, Piero Cocco, prendono viva parte al grave lutto della famiglia Foletti.

Guglielmo e Cesare Mincio partecipano vivamente alla grave sciagura che ha colpito l'amico Ido Foletti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona e generosa di

Severino Basso
di anni 47
Capo Stazione S.T.E.F.

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie Rosmunda Savino; l'adorato figlio Gianni; il fratello Giuseppe con la moglie Maria Falchero e famiglia; la sorella Giovannina col marito Carlo Ghigo e famiglia; i suoceri, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr., alle ore 14,30, partendo da strada Altessano 22; indi la cara Salma proseguirà per Settimo Torinese ove giungerà al Cimitero alle ore 15,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Maria Montrucchio ved. Cossolo
di anni 75

Ne danno il triste annuncio i figli: Antonio; Maria col marito Giovanni Canavese e figli; Anna col marito Luigi Gilardi e figlia; Giuseppina col marito Domenico Accastello e bimbe; Teresa; le sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 c. m., alle ore 15,30, partendo dall'abitazione, via Stupinigi n. 39.
Nichelino, 24 ottobre 1955.

Dopo lunga malattia serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Peira in Torti

Addolorati ne danno il triste annuncio: la mamma, il marito, fratello, sorella, cognati e nipoti. La cara Salma partirà da Torino alle ore 8,30 del 26 per Capriglio d'Asti ove, alle ore 10, avranno luogo i funerali. Farà servizio apposito pullman con ritorno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Rag. Filippo Simonetti
Procuratore Superiore del Registro a riposo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Luigina Drago, le figlie Emma e Giulia, i generi e i nipoti che tanto adorava.

Nel primo anniversario del decesso di

Vincenza Arzani Tovallini

mercoledì 26 ottobre, alle ore 10, nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) verrà offerta in suo suffragio una S. Messa. I figli ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Con rinnovato nostalgico dolore i figli di

Maria Cardinali Bersani

nel secondo anniversario ricordano il loro angelo sano a parenti ed amici. (Alle ore 8 del 27 corr. Messa nella Basilica della Gran Madre di Dio).

I familiari del

Rag. Vittorio Peretti

commossi ringraziano vivamente tutte le persone che gentilmente sono intervenute a confortare ed a portare contributo d'affetto al caro estinto, con visite e fiori e scritti. Nella parrocchia di Santa Teresa saranno celebrate Messe nel giorno giovedì 27, ore 7, e nel mese di novembre il giorno 28 alle ore 8,30.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio Pia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Reffo, i figli Renato e Ferdinando, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. cav. Mario Nejrotti che tanto lo curò e confortò. I funerali avranno luogo oggi 25 c.m. alle ore 14,30 partendo da via G. Casalis 48. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Fantoo profondamente commossa prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Pia.

La Società Paoloa e Dipendenti partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Pia.

31

DOTT. ING.

Aurelio Giosuè Stella
Maestro scalpellino - Artigliere nelle batterie d'assedio 1915-18

non è più. Desolati ne danno l'annuncio: la moglie Lina Bodini; i figli: dott. Lucia con il marito dott. Giampiero Ghisleni, ing. Giorgio; i nipotini Carla e Piergiorgio; l'amica carissima Cesarina Rolle, il fratello, le sorelle, i cognati, i parenti e gli amici tutti. Dal Cielo, adorato Papà, continua ad amarci con il tuo gran cuore e ad illuminarci con la tua bontà infinita. I funerali avranno luogo martedì 25 alle ore 10,30, partendo da corso Duca Abruzzi 33. Non fiori, ma offerte all'Asilo Umberto I.

La Ditta Aurelio & Felice Stella partecipa con immensa tristezza la dipartita dell'Ing. AURELIO.

Gli Operai del Laboratorio di Torino e della Cava del Malanaggio ricordano con devozione l'Ing. AURELIO STELLA con il quale hanno diviso per tanti anni il lavoro quotidiano.

Si uniscono al lutto per la scomparsa dell'Ing. AURELIO STELLA le famiglie Ghisleni, Tininini, Spotti, Cerganti.

Gli amici: signorina Pia Cesarina Rolle, Evelina e Primo Chiaberge, Graziella e Mario Peracchio, Lea e Lele Ponti, Sandra e Carlo Selero partecipano all'immenso dolore che ha colpito le famiglie Stella, Ghisleni.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Stefano Bodo
di anni 91

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie Emilia Cappa, coi figli: Alberto con la moglie Angioletta Pastoris e figli; Maria ved. Natta-Soleri e figli; Luisa con il marito Gaetano Prosutti e figlia; le cognate, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Cesare Grillo, al molto reverendo sig. Mazzaro, alle RR. Suore di S. Eusebio ed ai fedeli Antonio Sasso, Eugenia Allaria e Giuseppe Enrico ed ai dipendenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncrivello (Vercelli) alle ore 10 di mercoledì 26. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. Si dispensa dall'inviare fiori.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Consortisti del «Consorzio Irriguo Moncrivello-Maglione» partecipano al lutto del loro Presidente Raffaele Natta-Soleri e della famiglia Bodo per la morte dell'Avv. STEFANO BODO, animatore e primo Presidente del Consorzio.

Dopo una vita esemplare, tutta sacrificio, preghiera, e bontà, dedizione illimitata alla famiglia, munita dei Conforti religiosi, è ritornata a Dio l'anima eletta di

Santina Pierina Pautasso ved. Benatti

Pregano per lei e la piangono i figli: Beatrice, Elena con il figlio Umberto, Federico con la moglie Elda Bertinetti, Maria con il marito Giovanni Pessana ed il piccolo Maurizio, la sorella Teresina, con il marito ..., Francesco Rena e figli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c. m. alle ore 9 partendo da c. Regina Margherita 81.

La famiglia Pessana (S. Mauro Tor.) si unisce al profondo dolore della fam. Benatti per la perdita della diletta Mamma.

La famiglia Revizza prende viva parte al dolore della famiglia Benatti per la dipartita della cara Mamma.

Confortata dai Carismi della Fede, il giorno 22 ottobre chiudeva la sua nobile e generosa esistenza terrena

Carolina Voghera ved. Segato

Ne danno il doloroso annunzio i figli Paola e Ada col consorte Cesare Giordano; i diletti nipoti Alberto e Maria Grazia che allevò come figli, Carla, Elisa col consorte Carlo Alberto Cravetto e bimbi; la sorella Anna ved. Magnani; le famiglie Voghera, Magnani, Morelli, Ciofani, Serrentino e parenti tutti. Per volontà dell'Estinta la partecipazione è data a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di carità.
Torino, 25 ottobre 1955.

Sabato 22 corr., con i Conforti di quella Fede che fu la sua luce di ogni giorno, mancava all'affetto dei suoi cari

Alessandra Baralis in Riberi

A funerali avvenuti, angosciati ne danno il triste annuncio il marito Antonio Riberi e famiglia; le sorelle Luisa, Anna col marito Fausto Baralis e figlio Giovanni, il fratello Giuseppe con la consorte Dolores Spaggiari e figlio Gianni, i nipoti Nini e Giovanni Saccardi e famiglia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
Saluzzo, 24 ottobre 1955.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Bertinetti
di anni 27

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: i genitori, i fratelli: Giovanni con la moglie Caterina Sapino e figli, Paolo, le sorelle: Eleonora e Cecilia, zii e cugini. I funerali oggi 25 corr. ore 10 a Carignano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' tornata a Dio l'anima eletta di

Luigi Cerutti
Decano dei Pasticceri di Torino

Lo piangono il figlio Giuseppe con la moglie Ada Roera e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr., alle ore 9, partendo da via Valeggio 9. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La Direzione ed il Personale della Sede di Torino del Banco Ambrosiano partecipano al lutto per il decesso del signor

Stefano Giuseppe Bonino

padre del Procuratore di Sede sig. Silvestro Bonino.

26-10-1951 — 26-10-1955

Da quattro anni riposa nella pace eterna l'anima buona di

S. E. TEN. GENERALE CAPO

Ing. Angelo Pugnani
Senatore del Regno

La vedova ed i parenti con immutato dolore lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti lo conobbero e amarono.

Nel primo anniversario della morte di

Pietro Cocchi

Macchinista F.F. S.S. in pensione la moglie Natalina Lazzeri, i nipoti coniugi Ferraltini e Minai lo ricordano a quanti lo conobbero. La Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 27 nella chiesa di S. Giorgio alle ore 8,30.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Elisa Ferraro Accatino

i figli Maria Pia e Giulio La ricordano con immutato dolore. Messe di suffragio saranno celebrate mercoledì 26 corr. nella chiesa parrocchiale di Montaldo Bormida (Alessandria).

I familiari del compianto

Giuseppe Rossi

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al caro Estinto sentitamente ringraziano tutti quanti hanno preso parte alla mesta cerimonia.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancato il giorno 11 all'affetto dei suoi cari

Michele Barbato
di anni 53

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Amalia Sina; le figlie Nini col marito Giorgio Tasarico e bimbe Maurizia e Ornella; Gisella col marito Gilberto Genny e parenti tutti. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto e dà solo ora comunicazione della dipartita. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di S. Anna (via Brione 40), alle ore 7 del 12 novembre.
Torino, corso Francia 134.

Si uniscono al dolore della famiglia Barbato, Regina ed Elsa Tasarico di New York (U.S.A.).

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eolo Achille Trazzi
Colonnello Alpino (della Riserva)
Decorato più volte al V. M.
di anni 63

Partecipano il doloroso annuncio la moglie Lidia Bostan, il figlio Fernando, il fratello Fortunato, le sorelle Erminia e Maria, i cognati, le zie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo mercoledì 26 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile E. Agnelli, indi la cara salma proseguirà per Dosio ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringrazia quanti prendono parte al grande dolore.
Pinerolo, via Moirano 3,
24 ottobre 1955.

Dopo molte sofferenze sopportate con rassegnazione, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Carandino
di anni 55 - Macellaio

Con infinito dolore ne danno annuncio la moglie Erminia Demaria, la figlia Rosalia, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c. m. alle ore 9 in Torino partendo da via Isnido 11 ed alle ore 10,30 in Portacomaro d'Asti, ove la cara Salma sarà trasportata. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Magistrati e Funzionari del Tribunale, della Procura della Repubblica e delle Preture della circoscrizione e gli Ordini forensi hanno il profondo dolore di annunciare l'improvvisa e immatura perdita nell'adempimento delle sue alte funzioni del

Dott. Aniceto Venturini
Magistrato di Corte d'Appello
Presidente del Tribunale

anima celestiale, mente elettissima, giudice misericordioso, esempio a tutti di bontà, di amore del prossimo e di virtù familiari e civili.
Acqui, 24 ottobre 1955.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Lazzarone P. Annibale
Macellaio equino - di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Elena ved. Coppo, Agostina col marito Natale Maggiora con i figli Elena e Angelo, il fratello Pietro, la sorella Orsola, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 26, alle ore 3, a Valvinera di Castagnole Monferrato. La Salma verrà tumulata in Santo Stefano di Montemagno.

Ha chiuso serenamente la sua vita operosa e benefica

Rosetta Malvano ved. Levi
che dedicò lunghi anni al sollievo dei mutilati e ciechi di guerra

Ne danno il triste annuncio le figlie Marcella Levi Bianchini e Reginella Gesta, i nipoti, le nuore, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero israelitico di Torino giovedì 27 corrente, alle ore 10.
Roma, viale Liegi 44.

25-10-1953 — 25-10-1955

Nel decimo anniversario della dipartita del compianto

Giacomo Crosso
Elettrotecnico

la famiglia, ognora dolente, per la grave e dolorosa perdita lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono quale nobile esempio di tenace, appassionato e stimato lavoratore. Messa in suffragio il giorno 29 c. m. alle ore 9,30 nel Santuario di S. Antonio da Padova, via S. Antonio da Padova 7, Torino.

25-10-1949 — 25-10-1955

Un ricordo ed una preghiera per

Evelina Lironi

che vive indimenticabile nel cuore dei suoi familiari.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non vengono né assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Ralcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521.
ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 882-842. Rateazioni.
ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza Bacchetto, Bellezia 8. 334
ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili [illegible], occasione. Acquistiamo macchinario. Venite in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MONAT, via Nizza 183, Torino.
AVICOLTURA causa trasferimento cedesi batterie volendo anche stabile adatto allevamento. Tel. 382-493. M9437
BANCONE metallico con trasmissione impianti burionatura motori bilanceri gassogeno liquido causa trasloco. Telefonare 780-467. L0050
...ANCIERE frizione sociale vite 90 luce 175 motorizzato, vendesi. Tel. 882-493
CAUSA malattia occasione vendo attrezzatura pellicciaria nuova. Telef. 280-086.
CAUSA sgombro locale, svendiamo: Bilance-affettatrici, macinacaffè, tritacarni, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 18 (Portinaio). 7399
CHIUSINI, bocchette, tubi ghisa, inceneritori, vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 12. 12234
COMPRESSORE rotativo 7 atmosfere HP 110, completo di serbatoio 12 mc. compressi. Svendiamo macchinario in ottime condizioni. Scrivere casella 2241, SPI, Torino. R8573
DEMOLIZIONE ricuperi industriali, acquisto. Assortimento magazzino travi, serramenti, rotaie, macchinari, lamiere ondulate, ecc. di ricupero, vende: Metallurgica, Cigna 169. 10931
FRESATRICI universali Elmi ritorni rapidi, altre macchine vende Chioffi, Locana 19. B1306
GILLE', Bacchi 24, utensili lime seghette abrasivi macchine elettriche portabili.
LAMIERE per coperture zincate tetre, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 6128
LAVORANTI legno trovasete vasto assortimento macchinario presso SIRT, Via Giacosa 2. Telefono 682-314. T0877
MAGLI da 250-350 vendonsi. Baloira, corso Peschiera 279. R0803
MATERIALE recupero travature serramenti tegole piane curve mattoni raso domicilio. Ciari, telef. 694-852. R8687
METALLURGICA piemontese, Cigna 169: poutrelles, lamiere ondulate, rotaie, serramenti e vari di ricupero, [illegible].
MOTORI trasformatori alternatori dinamo, gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7868
OCCASIONE: Vendesi macchinario in perfette condizioni completa lavorazione mangimi corredato di motori Fibrerez e Turbores. Scrivere casella 8077 SPI, Torino. M8351
PANTOGRAFO per legno e ferro «Giben» «Gamma» vendesi. Tel. 697-882.
PASTIERE modelli recenti pronti preventivi avanzamenti completi. Prezzi modici. Telefonare 760-952. L1218
PER sgombro locali vendo tutta attrezzatura pastificio perfetto agevolazione pagamento. Scrivere Fina Giacomo, Savigliano. L0509
PONT, Commissionaria Argo, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione, Incet Pirelli, Mazzini 31, telefono 86-232. 8714
ROTTAMI, tornitura, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-207. 11856
SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettronica Delforno, Frejus 23, tel. 380-214.
SCATOLIFICI liquidiamo scatole varie misure, accessori. Telefono [illegible] 351.
SPOGLIATOI metallici 4 e 5 posti occasione. Guy, Tassoni 93, telef. 70-081.
TEGOLE piane travature capriate legno ferro vende. Piazza Alfieri 5, tel. 20-503.
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica. Caboto 12. Telefono 30-459.
STAMPAGGIO materie plastiche cerchiamo macchine. Accessori et pantografo iridimens. d'occasione. Scrivere: Plastindustria, Palasciano 25, Roma o telefonare 586-017 Milano. 12523
TEMPERA a induzione, brasatura placchette dure e steli, frese. Elettronica Delforno. Frejus 23. Telef. 380-214.
TRAPANO colonna foro diametro 25, 6 velocità vendesi. Telefonare 697-852.
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 21-360. 271
TUBI «Tas» acciaio protetto inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Scribante, Principi Acaja 41. Telefono 70-500. 6818
VENDESI carovana gommata adatta per impresa. Scrivere Pubbliman casella 20-A Alessandria. 12500
VENDESI cesoia a leva mm. 107x12, rotolatrice mm. 1030, bilanceri da mm. 30 a 60, catene tutti tipi, paranchi, Virle 3. Telefonare 31-114. G7931
VENDESI segheria, falegnameria, macchinario, banchi, utensili, legnami, turbina Francis HP 35 adatta qualsiasi industria. Scrivere casella 1082, SPI, Torino.
VENDO tornio automatico Traub originale tedesco ultimissimo modello barra 25. Telefono 127, [illegible], via Fiatla 13.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

DITTA artigiana accetterebbe lavoro per pressa 200 tonnellate. Telef. 761-370.
ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 793-284. 10685
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sotaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4726
GAS riparazioni fornelli cucine, trasformazioni liquigas, pezzi ricambio. Corso Machiavelli 35, telefono 86-834.
IMPRESA decorazioni esegue garantiti lavori, prezzi reclame: camere ducotone 9000; tinteggiature colla 5000, calce 4000, verniciate 270 mq. Referenze. Telefonare 761-409. R8719
ING. Tartufari, radio, televisione. Riparazioni garantite. Telefono 46-349. Piazza Carignano. T2387
LEVIGATURA lucidatura piastre a serie ditte anche privati. Tel. 30-612.
LITOGRAFIA per biglietti visita, annunci matrimonio, lauree, indirizzi. Corso Principe Eugenio 12, Torino.
OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, Enal Musce. R7942
OFFRENDO cauzione altissima lavoro confezioni serie, cerco partite. Telefonare 284-784 ore 10-13. 81096
PELLICCERIA «Glima» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rateazioni. Telefonare 86-842, via Ricasoli 6. 12279
PELLICCIAIO modellista confeziona su misura. Modelli nuovi in castorino persiano rat musqué, Cervini, Pio Quinto 5, terzo piano. T1311
PIEDI dolenti? deformi? eccovi un indirizzo prezioso: Da Serrairico, specialista in calzature confezionate su forme speciali, sempre pronte da Signora fino al n. 42; da Uomo fino al 48. T1316
RISCALDATEVI col gas. Radiatori «Alpha». Fabbrica, Cumiana 53, tel. 31-450.
SALVATE le pareti. Copritermo «Alpha» via Cumiana 53, telef. 31-450.
SARTA già lavorante nota ditta alta moda cerca lavoro domicilio anche [illegible] terzi. Telefonare 58-388. G7614
TELEVISIONE, radio, riparazioni garantite. Ing. Tartufari, piazza Carignano. Telefono 46-349. T2390

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A industriale laterizi cedo ragioni familiari studi e trattative in [illegible] impianto fornace alto reddito Italia meridionale. Scrivere casella 2347, SPI, Torino.
A persona pratica pasticceria affido gerenza negozio nuovo pasticceria e panetteria buona posizione cauzionando. Telefonare 761-480. B0097
A Porta Nuova cedesi grandioso locale con grandi vetrine, adatto qualsiasi genere. Cerraio, Bertholet 19. T2378
A Porta Nuova, profumeria, pelletterie, calze, negozio avviatissimo, cedesi ritiro commercio, 4.600.000. Acchiardi, Settembre 58. 11698
ABBIAMO esportazione e bottiglieria, entrambi alloggio, ottimo lavoro, ritiro commercio, cede ACIT. Tel. 80-035.
ABBIGLIAMENTO, biancheria, maglierie, [illegible] rionale, incasso 30.000.000 annui, negozio primordine, cedesi ritiro commercio. Acchiardi, Settembre 58.
ABBISOGNAMI urgentemente rilevare bar torrefazione, possibilmente centrale. Telefonare 86-202.
ABBISOGNAMI 600.000, interessi 12%, anche eventuali agevolazioni. Scrivere casella 5128, SPI, Torino. L0447
ABBISOGNASI [illegible] rivendita torrefazioni [illegible] 5.000.000 serietà. A.P.I. tel. 40-452. 8153
ADATTO [illegible] pasticceria cedo, causa vecchiaia, [illegible] negozio con laboratorio attrezzato, alloggio, unico zona grande sviluppo, [illegible] 1.400.000. Galliano; via Arrier 2. B1282
ADATTO torrefazione, confetteria, cremeria, qualunque altro genere, cedesi negozio via Garibaldi con alloggio. Acchiardi, Settembre 58. 11698
AFFITTASI proprietà per pensione località villeggiatura mezza montagna zona centralissima dodici locali magazzini parco. Scrivere casella 6147, SPI, Torino.
AFFARE, azienda artigiana saponi speciali, detersivi, ordinativi in corso, cedesi. Telefonare 383-568. D0049
AFFARONE! Causa vecchiaia cediamo bottiglieria tutti permessi (Vanchiglietta). Disarino, Sant'Anselmo 13. 11031
AFFARONE ritiro commercio cedesi bar trattoria in prova zona commerciale. Telefonare 81-536. G7597
AFFARONE. Causa servizio militare cedesi negozio e laboratorio dolciario. Scrivere casella 2276, SPI, Torino.
AFFARONE: 2.800.000 cedesi drogheria alimentari, alloggio, 25.000 giornaliero. Telefonare 40-585. L0622
ALBERGHI cittadini, montani, rivieraschi, bistagionali, ogni categoria, tratta perito giudiziale, trentennale specializzazione. Cabutti, via Consolata 2. 11746
ALIMENTARIO primizie, alloggio, oltre 100.000 giorno avendesi. Cossiggo. Telefonare 528-875. R8667
ANGOLARE stazione centralissimo oleificio signorile avendesi convenientissimo. Telefonare 528-875. R8668
ATTENZIONE! Occasionissima drogheria con alloggio 65.000 giornaliere cedo ritiro commercio. Telefonare 80-710.
ATTIVISSIMO bar [illegible] corso centralissimo cedesi ottima occasione, Massaglia, Milano 10. L0994
ATTIVITA' artigiana lavoro assicurato cedesi oppure società. Tel. 884-597 Torino.
AUTOMOTO accessori, grande avviato negozio con laboratorio tappezzeria, centralissimo Savoia, cedesi convenientemente. Scrivere casella SPI 23 E, Genova. 12439
AVVIATISSIMA drogheria semicentrale, incasso garantito 150.000 giornaliere, affitto, spese mini, cedesi. Acchiardi, Settembre 58. 11698
AVVIATO pastificio negozio e laboratorio cedesi 2.900.000. A.P.I., Garibaldi 30.
AZIENDA concessionaria articolo commercialissimo ramo alimentare cerca socio disponga 4-5 milioni scopo maggior sviluppo azienda. Scrivere casella 5799, SPI, Torino. L0678
BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711
BAR caffè centralissimo molto redditizio cedesi. Telef. 69-369 ore 13-14, Avion.
BAR centralissimo causa malattia attualmente gestione, cedesi, urge, forte incasso, ottimo affare. Peira, via Calandra 8.
BAR centralissimo, cedesi 9.000.000 dilazionando, incasso 35.000 giornaliere. All'acquirente offresi 175.000 mensili garanzia [illegible]. Ucrec, S. Massimo 33.
BAR centralissimo reddito netto 200.000 mensili cede geom. Conti, Parini 18.
BAR torrefazione moderno, angolare, attrezzatissimo, cedesi 5.000.000, ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2. 11746
CAFFE' bar centrale avviatissimo cedesi causa ritiro affari. Telefonare 886-252.
CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.L., via Cavour 7, telef. 526-821. 9780
CARTOLERIA centralissima permesso trasferibile cedesi blocco 1.500.000. Barbieri, Pomba 8. L1087
CARTOLIBRERIA in Genova, zona grattacieli, causa trasferimento cedesi, base 5 milioni. Casella 1487 S, SIP, Genova.
CAUSA famiglia cedesi alimentari drogheria, vini, frutta, verdura. Tel. 22-056.
CAUSA malattia cedesi [illegible] esclusiva per tutta l'Italia di rasoi, forbici, tosatrici, coltellerie, acciarini, ganci, di fabbricazione Solingen. Casella 16 E, SPI, Genova 12274
CAUSA altri impegni cedesi avviatissimo negozio [illegible] zona commercialissima [illegible] anche con casella. Telefonare 82-429. B1075
CAUSA partenza cedesi alimentario tutti permessi avviatissimo, compresa macchina per trasporto, affitto conveniente con alloggio. Scrivere casella 7176, SPI, Torino. B1218
CAUSA salute [illegible] cedo avviatissimo negozio radioelettricità. Telefonare 751-171. L0602
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rileviamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2016
CEDESI avviatissimo chiosco giornali zona centralissima. Telefonare 86-555.
CEDESI avviata pelletteria buon reddito. Telefonare 51-694. L1030
CEDESI avviato alimentario con alloggio motivi familiari. Via Monginevro 144.
CEDESI avviato negozio parrucchiere con retro abitabile zona Gran Madre. Telefonare 53-601. 10685
CEDESI caffè 25.000 giornaliere controllabili, alloggio. Racca, IV Marzo 14.
CEDESI merceria grande retro 850.000 trattabili. Telefonare 886-311.
CEDESI negozio a Moncalieri adatto vendita pollame formaggio. Campo. Telefonare 664-478. B1029
CEDESI negozio abbigliamento [illegible] trasformazione lavanderia americana, centralissimo. Avetta, Vinzaglio 13.
CEDESI negozio centrale, frutta verdura, primizie, con automezzo, ottima clientela. Telefonare 393-556 ore 14.
CEDESI negozio mercerie tessuti. Via Fratelli Carle 40, Torino. L0914
CEDESI o gerenza pescheria zona popolare. Telefonare 887-062. L0309
CEDESI trattoria bar modernamente attrezzata, 17 anni attività. Trattasi direttamente. Telefonare 290-532. L0962
CEDO bar superalcolici con alloggio posizione centrale. Telefonare 881-430.
CEDO negozio lana confezioni prezzo mite. Volendo alloggio. Tel. 31-911.
CEDO negozio merceria bazar regione Barra con alloggio. Telefono 20-077.
CEDO negozio avviatissimo profumeria cartoleria giocattoli tabaccheria zona in grande sviluppo. Telefonare 296-074
CENTRALE locanda redditizia, 30 letti, vendo, gerenza, cauzione, causa salute. Telefonare 880-570. R8144
CENTRALE torrefazione bar [illegible] cedo. Scrivere casella 5134, SPI, Torino. L0453
CENTRALISSIMA, ben avviata, elegante profumeria, adatta signora signorina disponga capacità ed adeguato capitale. Possibilità alloggio. Scrivere casella 1044 SPI, Torino. T2908
CENTRALISSIMA pensione sei camere; affitto 20.000, svendo. Rapida, Lagrange 29. 6792
CERCASI gerente per pastificio alimentare, cauzionando. Telefonare 296-630.
CINEMA grandioso nuovissimo [illegible] dimostrabile reddito causa società vendesi occasione. Barbieri, Pomba 8. L1084
CONFETTERIA importante Società, ricerca gerente, richiesto elemento femminile giovane di media età, pratico, abile, disponente saltuario aiuto familiare, modesta cauzione. Scrivere dettagliatamente casella [illegible], SPI, Torino.
CONFETTERIA, pasticceria, forno, importantissima, posizione primordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro. Occasione Acchiardi, Settembre 58. 11698
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima merceria centralissima Porta Nuova, 1.800.000. 11335
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede centralissima profumeria con permessi parrucchiere signora, merceria. 11335
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede merceria centralissima zona San Secondo, 1.600.000. 11335
DENTISTICO studio cerca medico dentista mutualista, quale gestore. Scrivere casella 2267, SPI, Torino. [illegible]
DROGHERIA avviatissima angolare cedesi causa salute, affare sicuro. Telefonare 773-343. G7762
DROGHERIA bella posizione privato cede incasso 65.000 giornaliere controllabili. Telefonare 80-710. M8214
DROGHERIA torrefazione centrale due milioni incasso mensile, cedesi causa vecchiaia 4.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 11746
ESPORTAZIONE vini attrezzatissima alcoolici 21, buon lavoro, cedesi, Rossi, Crevacuore 32 bis. B0883
ESPORTAZIONE vini avviata senza tavoli coppa 35.000 alloggio [illegible]. Massaglia, Milano 10. [illegible]
KM. 20 da Torino cedesi fabbrica piastrelle, produzione metri 150, macchine moderne. Scrivere casella 5095, SPI, Torino. L0806
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalaio, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9552
PARRUCCHIERE avviamento ventennale semicentrale, retro [illegible] cedo. Telefonare 41-693. M8519
PARRUCCHIERE signora [illegible], incasso [illegible] 160.000, cedesi causa [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21.
PASTICCERIA negozio, laboratorio, attrezzato nuovo, occasionissima, privato cede. Telefonare 70-531. R8931
PASTICCERIA panetteria bar quaranta anni medesimi proprietari causa malattia cediamo urgentemente affare, fortuna. Scrivere casella 5168, SPI, Torino.
PENSIONE centrale ammobiliata, sei camere sempre occupate, cedesi ritiro attività. Telefonare 81-694. L1032
PER ritiro commercio cedo avviatissima drogheria alimentario con alloggio affitto mite. Telefonare 290-314. B1049
PORTICI Porta Nuova negozio arredato attualmente licenza biancheria maglierie senza merce affitto da gennaio. Scrivere casella 5141, SPI, Torino. L0952
PRIVATO cede licenza condizioni trasferibile. Telefonare 395-536. M8469
PROFUMERIA avviatissima, buon reddito, cedesi. Telefonare [illegible]. Raimondo, corso Vercelli 53, Torino. R8601
PROFUMERIA centrale 2.000.000 cedesi ottimo [illegible]. Geom. Morello, Arsenale 10
RIMETTESI merceria ben avviata causa vecchiaia. Rivolgersi Baretti, merceria ingrosso, piazza Giulio 5. G7594
RIVENDITA pane attrezzatissima kg. 500 aumentabili, cedesi 3.000.000; altre convenienti. Agenzia Cubito, telef. [illegible].
ROSTICCERIA pizzeria gelateria analcoolici cedesi eventuale gerenza preferibile esperti toscani. Telefonare 42-318.
SOCI capitalisti collaboratori per moderna cartiera cercansi. Scrivere indicando disponibilità casella 7138, SPI, Torino.
STUDIO dentistico trentennale, centralissimo, con laboratorio, cedesi in gerenza. Scrivere casella 2266, SPI, Torino.
TABACCHERIA centrale reddito assicurato [illegible] cedesi 9.500.000. Scrivere casella 5145, SPI, Torino. L0968
URGEMI affittare piccola officina attrezzatura macchinario per lavorazione stampi. Telefonare 773-734. L0990
ZONA piazza [illegible] cedesi negozio accessori auto ingrosso et minuto lire 1 milione 100.000 trattabili. Telefonare 40-622.
FIORI, negozio semicentrale, avviatissimo, retro abitabile, fitto mite, cedesi. Affare. Telef. 75-589 ore 13-14, [illegible].
GABETTI XX Settembre 17 cede merceria abbigliamento, vicinanze via Roma, grande incasso, 2.900.000. 9363
GARAGE officina negozio, ampio locale, avviatissimo moto auto, cedo. Telefonare 280-244. G7526
GENOVA cedesi tabaccheria reddito complessivo annuo 3.000.000 controllabili. Casella 1436 S, SIP, Genova.
INDUSTRIA liquori [illegible] cerca socio piccolo capitale sviluppo azienda, eventualmente cedesi. Racca, IV Marzo 14.
LABORATORIO maglieria avviatissimo motivi famiglia cedesi, buona zona. Facilitazioni. Telefonare 293-868.
LATTERIA, alloggio 2 camere [illegible] 16.000 cedesi; altre convenienti. Agenzia Cubito, telefono 773-435. 11651
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 800
MACELLERIA equina, negozio nuovo, vendesi od affittasi. Scrivere casella 5164 SPI, Torino. 19992
MERCERIA cedesi drogheria avviata, posizione periferia, volendo alloggio. Telefonare 36-411. B1264
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc. ottimi affari. 3551
MASSAGLIA, Milano 10, massima serietà competenza acquisti cessioni esercizi in genere. Telefonare 48-693. L0022
MOTIVI familiari cedesi negozio avviato centralissimo [illegible] maglieria merceria. Piazza Palazzo Città 8. R8473
MULINO potenza cento quintali giornalieri impianti ultramoderni alta zona redditizia cerca socio scopo sviluppo produzione. Scrivere casella 7182, SPI, Torino
NEGOZI vini, drogherie, latterie, commestibili, rivendite pane, bar, prezzi convenienti, cede. Bacchetta, Alfieri 20.
OCCASIONISSIMA negozio avviato, via Cernaia, abbigliamento femminile, anche vuoto. Scrivere casella 2255, SPI, Torino. R8655
OTTICA foto buon avviamento zona commerciale, cedesi causa malattia. Scrivere casella 5067, SPI, Torino.
PANETTERIA, pasticceria centrale, forno elettrico, incasso oltre 60.000, ottimamente attrezzata, ottime condizioni pagamento, cede. Bacchetta, Alfieri 20
PANETTERIA vicino Torino lavorazione 250 Kg. 2.100.000 esclusi intermediari. Scrivere casella 2262, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo prezzo per definizione frazionamento bloccati ultimi 4 alloggetti complessive undici camere libere sblocco, 4.000.000, via Poist 14. Telef. 48-524.
A buon prezzo, vendonsi alloggi spaziosissimi, soleggiati, 2 camere, tinello, cucinino servizi, volendo garage; Abitabili fine mese. Tel. 296-918, ore pasti.
A buone condizioni vendiamo casetta collina Canavese tre vani cantina giardino 1.075.000. Affarone, Anglesio, Nizza 9.
A lungo Po, Diaz 4, (piazza Vittorio) vendonsi 750.000 ultimi alloggetti due grandi camere occupate. Visite pomeriggio.
A piazza Bengasi (quattro tram) vendiamo alloggi reddito 11%, al mq. 32.000. Telefonare 683-500. G7540
A Porta Nuova, cedesi grandioso locale con grandi vetrine, adatto qualsiasi genere. Cerraio, Bertholet 19. [illegible]
A tremila lire giornaliere acquisterete in diciotto mesi alloggi bellissimi c. Francia 456, capolinea 52. Tel. 793-271.
A 45.000 mq. vendo ultimi due alloggi signorili 4-5 camere servizi zona Parella, Massaglia, Cavour 10.
A 15 km. Torino vendesi immobile uso villa padronale 12 camere, casa custode, parco 1800 mq., fabbricato tre piani, grandi saloni, impianti sanitari, adatto collegi, pensionati, industria leggera. Telefonare 70-122, Federici, Bayneri 9.
ABBIAMO abitabili novembre alloggi 2-3 camere ogni comfort, vendo direttamente impresa. Bonelli 11. T0909
ABBIAMO alle migliori condizioni vendita prezzi convenientissimi, alloggi liberi ed occupati alto reddito 1-2-3 camere servizi zona S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corsi Francia, Racconigi, Peschiera, Madonna Campagna, Lucento, ed altre zone. Domus, Garibaldi 28. Telefonare 51-050, 50-288. 11553
ABBIAMO alloggi convenienti nuova costruzione due camere cucina termosifone ascensore, vendonsi via Principessa Clotilde 74, ore 17-18. 11814
ABBIAMO camera indipendente, libera subito; piano terreno; adiacenze corso Casale; 550.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 12232
ABBIAMO costruzione pronta gennaio, signorile, due tinello 2.100.000. Tre tinello 4.000.000. Geom. Petrino, telefonare 59-739 G8071
ABBIAMO merceria centralissima mobilio nuovo cedesi [illegible], volendo trasferibile. Ucrec, S. Massimo 33. 6016
ACQUISTO da privato alloggio centralissimo signorile occupato mq. 200 circa corso Vittorio Umberto Galileo Ferraris Vinzaglio. Scrivere casella 9042, SPI, Torino. [illegible]
ACQUISTO direttamente alloggio libero Porta Nuova 3 camere servizi termo bagno piani bassi oppure ascensore. Facilitazioni. Telefonare 581-020. [illegible]
ACQUISTO direttamente alloggio occupato minimo 3 camere. Dettagliare. Scrivere casella 6142, SPI, Torino.
ACQUISTO libero 3 camere cucina vecchia costruzione zona S. Paolo-Bernini. Telefonare 80-731. R8696
ACQUISTO magazzino seminterrato con 2 camere piano rialzato o terreno zona centrale. [illegible]. Telefonare 287-529, ore pasti. [illegible]
ADIACENZE corso [illegible] vendesi alloggetto camera e cucina occupato, primo piano e garage libero. Facilitazioni pagamento. Via Bardassano 10, ore 17-19.
ADIACENZE corso Sebastopoli con via Tunisi, vendonsi in casa nuova, ultimi alloggetti liberi et occupati. Via Sparvoria 7. Ore 15-16. 11434
ADIACENZE Porta Nuova vendo tre camere indipendenti, reddito 18.000 mensili. Complessive 1.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232
AFFARE! Tre belle camere, anticamera, gabinetto interno, piano secondo, occupato, adiacenze corso Casale, vendo: 1.600.000, 500.000 contanti, rimanenza rateata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE! Proprietà [illegible] negozio ampio [illegible] vendo libero subito 2.000.000, via commerciale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. [illegible]
AFFARE: 25.000.000 vendesi zona Francia casa nuova costruzione 28 camere, 4 garages, termo nafta, bagni completi, reddito 10% aumentabile. Telef. 40-053.
AFFARONE zona Vanchiglia vendesi libero alloggio 4 camere cucina servizi richiesta 3.100.000, eventualmente permutasi con altro alloggio centrale anche occupato. Telefonare 42-532. 4896
AFFITTASI bellissimo terreno cintato con alloggio adatto stabilimento. Dentis, via Beriola 24. Telefonare 46-578.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5 vende casetta 8 camere; 4 libere subito; 4 reddito 180.000 annue; zona collinare; 4.500.000. 12232
ALLOGGETTI 1-2-3 camere corso Regina 94 vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10%, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite 16-18. Telefono 26-008.
ABBIAMO, Porta Nuova, via [illegible] n. 10, vendita alloggi signorili 4-5 camere cucina, [illegible] negozi, palazzo nuova costruzione, abitabili subito. Visite ore 15-17. Telefonare 20-681. [illegible]
ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T8130
ABITABILI immediatamente vendo bellissimi alloggi signorili tutti comforts moderni, ampie terrazze, vista incantevole. Corso Regina 212 (Piazza Statuto).
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 25, corso Galileo Ferraris 153. T0723
ABITABILI subito, altri costruendi, alloggetti 1-2 camere cucina, prezzo, comodità, rateazioni, [illegible] direttamente. Piazza Campanella (Parella). R5276
ABITABILI subito vendiamo affittiamo ultimi signorili alloggetti [illegible] Agnelli (Sportingclub). Telefonare 47-333.
ACCHIARDI, Settembre 58. Vende alloggi bloccati, corso Abruzzi 49. Mercoledì, venerdì: 15-17. 11698
ACQUISTASI casa nuova costruzione, libera, ogni comodità, 40-100.000.000. Scrivere casella 1070, SPI, Torino.
ACQUISTASI direttamente casa bloccata 80.000.000-100.000.000 centrale. Trattasi direttamente proprietario. Scrivere casella 1054, SPI, Torino. 11297
ACQUISTEREBBESI alloggio signorile entro antica circonvallazione, 7-8 camere libero. Telefonare 47-874. 11698
ACQUISTEREBBESI casa moderna per impiego 40-50 milioni, massima urgenza, serietà. Telefonare 47-874. Acchiardi, Settembre 58. 11698
ACQUISTEREBBESI urgentemente alloggio signorilissimo 8-9 camere. Telefonare 553-975. 11365
ACQUISTEREI cascinotta con civile entro raggio 20 km. Torino. Zona collinare. Contanti. Telefonare 687-812. [illegible]
ACQUISTEREI contanti villetta collina o precollina torinese 5-6 camere e servizi con giardino posizione salubre e panoramica con immediata comunicazione città. Esclusi mediatori. Telefonare 40-914 tra le 14,30 e 15,30. 12673
ACQUISTEREI libero 2 camere ampi servizi terrazzo costruzione moderna. Dettagliare. Scrivere casella 5148, SPI, Torino
ACQUISTO alloggio precollinare 5 camere servizi garages giardino bloccato. Scrivere casella 3047, SPI, Torino.
ALBERGO (vicinanze) vendo due alloggi moderni confortevoli vicino mare. Esclusi intermediari. Telefonare 581-020.
ALLOGGETTI due camere servizi, via Marco Polo, cedesi. Telefonare 581-583.
ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, casa costruzione 1935, Giaveno 22, termo bagno ascensore; vendonsi sbloccati, bloccati. Martedì, giovedì: 15-17. 11698
ALLOGGETTO affittato 200.000 annue bella camera tinello cucinino, termo bagno, ascensore 1.250.000 meno mutuo 520.000, vende ACIT. Tel. 80-035.
ALLOGGETTO camera cucina bagno vendo libero subito 1.600.000 complessive: 800.000 contanti, rimanenza dilazionata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
ALLOGGETTO nuova costruzione barriera Milano camera tinello cucinino servizi termo ascensore vendesi. Telefonare 580-656.
ALLOGGI due camere cucina; altro camera cucina 600.000 vano, liberi subito, vendiamo via Signorini 6 (Regio Parco). Visite 16-18. Vanzetti. 9986
ALLOGGI modernissimi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucine arredate mobiletti metallici, ripostigli macchine lavatrici, isolamento acustico, antenna televisiva, avvolgibili materiale plastico, terrazza solarium, rifiniture accuratissime, costruzione primissima qualità, Corso Ferrucci 95, quasi altezza via Monginevro.
ALLOGGI signorili due camere tinello 2.950.000. Una camera tinello 2.100.000. Telefonare 59-729. G8067
ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi, Montecucco 14, telef. 790-633. 8350
ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi direttamente, liberi od alto reddito. Rivolgersi via Barletta 86 e via Gorizia angolo S. Marino (S. Rita). Telefono 47-212. T1592
ALLOGGI ultramoderni camera tinello cucinino servizi, negozi avviati vendonsi o affittansi. Telefonare 670-411.
ALLOGGI veramente signorili, casa nuova, liberi subito, altri affittati buon reddito 1-2 camere, tinello, servizi, vendonsi direttamente mutuo facilitazioni via Morreno 24, via Caraglio, corso Rosselli. Massime garanzie esecuzione lavori.
ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 118. Telefonare 392-258. T1488
ALLOGGI 1-2 camere grandiose, tinello, cucinino, termo bagno vendonsi. Bassino, Po 21. 12059
ALLOGGI 3-4 camere occupate, vendo. Visite 16-18, Vanchiglia 19. 7343
ALLOGGI 3 camere, cucina, bagno, tinteggiati, pronti vendonsi 4.000.000, via Nizza 209. 8997
ALLOGGIO altamente signorile centrale 5 camere doppi servizi vendesi libero. Quirico, Carlo Alberto 41. 6182
ALLOGGIO libero 3 camere, servizi, 2.100.000. Canova 16, visite pomeriggio.
ALLOGGIO moderno due camere cucina servizi termosifone. Romolo Gessi 15, piano primo. Telefonare 690-961. B1015
ALLOGGIO nuovo, pronto subito, due camere tinello, 2.700.000. Geom. Petrino, telefonare 59-739. G8069
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1953, via Tenivelli 13. 9444
AMMINISTRAZIONE Aria, Cernaia 40, vende due locali mq. 400 zona stazione Dora. 11335
APPARTAMENTINI camere, tinello, cucinino, tinteggiati, pronti vendonsi via Stellone 2. 8997
APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, tutti comforts, via Cialdini 25. Visite 17-19. 9501
APPARTAMENTO centrale, libero, finissimo, grandioso, signorilissimo, garage, vendesi. Telefonare 51-400. L1008
APPARTAMENTO signorile otto camere corso, splendida vista collinare, vendesi. Ing. Paparella, via Pietro Micca 9.
APPARTAMENTO, 4.800.000, signorilissimo, 3 camere tinello cucinino. Volendo mutuo. Campra, Santa Teresa 18.
AREA fabbricabile precollinare, fronte corso, possibilità costruzione 110 vani, vendo. Telefonare [illegible]. B1168
AREA fabbricabile prospetto parco pubblico grande corso, progetto approvato 2300 camere, vendesi anche lottizzata. Ing. Paparella, via Pietro Micca 9.
ATTENZIONE! Barriera Milano vendo convenientissimo alloggio 3 camere cucina servizi dilazionando. Massaglia, Cavour 10. T0818
ATTENZIONE! Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo, prezzi imbattibili, alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore termo. Paolo Sarpi 58 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Imarisio, Raitazzi 11, telef. 53-601. 10685
ATTENZIONE! Regio Parco vendo 2 alloggetti camera cucina servizi, reddito 10%. Massaglia, Cavour 10. T0818
BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711
BELLISSIMI appartamenti negozi, zona Francia, vendonsi liberi et occupati, prezzi eccezionali, lunghissime rateazioni, minimo anticipo, via Domodossola 46, ore 15-16. 11434
BERNINI, occasione, vendo rialzato alloggetto liberabile [illegible] cucina. Telefonare 81-704. R8481
BIDONE 15. Con minimo di anticipo e lunghe rateazioni, vendonsi negozi, alloggi, mansarde, liberi et occupati. Prezzi eccezionali. Ore 16-19. 11434
BOCCA, Corte d'Appello 8, tel. 45-435. Vendesi alloggio nuovo libero, 6 camere servizi, eventualmente permutasi con casetta o terreno. 8759
BUON affare! Due grandi camere, occupate, piano secondo, adiacenze corso Casale, vendo, 800.000; 200.000 contanti, rimanenza rateato. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 12232
BUON investimento capitali! Due grandi camere indipendenti occupate; reddito 144.000 annuo; vendo, adiacenze corso Casale; 1.300.000 complessive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 12232
CAMERA indipendente, libera subito, vendesi piano terreno 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232
CAMERA tinello servizi centrale completamente arredato vendesi 2.000.000. Telefonare 683-216. —L0817
CAMBIEREI due negozi zona Santa Rita con alloggio 4 camere più servizi in casa signorile zone: Valentino, Crocetta, Statuto, esclusi mediatori. Telefon. 47-126.
CAMERA tinello, 2 camere cucina termo bagno ascensore pronti [illegible], vendo. Corso Giulio Cesare 26. Doglio. Telefono 50-077. Visite pomeriggio. 10409
CARLO Alberto 49, alloggio rimesso nuovo, 4 camere, bagno, termo, vendesi, portineria. L0359
CASA corso Orbassano, quaranta camere, negozi, garages, mutuata, reddito 10% vende 750 camera. Cerutti, A. Doria 15. 10811
CASA moderna solida ascensore, centrale 44 camere reddito 10, 38.500.000 buona posizione. Facilitazioni pagamento. Gilletta, Barbaroux 4. 11297
CASA modernissima ascensore zona signorile 58 camere autorizzata reddito 4.900.000 affittata vende 56.000.000. Facilitazioni ipotecarie. Gilletta, portici Barbaroux 4. 11297
CASA mutuale Borgo Vittoria, termo bagno, vendo 320.000 camera. Cerutti, Andrea Doria 15.
CASA nuova, camere 42, affittata con buono e duraturo reddito, zona Parella, ascensore, palchetti, cucinini, vendesi convenientemente. Telefonare: 793-621, 772-523.
CASA nuova costruzione, fronte e cortile verso piazza, sopraelevabile, con possibilità impianto distributore benzina, bagni, palchetti, 24 camere, reddito 20%, cedesi 24.000.000. Telefonare 483-781.
CASA nuova signorile reddito oltre 5 milioni annui vendesi 51.000.000. Telefonare 41-298. T1124
CASA semicentrale, ottima costruzione, 12 alloggetti, [illegible], buon reddito, 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
CASA signorile 78 camere ampi cucinini seminterrato posizione magnifica 80 milioni compreso mutuo. Telefonare 49-770.
CASA 35 camere alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, vendesi. Bassino, Po 31. 12059
CASCINA redditizia 22 giornate, collinare, ottimi frutteti vendesi 4.000.000. Scrivere casella 2199, SPI, Torino. R8443
CASCINOTTA 20-30 giornate zona Pinerolese, piccolo civile acquisto contanti. Geom. Imarisio, Raitazzi 11. Telefonare 53-601. T0685
CASE avanti mutuate, alto reddito, 20, 40, 120, 180 camere, vendonsi zone diverse. Cerutti, A. Doria 15.
CASE 35-40 camere servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Pozzo [illegible]. Telefonare [illegible].
CASETTA bellissima 4 camere, grande giardino, vendesi paraggi Unica. Agenzia Cubito, telef. [illegible]. 11651
CASETTA collina Canavese, tre vani, cantina, giardino, vendiamo 1.075.000. Affarone, Anglesio, Nizza 9. 9986
CASETTA collina Canavese tre vani, cantina, giardino, vendiamo 1.075.000. Affarone, Anglesio, Nizza 9. Telefono 682-835.
CASETTA Leumann due camere cucina bagno giardino: 2.650.000 trattabili. Telefonare 553-883. T0124
CASETTA Lingotto 4 camere servizi ampio interrato 400 giardino vendesi. Telefonare 693-579. L0986
CASETTA nuova 5 camere doppi servizi 500 metri giardino, vicino corso, pullman ogni 15 minuti, urge vendere 4.500.000 trattabili. Telefonare 393-067.
CAUSA impegni direttamente vendo piazza Bernini moderno 2 camere, servizi, secondo piano, [illegible]. Scrivere casella 2256, SPI, Torino. R8660
CERCO terreno mq. 1000 oppure locale uso magazzino piccola industria con alloggio zona Mauriziano-Mirafiori. Telefonare 62-113. L0625
CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070, vende via Pellice 13 alloggi nuovi pronti subito 3 camere cucina servizi. Visite in cantiere. 9501
CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070, vende convenientemente via Millio 36 alloggetti occupati camera tinello cucinino, comforts. 9501
CERRATO, Bertholet 19. Telef. 650-070. Vende via Gioberti 65, piano secondo alloggio occupato 3 camere cucina.
CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070. Vende, corso Casale 297, negozi e alloggetti camera cucina occupati, vista panoramica, convenientemente. 9501
CERRATO, Bertholet 19. Telef. 650-070, vende: [illegible] Bruno 83-85, palazzo nuovo, bellissimi negozi ed alloggetti 1-2 camere più tinello cucinino, pronti ottobre, mutuo 35%, rimanenza rateazioni fino tre anni. Visite 15-17.
[illegible] 6 ultimo alloggio nuovo 2 stanze accessori vendesi. R0617
CLAVIERE centro vendo casa arredata con ristorante, alcoolici e [illegible]. Tel. 88-22.
COMPERO da privato direttamente alloggi molto civili centrali semicentrali liberi presto per impiego capitale, descrizione prezzo ultimo. Scrivere casella 1057, SPI, Torino. 9410
CONVENIENTISSIMI alloggetti moderni 1-2 camere tinello cucinino bagno termosifone vendonsi base 900.000 camera, comodità pagamento. Via Trecate angolo Ravizza. L0872
CONVENIENTISSIMO, 2.600.000, adiacenze piazza Rivoli, camere 2 cucina servizi termosifone bagno telefono. Campra, Santa Teresa 18. 13313
CORSO Casale locale industriale libero, mq. 600, coperti 400, adatto anche autorimessa. Svendesi. Telefonare 84-931.
CORSO Casale 44 casa nuova abitabile subito finizioni signorili vendesi ultimo appartamento 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ed ultimo una camera tinello cucinino ingresso e bagno. Telef. 521-071.
CORSO, Crocetta, alloggi nuovi liberi signorili 2 camere cucina bagno 3.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CORSO ex-piazza d'Armi, palazzina libera, grande giardino, adatta anche uffici, associazioni, vendesi. Ing. Paparella, via Pietro Micca 9. R0036
CORSO Farini, vendo piano rialzato 4 camere cucina, libero subito. Telefonare 550-070. 13878
CORSO Regina 196, vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere servizi. Visite pomeridiane. R8623
GABETTI, XX Settembre 17, vende terreno Valentino Nuovo progetto 65 camere, 7.500.000. [illegible]
CROCETTA vendo camera servizi [illegible] affitto oltre Santa Rita. Telef. 44-487.
CROCETTA vendo direttamente 1-2 camere tinello cucinino termo bagno, finiti, 900.000 per camera; via Oraglia 38. Telefonare 591-836. T1588
DIRETTAMENTE acquistiamo casa civile costruzione Torino affitti bloccati massimo 40.000.000. Telefono 482-665.
FREJUS 120 vendo alloggetti occupati 2-3 camere. Visite 15-17. B0569
GRUGLIASCO villa lussuosa, libera, dieci camere, giardino, 30.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 10217
IFIT, costruendo stabile signorile Foscolo 29, vende ultimi alloggi pronti primavera 1956. Mutuo fondiario. 9987
IFIT, per definizione frazionamento, vende Bagetti 15, ultimi tre alloggi, 5-7 camere, bloccati, a prezzi convenientissimi. Visita ore 15-16. 9987
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-948-55-000 compravende case, alloggi, terreni, stabili industriali. 9987
IFIT San Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Massima riservatezza.
IFIT San Quintino 4 bis vende nuovo Racconigi negozio e retro casa nuova costruzione. Reddito 12%. 9987
IFIT San Quintino 4 bis vende Portanuova proprietà cuori albergo 38 camere con [illegible] ristorante mq. 180. 9987
IFIT, vende, Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati. Visita ore 16-18
IFIT, San Quintino 4 bis, vende terreno precollinare Val San Martino, piccoli, grandi lotti, vista panoramica, buonissime condizioni. 9987
IFIT San Quintino 4 bis vende zona Vanchiglia alloggi signorili 4 camere servizi [illegible]. 9987
IFIT, vende Gioberti 73 alloggetti bloccati 2-3-4 camere, ottime condizioni, massime rateazioni 9987
IFIT, vende alloggio libero 5 camere e servizi, a buonissime condizioni. Mazzini 4 Visita ore 16-18. 9987
IFIT, vende corso Rosselli 133 ultimi alloggetti 3 camere, liberi, mutuo fondiario, massime rateazioni. 9987
IMPIEGO capitale bloccansi tre alloggetti. Uno vuoto Savani, Nizza 129; altri nuovi sopraelevati, Manzoni 2. Tel. [illegible].
IMPIEGO capitali acquisterebbesi casa redditizia, gruppo [illegible], negozi. Telefonare 390-328. B1017
IMPRESA direttamente vende alloggi per reddito contratti stipulati, depositi cauzionali. Telefonare 393-435. 4880
IMPRESA [illegible] alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello servizi, liberi ed occupati, mutuo. Via Spano 6 int. 18. Telefono 531-389. T2002
IMPRESA vende direttamente alloggi moderni via Borgosesia. Telef. 50-440.
INDUSTRIALE per cessazione attività urge impiegare 200.000.000 case civili Torino-Milano preferibilmente affitti parzialmente sbloccati, alto immediato. Pregasi dettagliare. Scrivere casella 2362, SPI, Torino. R8179
LA più grande organizzazione di vendite rateali con minimo di anticipo, a prezzi eccezionali vendonsi ultimi negozi e alloggetti di 2-3 camere, cucina liberi ed occupati. Posizione altamente soleggiata, corso Belgio 53, ore 14-18. Affarone.
LIBERO alloggio [illegible] camera cucina bagno Tenivelli 13. 5455
LIBERO vendo camera, cucina, cantina, solaio [illegible] negozio. Via Chisone 16. L0777
LINGOTTO, causa espatrio vendesi alloggio libero 2 camere cucina servizi termo bagno. Telefonare 697-107. G7911
LOCALI piano terreno adatti artigianato deposito, magazzini, uffici, mq. 150 circa, vendonsi liberi via Don Bosco 65. Telefonare 687-163. L0209
MADAMA Cristina 94 bis vendo muri negozio retro abitabile casa signorile [illegible].
MAGAZZINI luminosi, riscaldati, vendonsi prezzo conveniente via Nizza 206.
MARTINETTO, Lucento, vendesi stabilimento moderno mq. 1000 più uffici alloggi. Maino, via Vibò 26. Tel. 293-424.
MURI negozio libero reddito retro spaziosissimo abitabile vendesi. Gherardo 20.
MURI negozio 86 mq. adatto forno pasticceria bar [illegible] con alloggio garage, ottima posizione, vendesi 5.000.000. Sioce, Solferino 3, mattino. 8115
NEGOZI con ampio retro, bellissimi, vendonsi, affittansi via Nizza 207. 8997
NEGOZI vendonsi, affittansi corso San Maurizio 20 bis. 5472
OCCASIONE via dei Mille 14 vendesi libere 5 camere ammezzati adatte uffici rappresentanze qualunque genere. Visite 15-17. 4395
OCCORRENDOVI appartamenti [illegible] di Milano ottima posizione, due-tre camere bellissimi, tutti comforts, interpellateci economia prezzo ottime condizioni pagamento, convenienti. Scrivere casella 5225, SPI, Torino. L0775
OFFICINA casella [illegible] pagamento dilazionato zona Mirafiori Grugliasco completa [illegible] ingegnere Brancatelli. Telefoni: 557-369, 56-414.
PALAZZO angolare, civile signorile, 315 camere, negozi, termosifone, [illegible], libero sblocco, 180.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 10217
PANORAMICI alloggi signorili villa Valentino collina, camera, tinello, salottino, cucinino, termo, bagno, tre balconcini, 3.000.000. Telefonare 603-621.
PARALLELA Cibrario vendo due alloggi nuovi signorili 5 e 6 camere, cucina, doppi servizi, mutuati 5. Paolo. Telefonare 776-712, ore non ufficio. R8088
PERETTO Torinese, vendo villa con parco, 8 camere disimpegni, termo, bagno, terrazzo, autorimessa, [illegible] terreno: 12.000.000, permuto. Telef 391-838.
PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati. Mazzini 4, ore 16-18. 9987
PRECOLLINARI 2-3 camere, tinello, servizi, costruzione signorile, posizione tranquilla, soleggiata, 4 linee tram, vendonsi via Montemagna 41. L0580
PRESTITI concessioni rapidamente contro garanzia ipotecaria, Ifit, San Quintino 4 bis. 9987
PRIVATO disponendo [illegible] precollinare, fronte corso, cerca soci per costruzione alloggi condominio. Telefonare 81-378

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRIVATO compra casa civile centrale semicentrale, preferibilmente su corso o piazza, qualunque somma. Indicare località e prezzo. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1887, SPI, Torino.
PRIVATO vende alloggio 5 camere servizi paraggi via Po. Tel. 528-593, 60-130.
PRIVATO vende o permuta casa iniziata mq. 600 terreno. Telefonare 23-718 dalle 12 alle 13. L1000
PRIVATO vende alloggio nuovo signorile 4 camere cucina doppi servizi zona Crocetta. Telefon. 687-969 ore ufficio.
PRIVATO vende casetta Lingotto quattro camere servizi giardino. Telef. 697-331.
PRIVATO vende due camere cucina servizi pronto subito. Vivaldi 10. G6996
PRIVATO vende, Genova 2, adatto negozio locale occupato mq. 109; 16-17.
PRIVATO vende prezzo conveniente alloggio 4 camere più servizi, casa civile, costruzione anteguerra, piano terreno, affitto sbloccato, vicinanze [illegible]. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino.
PRIVATO vende zona Aeronautica villa signorile libera 5 camere tutti comforts, garage, 8.750.000. Telefonare 790-245.
PROPRIETARI terreni! Abbiamo richiesta di lotti e grandi appezzamenti civili e industriali. Interpellateci telefonando [illegible] Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 10817
PROPRIETARIO vende direttamente due alloggi centralissimi, ogni comodità. Scrivere cassetta 7170, SPI, Torino.
SAN Paolo, camera cucina libera, eventuale reddito 13 %, vendo 1.000.000. Altra occupata 600.000-700.000 Agenzia Cavour 7. 5028
SAN Paolo vendo libero subito basso fabbricato adattabile qualunque genere. Telefonare 30-710. R7960
SAN Paolo vendo negozi pronti subito, magazzino nel cortile, alloggetto due camere. Via Carrà E. Ore 16-17. [illegible]
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 255
SANTA Rita (Monfalcone angolo Tripoli) SICOV vende alloggi signorili due camere [illegible] ripostiglio, bidet, dilazioni.
SETTIMO. Casetta nuova 9 camere cucinini, 3 alloggetti, 800 terreno, 11.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.
SIGNORILI appartamenti 2-6 camere, servizi; casa nuova costruzione vendonsi via S. Ottavio 27. 5472
SPALLANZANI 28 angolo Re Umberto impresa vende alloggi signorili 2-3 camere servizi garage. Telefonare 51-087.
STABILE Crocetta moderna costruzione 45 camere 2 autorimesse buon reddito vende proprietario. Telefonare 53-601.
STABILIMENTO in Torino complessivi mq. 3325 di cui mq. 1865 coperti costruzione anno 1949 cemento armato uffici aerotermi montacarico vendo 58.000.000. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino.
STABILIMENTO in Torino complessivi mq. 768 di cui mq. 368 cemento armato abitazione garages aerotermi vendo 15 milioni. Scriv. cassetta 2278, SPI, Torino.
STABILIMENTO semicentrale mq. 3000, oltre metà coperti, saloni luminosi, uffici, portieria, vendesi. Telefonare [illegible]-583.
STRADA Superga a L. 500 mq. vendesi a lotti terreno panoramico, dilazione pagamento. Telefonare 22-010.
TERRENI a lotti mq. 5000 o più vendiamo in zona industriale lire 1500 al mq. Telefonare 882-946. 10817
TERRENI a lotti, vendiamo Mirafiori, Città Giardino, mq. 500-600-1000, lire 3200 al mq. A richiesta costruiamo villette tre camere servizi termosifone, lire 3.600.000. Telefonare 882-946, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 10817
TERRENI civili industriali piccoli, grandi lotti; zone diverse, vendo. T. 380-602.
TERRENI piccoli grandi lotti serviti vendiamo Mirafiori lire 2300-2500. Telefonare 657-869, 31-414. 9264
TERRENO adatto stabilimento vendiamo zona Fiat Mirafiori metri 80x90 circa, lire 6000 al mq. tutti i servizi. Telefonare 882-946. 10817
TERRENO altezza Sala adatto industria possibilità pubblicità visibile autostrada raccordo ferroviario 60.000 mq. in blocco. Eventualmente a lotti vende a lire 1400 circa mq. Società S.T.I.L.E., Stampatori 21, telefono 521-177. R8675
TERRENO cintato camere 80 circa vendo. Maino, via Vibò 26. Tel. 293-434.
TERRENO fronte corso Moncalieri, adatto costruzione villa, frutteto e giardino già sistemati, vendo. Telefonare 61-578.
TERRENO Leumann, lotti pronti costruzione villette, prezzi convenientissimi vende direttamente Fasano, via Garibaldi 18, telef. 49-274. 8858
TERRENO mq. 5118 tetti con capannone vendesi. Balolle, c.so Peschiera 279.
TERRENO precollinare adatto villetta, comodità filobus, vendesi piccoli, grandi lotti. Acchiardi, Settembre 58.
TERRENO Santa Rita, mq. 2000, vendesi anche frazionatamente. Acchiardi, Settembre 58. 11688
TERRENO mq. 960 via Pietrino Belli vendesi, permutasi alloggi. Tel. 41-293.
TERRENO via Carrera presso via Pietro Cossa vendo, fronte m. 12,70, progetto approvato. Telefonare 72-887. B1210
TERRENO 5000 mq. angolare su corso, semicentrale, vendesi. Rapida, Lagrange 29. 6792
ULTIMANDO frazionamento, vendo 14 camere bloccate; oppure cambio con terreno casa, dando eventuale differenza. Agenzia, Cavour 7, telefono 527-744.
UN terreno? Rivolgetevi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-946, qualsiasi lotting di terreno adatto costruzione villetta; basso fabbricato, casa, stabilimento. A richiesta progetti e preventivi gratuitamente per eventuale costruzione.
UNA villetta? Rivolgetevi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 882-946. Costruiamo in qualsiasi zona a prezzi di assoluta concorrenza. 10817
VANCHIGLIA vendonsi alloggi 2-3 camere tutte comodità. Corso Tortona 7.
VENDESI alloggio tre camere cucina bagno corso S. Martino 8. Visite 16-18.
VENDESI casa centrale 34 camere reddito L. 1.100.000. Richiesta L. 12 milioni. Telefonare 781-943. R8289
VENDESI corso Dante alloggetto due camere servizi termo ascensore, libero. Alberti. Vanchiglia 41. 10685
VENDESI due grandi [illegible] occupate; primo piano, 800.000 complessivamente; 300.000 contanti rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8.
VENDESI, dintorni Chivasso, cascinotta 10 giornate, irrigua. Telefonare ore 18-19 n. 792-342. L1086
VENDESI o affittasi villetta Cavoretto libera due alloggi indipendenti, garage, giardino. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. R8221
VENDESI villa con giardino vicinanze corso Francia esclusioni mediatori. Telefonare ore ufficio: 781-073. [illegible]
VENDESI 2 negozi, nuova costruzione, zona in sviluppo. Telefonare 26-474.
VENDESI palazzina 10 camere e terreno zona Regina Margherita. Geom. Alinalo, Sant'Anselmo 1. 12481
VENDESI terreno costruzione villette al mq. 1500-3000. Telefonare 285-779.
VENDIAMO in regione Barca metri 3000 terreno adatto fabbricazione. Tel. [illegible]
VENDO alloggetto precollinare camera tinello termo bagno. Stillo, Magenta 13.
VENDO appartamento 3 camere con cucina e servizi zona semicentrale. Telefonare 528-356. R8659
VENDO casetta 3 camere tinello cucinino 300 mq. giardino zona Regina Margherita. Telefono 781-405. M8431
VENDO costruzione nuova occupata, reddito 10%, 35 camere. Telef. 52-739.
VENDO due alloggetti affittati 2 camere cucina servizi corso Brunelleschi angolo via Postumia alto reddito. Tel. 687-163.
VENDO lotti terreno cintato via Breglio mq. 400-800. Tel. geom. Bolla 687-163.
VENDO ottimi terreni Orbassano tutti servizi. Telefonare 781-405. 9264
VENDONSI alloggi signorili doppi servizi negozi, magazzini, Don Quirino 23.
VENDONSI, permutansi con terreno, affittansi negozi Barriera Milano, Borgata Vittoria. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino. [illegible]
VENDONSI ultimi negozi veramente interessanti via Cigna 4 bis. Telef. 43082.
VENDONSI zona Vanchiglia, alloggio libero, 5 camere, cucina, 2.800.000 trattabile. Telefono 884-594. G7544
VENDONSI 2 camere centrali uso abitazione ufficio laboratorio. Telef. 51-368.
VIA Belmasco 2 bis, vendo alloggetti due camere tinello cucinino ripostiglio bagno completo. Ore 17-18. 11889
VIA Boccaccio 74 casa signorile vendonsi alloggi 2-3 camere, comodità tram. Telefonare 51-430. L0133
VIA Borgaro due camere, cucinino, bagno, termo, ascensore, vendesi. Telefonare 42-110. L0333
VIA Cigna 42, vendo alloggetti signorili soleggiati pronti novembre, ottimo investimento. Rivolgersi cantiere. Telefonare 17-19 al 526-816. 12233
VIA dei Mille 14, vendo libero subito 4 camere cucina ammezzati. Visite: 10,30-11,30. 12378
VIA Nizza 155, piano secondo, vendesi alloggio 4 camere cucina tutti comforts, libero subito. Telefonare 650-070.
VILLETTA tre camere cucina, entrata, bagno tutta cantinata, costruiamo completa di termosifone lire 3.600.000. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Telefono 882-946. 10817
2-4 camere libere sblocco casa civile presso Statuto vendonsi. Telef. 687-694.
3.150.000 più mutuo trentennale vendesi alloggio tre camere e cucina casa nuova paraggi [illegible]. Tel. 51-067.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBISOGNAMO locale adatto industria, altri uffici magazzini laboratori. Telefonare 687-462. 11031
ADIACENZE Gran Madre, affittansi locali, adatti magazzini, uffici, laboratori. Telefonare 61-[illegible] 12382
ADIACENZE piazza Rivoli locale luminoso mq. 300 circa accessori entrostante giardino industria silenziosa et decorosa. altro zona Ausiliatrice ingresso strada mq. 30 cantina mq. 40 circa entrambi ingressi indipendenti affittansi, cauzione et serie referenze. Mediatori esclusi. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino.
AFFITTANSI, capolinea 53, locali seminterrati mq. 70-200. Val Lagarina 41. Visite 17-18. Telefonare 524-096.
AFFITTANSI locali luminosi adatti laboratorio e cortile deposito materiali. Via Braeglio 23, Torino. R8535
AFFITTASI Borgo Vittoria luminoso laboratorio o magazzino mq. 50 luce forza, volendo anche alloggio. Telef. 291-024.
AFFITTASI negozio centralissimo con tre camere. Telefonare 22-513, 570-349.
AFFITTASI garage. Pifferi 40. Telefonare 270-070. L0323
AFFITTASI locale mq. 27 adatto laboratorio silenzioso, Santhià 27. Telefono 72-297. R5237
AFFITTASI locale nuovo uso officina, mq. 200, via Torino 59, Nichelino.
AFFITTASI immenso negozio collegato con vasto magazzino adatto anche laboratorio. Rivolgersi portinaia via Rosini 3. L0405
AFFITTASI negozio con retro e cucina anche uso laboratorio. Telefonare 551-002 ore pasti. L0739
AFFITTASI Re Umberto 33 piano nobile 8 locali uso ufficio, visibili ore 15-17.
AFFITTASI, San Donato, seminterrato mq. 40. Telefonare 764-196. R0839
AFFITTASI seminterrato luminoso centralissimo composto di cinque camere uso ufficio, magazzino. Telef. 44-830.
AFFITTASI vasto locale indipendente con cortile zona via Desanctis. Tel. 24-763.
AFFITTIAMO [illegible] bellissimi, adatti ogni genere, in zone diverse. Sandiano, corso Re Umberto 63. Telefoni 47-830, 527-513. M8468
AFFITTO ampio negozio con retro via Vincenzo Monti. Telefonare [illegible].
AFFITTO locali adatti negozio magazzino laboratorio, via Freidour 14. Telefono 760-697. [illegible]
ALLOGGIO piano rialzato in stabile signorile 3 vani servizi adatto studio-ufficio affittasi. Rivolgersi portineria, via Pastrengo 28. Telef. 773-787 (ore ufficio).
AMMINISTRAZIONE Arte, Cernaia 40, affittasi 2 locali mq. 100 zona Stazione Dora. 11836
ASSOCIAZIONE cerca salone et sale annesse bigliardi buffet eventualmente coabitazione necessitando sere martedì venerdì et domenica pomeriggio. Scrivere cassetta 30-C, Sipra, Torino. 12454.
BAR centrale dispone ampie sale riunioni settimanali attività sportiva. Telefonare 22-028. L0435
CASETTA 3 camere stalla [illegible] affitto o mezzadria. Telefonare 391-347. R8557
CENTRALE negozio retro cantina affitto 18.500 ammobiliato. Telefonare 534-155, 383-543.
CENTRALISSIMI secondo piano affittansi 4 bellissimi locali adatti sede, società, uffici. Scriv. cassetta 5018, SPI, Torino.
CERCASI affittasi laboratorio 150-300 mq. possibilmente alloggio 5 camere, semicentrale. Telefonare 44-447.
CERCO due camere centralissime uso ufficio. Tel. 383-774. R7984
DIVERSI locali adatti uffici magazzini laboratori industrie. Diavino, Sant'Anselmo 13. 11631
DUE camere signorili secondo piano affittansi ufficio centralissimo. Tel. 551-924.
GIACOSA 21, negozio cinque aperture mq. 140 annesso interrato mq. 300. Affittasi. Telefonare 48-095. B1180
LOCALE uso magazzino depositi mq. 70 cortile mq. 400, affittasi zona Aeronautica. Telefonare 387-452. R8569
LOCALI industriali affittansi zona Unica mq. 60-150. Telefonare 380-361.
LOCALI industriali, depositi, magazzini, 200-600 metri affittansi. Corso Tortona 7.
MERCATI Nuovi affittasi locale 24 mq. acqua, termo, luce. Telefonare 391-412.
NEGOZI alloggi affittansi [illegible] Montegrappa [illegible]. Telefonare 48-610.
NEGOZI con retro casa nuova corso [illegible] Maurizio 30 bis [illegible]. Rivolgersi portineria. R7293
NEGOZI et uffici centralissimi con impianto raffreddamento estivo pronti subito, affittansi. Telefonare uso ufficio 531-881. 1560
UFFICI centralissimi zona Borsa arredati volendo servizio segretaria offro. Telefonare 45-278. 7905
VASTO locale a 100 metri da Porta Susa per deposito mobilio privati. Telefonare 772-514. R7911
ZONA commerciale Lingotto affittasi ampio negozio retro abitabile ampia cantina grande magazzino luminosissimo tetto piano giardinetto e servizi. Marchiaro, Moncalieri 339. B1289
30 km. Torino terreno mq. 1000 di cui 300 coperti, acqua luce forza telefono, affitto. Telefonare 683-791. M8487

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio 2 camere cucina primo piano 16.000 mensili via Gioberti, Angiolo, Nizza 9.
A Porta Nuova affittasi bella soffitta 8000 mensili. Telefonare pomeriggio 391-974.
A prezzi [illegible] affitta alloggi 2 camere servizi comodità moderne. Tel. 43-066. 9998
ABBIAMO camera 7000, 1-2 cucina 10-17.000. Diavino, Sant'Anselmo 13.
ABBISOGNAMO 4-5 camere, altre 3 permesso subaffitto. Telefonare 687-452.
ABITABILE subito affittiamo corso Francia alloggetto camera cucina; altro Mirafiori camera tinello cucinino, termo, bagno. Dumus, Garibaldi 29.
ABITABILE subito, tre camere cucinino, termo bagno 16.000. Telefonare 880-168.
ABITABILI subito affittansi signorili convenienti alloggetti corso Agnelli (sporting club), Crocetta. Telefonare 47-333.
ABITABILI subito 3-4-6 [illegible] convenienti. Diavino, Sant'Anselmo 13.
ADIACENTE corso Tassoni, affittasi alloggio padronale, doppi servizi, otto camere. Telefonare 47-374. 11698
AFFITTANSI alloggetti 2 camere, tinello, cucinino. [illegible] Moncalieri paraggi piazza Zara. Telefonare 61-579. [illegible]
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 192 interno 15-17. Visite 9-12 14,30-17,30. 9445
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 6873
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Sacchi 14. B1239
AFFITTANSI alloggi 3-5-7 camere servizi. Telefonare 56-251. R8400
AFFITTANSI alloggi 12, 14, 15, 16, 18, 20.000. Sacchi 16. B1236
AFFITTANSI camera [illegible], soffitta 6500, camera cucina 13.000. Germanasca 29.
AFFITTANSI, capolinea 53, alloggi 1-2 camere servizi. Val Lagarina 41. Visite 17-18. 7248
AFFITTANSI convenientemente alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 773-245. Visite: dalle 13 alle 18 via Gianfrancesco Re 81. T1580
AFFITTANSI due camere prezzo mite, acquistando mobili fabbricante, corso Vercelli 97. 10120
AFFITTANSI, Monginevro 100, alloggi 2 camere cucina bagno termo. Telefonare ore ufficio 21-465. L0870
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4614
AFFITTANSI signorili 1-2 camere tinello. Paolo Sarpi 96 (Buenos Aires).
AFFITTANSI subito borgata Parella, Santa Rita, due camere cucina 16.000, 18.000. Ferrero, Re Umberto 1. T2073
AFFITTANSI spaziose camere [illegible] vuote 10.000, Riva, dei Mille 14. [illegible]
AFFITTANSI subito signorili, vuoti ed ammobiliati, 4-5 camere servizi, Crocetta, Crimea, due camere servizi, zona Francia. Telefonare 46-524, Baci.
AFFITTANSI. Vendonsi alloggi, negozi, garages, magazzini. Tratta Agenzia. San Donato 54. R5006
AFFITTANSI, via Pellice 19, alloggi nuovi pronti subito 2 camere cucina servizi. Visite in cantiere. Telefonare 650-070.
AFFITTANSI Santa Rita 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 553-568.
AFFITTANSI, S. Paolo, 3 camere cucina giardino 23.000. Agenzia, Germanasca 29.
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11, angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 14,30-17,30. 9445
AFFITTASI alloggio piano rialzato 3 camere tinello servizi, via [illegible]. Telefonare 44-455. T0913
AFFITTASI alloggi due camere tinello cucinino bagno. Corso Marconcelli capolinea 7, visite tutti i giorni; chiedere del decoratore. Telefonare 382-683.
AFFITTASI alloggio libero, rimesso nuovo, 18.000 mensili, 2 camere, cucina, 1° piano, via Mameza. Visibile 15-16, feriali. Telefonare [illegible]. R7988
AFFITTASI alloggio zona S. Rita 2 camere e servizi L. 21.500. Telef. 61-173.
AFFITTASI ammobiliato alloggetto camera cucina via B. Aires 70, Fusiano.
AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucina bagno telefono indipendente, Stati Uniti 21, visibile ore 16-18. [illegible]
AFFITTASI camera, cucina ammobiliata indipendenti, eventualmente venderei mobilio. Destefanis, corso Francia 16, borgata Parella (Aeronautica). R8657
AFFITTASI camera vuota indipendente referenze cauzione. Fontana, [illegible]
AFFITTASI [illegible] con giardino e laboratorio Venchi Unica. Telefon. 280-602.
AFFITTASI Crocetta 2 camere servizi 17.000; Motovelodromo 16.000. Garsero, S. Teresa 12. R8875
AFFITTASI Crocetta alloggio 4 camere servizi vuoto o ammobiliato. Telefonare 528-895. 7958
AFFITTASI due camere cucina garage via Ludovico Bellardi, tram 4; idem, via Sette Comuni, B. Nizza. Tel. 380-602.
AFFITTASI due camere e disimpegni, libere subito. Bogino, telefono 46-138.
AFFITTASI entrata 3 camere più servizi, 4° piano, termo, 20.000, corso Regina Margherita. Telefonare 580-215. R8881
AFFITTASI o vendesi a Regina Margherita 5 camere, cucina, garage, giardino e comodità. Campo, telef. 684-478.
AFFITTASI piemontesi alloggio 3 camere servizi 18.000. Via Candiolo 28.
AFFITTASI paraggi Statuto, signorile grande camera cucina servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 12073
AFFITTASI piazza Carrera 7, alloggio signorile ammobiliato tre camere, servizi, bagno, termo. L0761
AFFITTASI soleggiatissimo zona Statuto Dora due camere tinello cucinino termo ascensore. Telefonare 25-596 ore pasti.
AFFITTASI, Stradella 104, alloggio una camera, cucina, servizi. L0765
AFFITTASI alloggio 1° piano centrale per studio medico o abitazione. Telefonare 687-568. L1038
AFFITTASI subito alloggio signorile 4 camere più cucina et servizi piano secondo zona Crocetta. Telefonare 61-197.
AFFITTASI subito alloggio corso Rosselli 119, tre camere, cucinino, gabinetto da bagno completo, piano ottavo, L. 22.000 mensili. Telefonare 384-447, ore 13-14. R8643
AFFITTASI subito due tre camere cucina, bagno. Via Tenivelli, 19. 9444
AFFITTASI 2 camere cucina servizi zona Boringhieri. Telefonare 31-329. B1238
AFFITTASI 3 camere cucina servizi primo piano, piazza Rivoli. Telef. 387-361.
AFFITTO corso Francia alloggio signorile 2 camere cucina e servizi. Tratto direttamente. Telef. 287-529, ore pasti.
AFFITTO irriarsio villetta sei vani, giardino, cantina, 40 chilometri Torino posizione incantevole, prossima stazione ferroviaria, pullman. Scrivere [illegible] 2250, SPI, Torino. [illegible]
AFFITTO alloggetti camera servizi, 2 camere servizi capolinea 7, C, 54. Telefonare 51-694. L1005
AFFITTO vendo alloggi garages negozi via Filadelfia 23. Visite pomeriggio.
AFFITTO 20.000 camere cucina entrata ammobiliato termo bagno, volendo vuoto con rilievo. Rinaldi, Chiesa Salute [illegible]. M8536
AFFITTO vendo posizione panoramica 3 camere cucina accessori. Telef. 885-721
AFFITTO zona Francia Anitissimo, spazioso, signorile alloggetto secondo piano, 2 camere, tinello, cucinotto, grande entrata, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzi, 22.000 mensili. Telefonare 782-488.
AFFITTO via Cigna alloggio 5 camere, doppi servizi. Stillo, Magenta 13.
AGENZIA Cavour 1, telefono 527-744, affitta alloggio 5 camere servizi, centrale, 30.000. Lingotto, 2 camere servizi, 13.000. Camera, cucinino 20.000.
ALLOGGETTO qualunque zona urgente affitto aggiornato occasionando, referenze. Tel. 46-411. B1237
ALLOGGI due camere servizi borgo Vittoria, affittansi novembre. Carotti, Andrea Doria 16. 10816
ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, veramente signorili, affittansi direttamente. Via Moretta 24, via Caraglio, corso Rosselli. T0848
ALLOGGIO due camere, cucina, entrata, bagno, cantina, affittasi corso Valdocco. Telefonare 86-428. M8403
ALLOGGIO nuovo signorile 3 camere, tinello, accessori, pronto subito affittasi [illegible] Regina Margherita 210, paraggi piazza Statuto. M8600
ALLOGGIO piano rialzato ammobiliato tre camere cucina doppi servizi termo bagno, garage, giardino, affittasi subito. Telefono 58-601. 10695
ALLOGGIO moderno 2 camere cucina libero subito affittasi 18.000 mensili, corso Grosseto 120. Rivolgersi salumeria Scaraffotti. G7604
ALLOGGIO sei camere e servizi libero, visita ore 18-19, via Duch. Jolanda 38.
ALLOGGIO tre camere, cucinino, anticamera, bagno, zona S. Paolo, prossimità Nebiolo, Westinghouse, affittasi subito. Telefonare 82-494. R8615
ALLOGGIO 4 camere cucina servizi centrale, adatto uffici avvocati, affittasi libero. Telefonare [illegible]-478. B0943
AMMINISTRAZIONE Arte, Cernaia 40, affittasi alloggio, centralissimo mezzo, 4 camere doppi servizi, terrazzo. 11335
AUTOTRASLOCHI Fejozzi, via Massena 31, telef. 528-318. Garanzia, prezzi modici; magazzino. 6006
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino Provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolari.
BORDIGHERA Agenzia Rigamonti affitta appartamenti ammobiliati moderni termosifone stagione invernale. 12437
CASA ammobiliata, adatta albergo o pensione. Borgo S. Paolo, affittasi. Telefonare 331-450, ore 13-15. B1174
CENTRALE signorile matrimoniale tinello, acqua corrente, uso cucina indipendente, affittasi coniugi signorine stabili. Telefonare 521-939. G7659
CERCASI affittare villa-palazzo minimo 50 camere con giardino e cortile. Scrivere offerte dettagliate. Scrivere cassetta 7129, SPI, Torino. B0873
CERCASI alloggio centrale 5 camere, servizi, pulito, massimo 40.000. Telefonare 882-849. M8591
CERCO affittare alloggetti camera cucina, camera vuota, soffitta. Telefon. 323-254.
CERCO affittare alloggetto, camera cucina, qualunque zona, occasionando. Telefonare 41-078. R8877
CERCO affittare casetta 2-4 camere. Telefonare 285-201. G8091
CERCO affitto appartamento 5-6 camere doppi servizi casa signorile zona Galileo Ferraris, Stati Uniti o Crocetta. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino. [illegible]
CERCO camera vuota, alloggetto, preferibilmente riscaldata. Moiso, XI Febbraio 6. R8150
CERCO [illegible] cucina bagno termo zona S. Paolo o vicinanze. Telef. 781-279.
CERCO 2-3 camere servizi, qualunque zona, cauzione. Telefonare 627-542.
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 690-350. 11031
CERCO 1° novembre alloggio 1-2 camere centrale semicentrale. Telefono 790-596.
CORSO Lecce affittasi appartamento signorile cinque camere servizi, adatto ufficio studio professionista. Tel. 54-698.
CORSO Vercelli 245 affittansi due alloggi due camere cucina bagno 18.000 mensili. Telefonare 687-163. [illegible]
CROCETTA affittasi alloggio signorile tre camere [illegible] centrale, bagno ascensore, 28.000 mensili. Telef. 51-410.
CROCETTA affittasi uso ufficio magazzino ampia camera pianoterreno 12.000, soffitta 6000. Telefonare 582-806.
DISPONIBILI gennaio alloggi 5 camere servizi, cameretta secondo piano [illegible] abitazione. Centralissimi. Telef. 24-389.
FRANCIA disponibili 3 vani, garage. Scrivere referenziando cassetta [illegible], SPI, Torino. R8185
LINGOTTO affittasi 3 camere cucinino termo bagno (integgiato. Telef. 49-770.
OTTIMO alloggetto 2 camere più cucina servizi affittasi. Sarre 5. L0225
PIEMONTESI [illegible] affittare camera, camera servizi, cauzionando, referenziando. Telefonare 521-968. T2037
PRIVATO affitta 15.000 arieggiato camera tinello cucinino bagno, Lingotto. Telefonare 580-380. L1074
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts; negozi, garages, pronti subito. Via Valdellatorre 94, visibili tutte ore. 11401
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 254, visibili tutte ore. 11401
PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere salottino tinello e servizi, negozio e retro spaziosi. Via Stradella 38. G7341
PROPRIETARIO affitta alloggio signorile 1° piano 2 camere cucina servizi, piazza Santa Rita. Telefonare 396-121.
PROPRIETARIO affitta [illegible] alloggio 3 camere cucina 2 entrate termo particolare cantina, primo piano, capannone, giardino, frutteto cintato, mq. 650 cortile passo carraio. Telefonare 885-479.
PROPRIETARIO affitta [illegible] camera cucina entrata zona Francia, 15.000 mensili; altro [illegible] camera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B1019
PROPRIETARIO affitta subito via Onorato Vigliani 129, Bolzetta 14, alloggetti soleggiati 1-2 camere tinello cucinino, tutti comforts. Telefonare 691-979.
SIGNORILE 3 camere servizi, Francia 9, secondo nobile, affittasi. Tel. [illegible].
SIGNORILE 7 camere doppi servizi, doppio ingresso, Giacosa 21 bis, affittasi. Telefonare [illegible]. B1185
STRADA Grugliasco 41, pronti subito affittasi alloggi camera tinello bagno 13.500. Telefonare 528-933. L0328
ULTIMI alloggi signorili modernissimi disponibili [illegible] via Le Chiuse 58 e Tenivelli 16. Rivolgersi portinerie.
UNIONE Sovietica 53, affittasi signorilissimo 3 camere cucinino doppi servizi. Rivolgersi portineria. [illegible]
VANCHIGLIA affittasi alloggi tutte comodità due-tre camere; [illegible] Tortona 7.
VIA Adamello 96, pronti subito affittansi alloggi una due camere tinello termo bagno 14.000, 18.000. Telefonare 528-933
VIA Genova 55 affittasi alloggio 2 camere cucina, pronto subito. G7396
VIA Pellinengo 13 affittasi alloggi camera tinello [illegible] 15.000. Telefonare [illegible]. B1150
VIA San Paolo 47: moderni spaziosi alloggi 1-2 camere tinello servizi termo bagno affittansi. Tel. 773-787 (ore ufficio).
VICINANZE piazza Statuto affittasi alloggio 2 camere servizi. A.P.L., telef. 40-453.
ZONA Stadio proprietario affitta alloggi nuovi 3 camere cucina, volendo garages, pronti subito. Telef. 44-891, 558-[illegible].
ZONE diverse affittiamo alloggi 12.000-14.000-15.000-16.000. Pettiti, Sacchi 3.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ARMA Sanremo vendesi villino signorile nuovo 4 locali servizi termosifone garage terrazzo giardinetto, 5.500.000; altro idem 5 locali servizi termosifone garage scantinato terrazzo giardinetto, 6.200.000, vicinissimi mare. Impresa Spetta Arma. 12432
RAPALLO [illegible] alloggio ammobiliato nuovo soleggiato, comodità. Tel. 583-073.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBERGO Ristorante Pensione « Santa Maria ». Lido Chiavari. Tel. 2621. Prezzi convenientissimi. 12278
CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
NERVI, posizione centralissima, belle camere, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova Nervi oppure telefonare 378-446. 11643
RAPALLO signorilità, ottima cucina, vitto superiore, prezzi modici, Berta, Ponte Annibale 10. 12151
SANREMO camere ambiente cure familiari, prezzo mite. Vergante, Inglesi 45.
VARAZZE. Pensione « Adriana », centralissima sulla spiaggia, prezzi miti, riduzioni comitive. 10141
VARAZZE. Pensione Villa Pellegrina ottobre-marzo L. 1100. Locale riscaldato.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ACCONCIATORI corsi pomeridiani e serali. Scuola Autonoma, piazza Vittorio Veneto 8. 12508
ALL'ISTITUTO stenografico « Cima » 7-8 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telef. 50-354.
ALUNNI 10 per classe, corsi accelerati specializzati ricupero anni; scuola media, ginnasio, liceo classico-scientifico; istituto tecnico (Ragionieri, geometri), istituto nautico. Esperienza trentennale, ambiente familiare, distinto, prezzi modici. Istituto-Convitto « Archimede », via Storia 49, Genova, [illegible] 39-044. 11563
BIMBI al mare. Collegio S. Patrizio, Genova Quarto, 35 posti. Elementari, Asilo Montessoriano. Ambiente signorile.
CERAMICA corso pomeridiano (16-18). Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 12503
DIPLOMI accademici professionali conseguonsi iscrivendosi « Università anglo-americana », Panetteria 15, Roma.
DISEGNATORI corso pre-serale (18,30-20,30). Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 12503
MAGISTERO Stenografico Sistema Cima inizia corsi per conseguimento diploma per l'insegnamento della stenografia nelle scuole. Santa Teresa 15, telef. 527-844
« SIST ». Dinanzi alle nuove esigenze del progresso economico che non ha più confini, aggiungi alla tua cultura le nozioni [illegible] dei corsi « Sist » ed il mondo sarà tuo. « Sist », Po 2. Telefono 47-579. T0973
STUDIUM. Dattilografia, Stenografia, Comptometria, Lingue. Corsi orario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. Via della Rocca 14, telef. 80-655. 12529
VETRINISTI corso serale (21-23). Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 12503

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziano corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844. T0356
CONCORDATI amichevoli, stralci, sistemazioni aziendali, contabilità arretrata, pratiche fiscali esegue esperto. Preventivi gratuiti. Scriv. cassetta 7088, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA esegue a suo domicilio lavori inerenti occasionali e continuativi. Massima precisione e puntualità. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA provetta eseguisce qualsiasi lavoro a domicilio. Telef. 31-684.
DESIDERANDO lezioni stenografia inglese corso insegnante metodo Greg. Scrivere cassetta 9042, SPI, Torino. G7929
ESECUZIONE domicilio dattiloscritti traduzioni da francese inglese. Telefonare 296-365. 10393
FRANÇAIS par enseignante française, méthode rapide, diction, répétition. Avancement assuré. Téléphone 775-584.
IMPIEGATO cerca per ore serali lavori di contabilità od amministrazione casa. Telefonare 23-363. B1222
LINGUE. All'istituto « Methodo » professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5. Telefono 45-348. [illegible]
PROFESSORESSA lettere seguirebbe alunno scuola media. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. M8453
PROGETTISTI macchine, utensili, attrezzature eseguirebbero studi conto terzi. Scrivere cassetta 9050, SPI, Torino.
SIGNORA cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti-e tranquilla 1-2 letti paraggi Politecnico, Teatro Nuovo. Tel. 528-081.
A stabili matrimoniale centrale. Telefonare 87-290. R8172
AFFITTASI ammobiliata, Valdocco 1, scala sotto portone primo piano. Sarto.
AFFITTASI bella camera tranquilla tutte comodità centralissima. Telefon. 51-747.
AFFITTASI camera ammobiliata due amici casa nuova centrale termo bagno. Telefonare 687-608. B0953
AFFITTASI camera uno due letti Porta Nuova, tutte comodità. Telef. 528-417.
AFFITTASI matrimoniale e lettini comodità moderne. Telefonare 888-152.
AMMOBILIATA tutti comforts libera subito. Telefonare 555-607. 11010
AMMOBILIATA uso cucina offresi coniugi, amici stabili. Massaia, Lecce 34.
BELLA camera due letti comodità moderne, volendo pensione. Telef. 882-431.
CAMERA signorile termo, bagno, affittasi signore serio stabile, referenze. Telefonare 36-455. 12332
CENTRALE affitto camera letti individuali, pagamento giornaliero, termo, tegue comodità. Bogino 8. [illegible]
CERCASI pensionante 10 mila mensili dormire pulizia bagno. Telef. 283-274.
CERCO [illegible] camera ammobiliata entrata indipendente paraggi Donato Duchessa Iolanda per novembre. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. R8651
PENSIONE familiare signorile affitta camera due letti tutte comodità, altra un letto. Telefonare 45-375. R8671
PRIVATO affitta ammobiliata ottima signorina Porta Nuova. Telefon. 684-035.
VEDOVA cede camera ammobiliata eventuale pensione mitissime pretese a persona ineccepibili [illegible]. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino. [illegible]

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A cameriera abile tuttofare, fissa, assicuriamo buoni posti. Presentarsi, Gillio, Passalacqua 6. 11365
A cameriera tuttofare, fissa, offriamo ottimi posti. Presentarsi: Avella, Vinzaglio 12. 7809
2 pensionati [illegible] Torino disposti visitare Clientela importante Compagnia Assicurazioni offre possibilità realizzare buoni guadagni. Scrivere cassetta 1039 SPI, Torino. 11023
ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi corsi celerissimi (anche ventinove giorni) stenodattilografia, contabilità, paghe, lingue. Sconti provenienti fuori Torino. Istituto, via Nizza 65.
ABILE [illegible] bella presenza preferibilmente articoli abbigliamento di lusso assume subito per centrale negozio. Inutile presentarsi senza serie referenze e dimostrazione propria capacità. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino. B1374
ACCONCIATORI corsi pomeridiani e serali. Scuola Autonoma, piazza Vittorio Veneto 8. 12503
ACCONCIATORI, diventerete, frequentando corsi accelerati, mezzimpieghe, tagli, ondulazioni manicure. Dante Mario, via Po 5. Telef. [illegible].
ACCONCIATORI pettinatrici diventerete sistema rapido massaggi estetici. Luciano, Andrea Doria 19. Telefono 521-688.
AGGIUSTATORE attrezzista aggiustatore stampista, aggiustatori prima e seconda ed elettricista aggiustatore. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. B0817
ANALISTI chimici corso serale gratuito di addestramento. Istituto Spagnesi, via Susa 5, telef. 760-459. [illegible]

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALBERGO cerca ragazza tuttofare buon trattamento fisso. Telefonare 25-223.
ASSICURAZIONI grande compagnia assume subito diplomato settentrionale maggiorenne desideroso avviarsi carriera organizzativa. Richiedonsi: presenza, referenze ineccepibili. Dopo breve tirocinio retribuita inquadramento secondo contratto collettivo di categoria. Scrivere cassetta 1036, SPI, Torino. 1896
AZIENDA metalmeccanica, cerca aggiustatori stampisti prima categoria. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. L0080
CAMERIERA: assumonsi Subalpino Sessa. Unesa. Referenziate. « Orizzonte », Madama Cristina 111. 29647
CERAMICA corso pomeridiano (16-18) Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 13603
CERCANSI appendisti 14enni ambosessi e scatolaio anche per lavoro domicilio. Marchisio, Spalato 109. 81296
CERCANSI reggipetticiste-bustaie lavoro a domicilio. Telefonare 772-857. 81342
CERCASI abile magliarista e apprendista. Telefonare 697-631. L0465
CERCASI abile macchinista per macchine rettilinea, paga massima. Maglieria Galella, Garibaldi 13. L0797
CERCASI aiutante appendista seria aiuto custodia bambino. Baccaria, Tunisi 48
CERCASI apprendista aiutante sarta. Borsari, Pigafetta 46. L0568
CERCASI bambina quindicenne apprendista pellicceria. Rollezi, Galliari 2
CERCASI capo impianto estrazione ghiaia dotato di buone capacità nel campo edilizio-meccanico, inviare curriculum vitae dettagliato. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. 48815
CERCASI pensionato ex-direttore banca dirigere contabilità fabbrica apparecchi domestici. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L3058
CERCASI provetta lavorante aiutante sarta. Telefonare 83-643. R8100
CERCASI ragazza fissa tuttofare aiuto anche negozio. Telefonare 81-587.
CERCASI ragazzo-a pratico cartolaio pelletterie. Presentarsi Nava 22. B1196
CERCASI settentrionale montatore saldatore termosifoni: presentarsi ore 8-9, 12-13, [illegible] Giambone 9, Torino, Cenagos.
CERCO donna capace cucina e governo casa; età e referenze. Tel. 772-364.
CERCO specializzati rettificatori interno esterno, aggiustatori manutenzione macchinario. Presentarsi via Don Bosco 82.
CHIOSCO carburanti marca primaria ottima posizione, già avviato, affidasi gestione diretta a persona capace, commerciale seria che disponga capitale per movimentazione merce. Scriv. cassetta 5071, SPI, Torino. L0265
CONIUGI soli benestanti assumerebbero «Donna» servizio camerieri. Scrivere cassetta 2369, SPI, Torino. R8222
DECORATRICI ceramiche corso diurno gratuito di qualificazione. Istituto Spagnoli, via Susa 5, telef. 760-459.
DIECI apprendiste cravattaie quindicenni radiorari assumonsi FIX Sant'Agostino 12. M5560
DISEGNATORE provetto stampi materie plastiche cercasi per lavoro ausiliario anche serale. Scrivere cassetta 5874, SPI, Torino. L0271
DITTA importazione cerca velocissima stenodattilografa conoscenza inglese. Scrivere Cleveland, Vassalli Eandi 24, Torino. R8553
DOMESTICA anche principiante qualsiasi età piccola cittadina signore famiglia assume anticipando viaggio. Alto stipendio, ottimo affidabile trattamento. Scrivere Esperia, Largo Ravenna n. 21, Roma.
FABBRICA mobili metallici di Genova cerca operaio specializzato costruzione mobili metallici ottima retribuzione. Scrivere cassetta 21-X, SPI, Genova. 12428
FAMIGLIA con bambino cerca donna tuttofare, ottima moralità, referenze inoppugnabili. Buon trattamento. Telefonare 882-482, ore 9-11. L0781
FIGURINISTI corso pre-serale (18,30-20,30) Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 13503
FORD Italiana cerca dirigente esperto organizzazione reparto vendite, conoscenza inglese indispensabile, offerte casella postale 211 Bologna. 12456
GIOVANI 14-20enni desiderosi apprendere mestieri per sicuro avvenire lavoro come: disegnatori, aggiustatori, motoristi, elettricisti, saldatori [illegible] presentarsi [illegible] Istituto S. Secondo, via S. Secondo 31. 70317
GOVERNANTE francese per bimba 7 anni cercasi. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino. G7590
GRANDE azienda assume elementi bella presenza, facile parola, [illegible] Scrivere cassetta 101 Z, Pubblimam, Biella
GRANDE industria alta Lombardia cerca laureato corrispondente, ottima conoscenza lingue inglese, francese. Indicare età, stato civile, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. R8436
GRANDE industria meccanica alta Lombardia cerca ingegneri per avviamento a carriera tecnico commerciale. Indicare età, stato civile, curriculum, referenze, pretese. Scriv. cassetta 3077, SPI, Torino.
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 12467
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Piccenza, via Renci 26 r, Firenze. 12815
IMPORTANTE azienda cerca dattilocontabile desiderosa migliorare, preferibile proveniente ramo coloniali, referenze controllabili, riservatezza. Scrivere, cassetta 5094, SPI, Torino. L0894
IMPORTANTE società assume giovani ingegneri meccanici, esperienza biennale officina, curriculum. Scrivere cassetta 2894, SPI, Torino. R8521
IMPORTANTE Società cerca neo-laureati in Economia e Commercio da avviare alla carriera amministrativa. Domande manoscritte a Casella 85 SPI, via Parlamento 9, Roma. 12919
IMPORTANTE Società industriale cerca per filiale Torino capacissimo impiegato di concetto per mansioni amministrative. Età, titoli studio, referenze, pretese. Casella 353 M. SPI, Milano. 12446
IMPORTANTE stabilimento laniero cerca abilissimo disegnatore laneria e drapperia. Indirizzare domanda specificando età, posti occupati, referenze, pretese, [illegible] famiglia a cassetta: B 237, Pubblicità Oliva, Biella 12361
INDOSSATRICE taglia 46, bella presenza, massima serietà, cercasi, disposta viaggiare. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino.
INDUSTRIA dolciaria cerca stenodattilografa abile corrispondente tutti lavori ufficio. Scrivere referenze pretese cassetta 5135, SPI, Torino. L4004
INGEGNERE radiotecnico esperienza studio progettazione apparecchi impianti radiotelefonici V.H.F. cercasi disposto trasferirsi estero. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. R8402
INSEGNANTE radio-elettrotecnica possibilità 11 al 15 ore settimanali cerca istituto professionale. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. R8293
MAGLIFICIO per aiuto direzione confezioni intime cerca signorina media età, massima capacità et referenze. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. L0944
MANOVALI qualificatori saldatori [illegible] Lombardore 4. 2077
OCCUPASI presso tintoria rimagliatrice [illegible] magliarista con macchina. Telefonare 766-810. G7596
ORGANIZZAZIONE assume immediatamente persona abile 1.000.000 per l'ufficio Torino stipendio 70.000. Scrivere Uri, Largo Treves 2, Milano. Telef. [illegible].
PRATICO spedizioni magazzino cercasi. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino.
QUINDICENNE sedicenne, robusto, aiuto laboratorio stampa cerca. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. L0012
RAGAZZO 14enne cercasi per [illegible] trasformatori elettrici. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino. R1210
RITOCCO coloritura fotografia corso serale gratuito di qualificazione, Istituto Spagnoli, via Susa 5, telef. 760-459.
SAMIA, Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento Torino. Cercansi indossatrici provette per il periodo dal 24 al 30 novembre. Non presentarsi ma inviare offerte con indicazione misure, referenze, pretese a Segreteria SAMIA, corso Massimo d'Azeglio 15, Torino. R8625
SIGNORE anziano solo fuori Torino cerca donna tuttofare minimo 40enne. Scrivere [illegible] 8054, SPI, Torino
TAGLIANTI maglieria intima e maschile cerca Maganza, Conte Rosso 6. 18215
TIPOGRAFIA cerca ragazzo 14-16 anni; presentarsi via Parini 1 C. R7996
TUTTOFARE con buone referenze, cercasi da piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino.
TUTTOFARE fissa 25-35enne capace, referenziata, paga massima, [illegible] servili, cercano coniugi soli. Telef. 43-695.
UBCE abilissimo disegnatore stile, massime referenze, scrivere Vicenza, P. Micca 21. L6767
VERNICIATORE abilissimo assume Carrozzeria Villata, corso Rosselli 176 interno, Torino. 380
VETRINISTI corso serale (21-23), Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 13503

13 DOMANDE IMPIEGO - prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ACQUISTATORE 2a categoria libero subito offresi. Telefonare 34-072.
AUTISTA qualificato, esperienza presenza referenze, 27enne, II benzina, passaporto, patentino internazionale, offresi ditta privato. Telefonare 696-659. G7348
AUTISTA 2° grado, 38enne, bella presenza, lavoratore, offresi seria ditta o garage. Telefonare 890-193. R8220
AUTISTA 2° grado congedato, offresi. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino.
AUTISTA di scop., effettuato militare, pratico ufficio e magazzino, serio, distinto, referenze controllabili, offresi. Telefonare 286-967. R1000
AUTISTA 26enne, di 3° nafta, libero subito, offresi. Telefonare 553-811.
AUTISTA 46enne tutti i tarai, [illegible] specializzato, libero subito, Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino. R8246
AUTORIZZATA tenuta paghe e contributi. Telefonare 265-204. B1212
BALIA [illegible] referenze offresi famiglia, [illegible] Telefonare [illegible] 671-337. R8516
CAPO esperto lavorazione cioccolato offresi seria ditta scopo miglioramento. Fermo posta, carta d'identità n. [illegible].
CASSIERA buona pratica 26enne, ottime referenze, offresi subito. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino. B1296
CASSIERA conoscenza hardorb, oppure commessa qualunque genere offresi. Telefonare 890-396. R1308
CAUSA chiusura azienda impiegato tecnico offresi particolarista, collaudatore, consegnatario magazzino, patente 2a, referenze. Scriv. cassetta 2290, SPI, Torino.
CERCO lavoro in ristorante. Carta identità 143, fermo posta, Alessio. 12511
CERCO occupazione anche ore saldatrice [illegible] Telefonare 297-305. L1050
COMMESSA panetteria praticissima offresi mezza giornata. Telefonare [illegible], pomeriggio. L0533
COMMESSA tessuti abilissima, lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino. L0230
COMMESSO magazziniere praticissimo dolciumi chincaglierie droghe coloniali, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R8953
COMMESSO pratico drogheria salumeria commestibili offresi. Telefonare 90-368 ore 18-20.
CONIUGI giardiniere frutticoltore cercano custodia villa o portineria. Scrivere Giordano Giuseppe, Val San Martino Superiore 27. R8713
CONIUGI, marito falegname pensionato piemontesi, buona presenza, cercano portineria. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. L1030
CONTABILE pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. L5012
CORRISPONDENTE inglese impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. G5813
CUOCO anziano, referenze, offresi albergo pensione. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. R1314
CUSTODIREI bimbo da 3 a 5 anni zona periferica, vasto giardino, cure materne. Telefonare 862-643. R1400
DATTILOGRAFA veloce cerca lavoro dopo ufficio e festivi anche domicilio. Telefonare 692-605. R8326
DATTILOGRAFA 18enne, licenza commerciale, offresi primo impiego. Telefonare, seria. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino. R8631
DICIANNOVENNE studente ottimo biennio geometra occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino. R8238
DICIOTTENNE stenodattilografa, primo impiego, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. L0307
DICIOTTENNE stenodattilografa complometer volenterosa offresi a seria ditta. Telefonare [illegible]. R8878
DINAMICO, attivo, 2a benzina, pratico noto, cerca lavoro, disposto trasferirsi. Telefonare 261-630. R8871
DIPLOMATA francese offresi famiglia signorile direzione casa. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. R8343
DISTINTA, colta, infermiera, capace cucito e altro, offresi ore giornaliere [illegible] casa, ufficio, ambulatorio, custodia bimbi, assistenza ammalati. Scrivere cassetta 2269, SPI, Torino. R8711
ELEMENTO serio introdotto pasticcieri commerciali organizzazioni controlli corrispondenza impiegherebbesi presso importante ditta disposto viaggiare. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino.
ELETTRICISTA impianti incassati e lavori riparazioni offresi. Scrivere cassetta 7193, SPI, Torino. B1301
EX-maresciallo Finanza, diplomato, occuperebbesi magazziniere, cassiere, amministratore agrario, massima fiducia. Referenze. Casella postale 45, Casale Monferrato. 12865
GEOMETRA 30enne abile disegnatore, pratico cantiere, paghe contributi, questioni sindacali, progetti frazionamenti, lottizzazioni, occuperebbesi accetterebbe incarichi. Telefonare 866-942. L0807
GIOVANE disegnatore meccanico [illegible] offresi. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino. B1304
GIOVANE domestico, pratico cucina, offresi, Rivolgersi via Vanchiglia n. 27.
GIOVANE piemontese 23enne, patente 2a scoppio e diesel, offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. L6801
GIOVANE ragioniere, dattilocomplometer, pratica lavori ufficio, presenza, libera subito, offresi. Referenze. Telef. 45-905.
GIOVANE 25enne, assolto militare, licenza commerciale, pratico contabilità, stenodattilografo, offresi aiuto ufficio. [illegible] fiducia. Libero subito, noti pretese. Scrivere cassetta 7169, SPI, Torino.
GIOVANE 27enne, patente 2a 2a offresi come autista privato o azienda. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. R8176
IMPIEGATO amministrativo, corrispondenza, paghe, conoscenza sindacale, contabilità di magazzino, ottime referenze, offresi terza categoria. Scrivere cassetta 7172, SPI, Torino. B1194
INGEGNERE trentacinquenne lunga esperienza commerciale pratico direzione azienda impiegherebbesi presso seria ditta scopo miglioramento, disposto trasferirsi, viaggiare. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino. B1074
INSEGNANTE libero mattino occuperebbesi comunque lavori [illegible] dattilografia. Scriv. cassetta 5253, SPI, Torino.
LAUREATO chimico 34enne lunga esperienza [illegible] finissaggio cotone, fibre artificiali, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino.
MOTORISTA 3a con patente 2a e 3a diesel. Telefonare 790-[illegible]. L0098
OFFRESI tornitore aggiudicatore meccanico [illegible] licenza industriale. Telefonare [illegible]. G7925
OFFRESI 50enne pratico lavori contadino, anche cascina mezzadria, ottime referenze. Telefonare [illegible]. G7557
OPERATORE [illegible] Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino.
PENSIONATI cercano portineria. Telefonare 38-580, Fenoglio, ore 13.
PENSIONATO cinquantenne offresi magazziniere o commissioni anche saltuariamente. Telefonare 529-280. R1067
PENSIONATO volenteroso energico fiducioso offresi qualunque lavoro fiducia. Telefono 384-030. G7818
PERFETTA conoscenza inglese [illegible] signorina offresi corrispondente seria ditta anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. R8154
PROVETTA cucitrice macchine speciali maglificio occuperebbesi subito. Telefonare 24-682 o scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. L0738
PROVETTO elettrauto occuperebbesi ore serali. Scriv. cassetta 7190, SPI, Torino.
PUBBLICISTA referenze si occuperebbe [illegible] come collaboratore [illegible] Orvieto.
QUARANTADUENNE [illegible] offresi fattorino magazziniere. Telef. [illegible].
QUARANTENNE solo, referenze controllabili, cerca posto fiducia, pratico mansioni domestiche, portiere, guardiano. Militissimo pretese. Sciarandio Angelo, via Mazzini 27. G7968
QUINDICENNE bella presenza, dattilo complometrista, licenza media, occuperebbesi impiegata o commessa. Tel. 587-227.
QUINDICENNE primo impiego offresi preferibilmente elettricista, radio. Telefonare 283-[illegible]. R7819
QUINDICENNE volenteroso 1a [illegible] industriale offresi apprendista tornitore. Scrivere cassetta 2288, SPI, Torino.
RAGAZZO diciassettenne, licenza commerciale, iniziato elettrotecnica, offresi. Bajetto, Alessandria 8. B1348
RAGIONIERA non promessa occuperebbesi corrispondenza inglese, altre mansioni. Scriv. cassetta 2286, SPI, Torino.
RAGIONIERA pratica ventennale cerca seria stabile occupazione. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. L0066
RAGIONIERA 24enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi, anche cassiera. Telefonare 271-068. L0848
RAGIONIERE libero pomeriggio, sera, accetterebbe incarichi seria ditta. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino.
SALDATORE elettrico autogeno offresi giornata oppure pomeriggio. Telefonare pasti 385-911. L0515
SEDICENNE bella presenza licenza avviamento offresi aiuto commessa. Telefonare 371-110. M8660
SESSANTENNE fine occuperebbesi presso case presso persona sola, referenze. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino.
SIGNORA istruita presenza impiegherebbesi tutti pretese. Scrivere cassetta 2263, SPI, Torino. R8150
SIGNORA svelta e intelligente, istruzione ginnasio superiore, cerca impiego come aiuto contabile o magazziniera. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza offresi commessa, mansioni fiducia, qualunque lavoro decoroso. Tel. [illegible]. L0665
SIGNORINA diciannovenne, nozioni varie, mamma gravemente inferma, cerca seria occupazione. Telefonare 286-546.
SIGNORINA francese occuperebbesi quale corrispondente presso seria ditta. Telefonare 20-367. R8218
SIGNORINA istruita, volenterosa, cerca impiego o lavoro decoroso. Vanna, presso Gallarate, corso F. Mauriolo 29, Torino.
STENODATTILOGRAFA complometer quindicenne primo impiego. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. G7290
TUTTOFARE offresi mattino, Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. L1806
STENODATTILOGRAFA sedicenne, commerciali, complometer, francese, dattiloscrivente, occuperebbesi. Telefonare 781-386.
STENODATTILOGRAFA veloce, ragioniera, giovane, ottima pratica ufficio, corrispondenza, referenziatissima, offresi. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino.
TRENTENNE seria colta libera ore serali domenica completa offresi cassiera qualunque lavoro decoroso, telefonare 283-000 ore 14-15,30 escluso sabato. M8378
TUTTOFARE referenziata offresi fissa piccola famiglia o persona sola. Scrivere cassetta 7159, SPI, Torino. B1043
UNIVERSITARIO offresi disegnatore edile, impiego concetto. Telefonare 883-771.
VELOCE dattilografa impiegherebbesi. Telefonare 371-599.
VENTENNE volenterosa [illegible] avviamento, diploma dattilografia, buona conoscenza francese, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino.
VENTINOVENNE presenza istruito disponendo ore libere eventuale cauzione accetterebbe incarichi fiducia, referenze ineccepibili. Telefonare 783-577.
VENTISEENNE cameriera bar [illegible] la pratica libera subito. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino. B1188
VENTISETTENNE maturità classica, provvisto automezzo, impiegherebbesi cassiere. Immobiliare, Melchiorre Gioia 10.
VENTITREENNE offresi autista [illegible] benzina a seconda nafta oppure motorista. Telefonare 60-319.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A laureati medicina o farmacia, anche già occupati, introdottissimi medici affiderebbesi propaganda specialità tedesca grande importanza, sola provvigione. Assicurasi riservatezza. Scrivere casella 13, SPI, via Parlamento 9, Roma.
A referenziatissima organizzazione rappresentanze introdotta officine elettromeccaniche Toscana Umbria Marche interessa [illegible] ammortizzatori accumulatori bobine per volani e magnete. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino. L0008
A senso maschile o femminile affiderei campionari interessanti [illegible] abbigliamento. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. L0457
A società trattante articoli elettromedicali [illegible] assumiamo agenti vendita introdottissimi farmacie, articoli [illegible]. Referenze. Scrivere casella 336 A, SPI, Milano. 12567
ABBIAMO piazzisti [illegible] introdotti drogherie, [illegible] Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino.
AUSILIARI tessili e conciari importante industria chimica cerca rappresentanti zone Torino Biella introdotti capi tintori uffici acquisti. Scrivere casella 270 B, SPI, Milano. 12441
BATTITORI cercansi lancio articolo brevettato, collaboratori affermazione articoli consumo. «Omos», viale Savona, Acqui
CERCANSI agenti introdotti drogherie, calzolerie provincie Alessandria, Vercelli, Novara, Asti. Possibilità avvenire. Inutile se non veramente introdotti. Scrivere cassetta 39 C, Sipra. Torino.
CERCANSI piazzisti con automezzo visitare rivenditori gas liquido per offrire stufe senza fiamma grande novità. Segera, via Aosta 76.
CERCASI piazzista introdotto drogherie ramo dolciario affidare vendita prodotto stagionale, referenze. Scrivere cassetta 2357, SPI, Torino. R8660
CERCHIAMO agenti introdotti [illegible] diretta sarti provincie Bologna, Ferrara, Modena, Roma, Napoli, Catania. Scrivere Novaltex, casella postale 81, Torino, indicando precedenti referenze. R8450
CERCHIAMO rappresentanti introdotti e con ottime referenze commerciali, muniti di automezzo. Scrivere Casa Vinicola Mario Bianchi, via Mille 60, Novara.
CIOCCOLATO caramelle importante ditta milanese cerca per deposito in Torino [illegible] piazzisti veramente introdotti documentate referenze. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. L0617
CERCANDO Emilia Marche accetterei rappresentanze accessori auto elettrodomestici. Telefonare 381-580. R8148
EX commerciante accetterebbe rappresentanza articolo sicuro reddito. Scrivere cassetta 32 C, Sipra, Torino.
IMPORTANTE azienda petrolifera e carboni, cerca rappresentanti introdotti clientela privata e industriale, vendita olio combustibile. Ottima retribuzione possedendo requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1051, SPI, Torino. 4651
IMPORTANTE casa campionaria commerciale agenti veramente introdotto settore Piemonte escluso Torino. Referenze dettagliate. Scrivere casella 385 B, SPI, Milano. 12336
IMPRESA decorazioni cerca produttore lavori, buona percentuale, eventuale associazione. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. R7364
INDUSTRIA meccanica lombarda macchine e forni panifici e pasticceria cerca rappresentante attivo introdotto referenziato provincia Torino. Pubblimam, 151 F, Milano.
INTRODOTTISSIMO elettrodomestici Piemonte, disponendo [illegible] magazzino, rappresenterebbe seria casa. Frigoriferi, acquistando eventualmente anche in proprio. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino.
LUCROSA sistemazione offresi produttore facile parola convincente referenze ineccepibili prodotto superiore casa estera. Scrivere cassetta 1334 SPI, Torino.
PIAZZISTI con automezzo per distribuire Calalor stufe senza fiamma a rivenditori gas liquido. Via Aosta 76, Torino.
PRIMARIA industria pitture vernici cerca rappresentanti per il Piemonte introdotti ramo edilizia ed industria. Scrivere Casella 320 A SPI, Milano. 12042
PROPRIETARIO ufficio, magazzino, centralissimo, cerca rappresentanza seria. Telefonare 527-074. G7937
RAPPRESENTANTE tessili introdotto grossisti confezionisti e dettaglio Emilia Romagna, provvisto automezzo e magazzino centrale Bologna, offresi. Casella 47 S, Sicap, Bologna. 12139
RINOMATA fabbrica motopompe pompe irroratrici Alto Adige cerca esclusivista e rappresentante zona Piemonte. Scrivere [illegible] 20 R SPI, Trento.
SACCHETTIFICIO [illegible] assumerebbe elemento capacissimo macchina sacchetti [illegible] stampa anilina. Età referenze. Scrivere casella 32 E, SPI, Genova.
SOC. Vaica accreditata fornitore enti e uffici privati, assume rappresentanti introdotti, soli, presenza, muniti automezzo anche pensionati, ufficiali congedo. Assicurasi riservatezza. Inviare dettagliate referenze cassetta 5048, SPI, Torino. 12360

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

BELLA presenza, fine, 22enne, amante casa, moralità ineccepibile, sposerebbe giovane serissimo, sentimenti elevati, religione. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. R8700
[illegible] trentaduenne agiata distinto, alto bella presenza, sposerebbe carina seria. Scrivere cassetta 2342, SPI, Torino.
BRUNO trentaduenne buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. G7977
COMMERCIANTE 30enne posizione sicura conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne, benestante. Massima serietà e riservatezza. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. L0845
DIPLOMATO posizione sicura [illegible] scopo matrimonio signorina massimo 25enne carina, fine, affettuosa. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. L8966
DIPLOMATO 35enne [illegible] sposerebbe [illegible] carina disposta [illegible] Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino.
DIPLOMATO 27enne, presenza, impiegato, beni immobili, privo conoscenze, relazionerebbe scopo serio matrimonio con signorina piacente buona che bella, preferibilmente alloggio proprio. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino.
DISTINTA trentatreenne, ottimo impiego ruolo, creditiera sposerebbe laureato, diplomato, serio, sano, solida posizione finanziaria. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. R8308
DISTINTA, presenza, ventottenne, sola, indipendente, sposerebbe istruito, alta posizione. Scrivere cassetta 8127, SPI, Torino. R8896
[illegible] seria signorina 40enne, sposerebbe 45-50enne alto, distinto, lavoro stabile, solo anche vedovo. Scrivere lettera 2814316 fermo posta Alessandria.
DISTINTO torinese 32enne ottima famiglia sposerebbe graziosa figlia industriale commerciante disposto collaborare. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. L0661
DISTINTO vedovo con negozio alloggio sposerebbe affettuosa brava persona casalinga. Massimo 50enne. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. R8539
DISTINTO 42enne buona posizione impiego [illegible] scopo matrimonio 32-38enne bella, bianca, serietà assoluta. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino.
DURAMENTE sofferto vedova quarantenne, cerca matrimonio massimo comprensione, elevatezza sentimento. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino. B1142
FATTORINO statale 34enne figlio unico proprietario alloggio moderno sposerebbe signorina anche nullatenente provinciale purché operaia occupata Torino; statale parastatale. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino.
IMPIEGATO trentanovenne, capitale, sposerebbesi, serietà. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. R8574
IMPRENDITORE 37enne alto distinto diplomato ottima posizione finanziaria, attività propria conoscerebbe scopo matrimonio signorina giovane bella, condizioni adeguata massima serietà, riservatezza. Scrivere dettagliatamente cassetta 8106, SPI, Torino. R8560
INDUSTRIALE italo-americano, presenza, privo conoscenze. Sposerebbe signorina vedova veramente bella, fine, slanciata, massimo 38enne. Moralità. Inutile richiesta senza requisiti richiesti. Dettagliare, indicando età e possibilmente numero telefonico. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. M8521
INDUSTRIALE 45enne, serio, comprensivo, sposerebbe affettuosa, semplice. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino.
INGEGNERE 30enne, alto, professionista distinto signorile, posizione, relazionerebbe, scopo matrimonio, signorina bellissima. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. L0637
INSEGNANTE ruolo 35enne, fine, piacente, buon capitale, sposerebbe distinto, posizione. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. L0557
MAESTRA ruolo 44enne sposerebbesi adeguatamente. Scrivere [illegible] 8069, SPI, Torino. M8278
NUBILE 61 anni sposerebbe distinto, serio, buon pensionato. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino. L0090
OSTETRICA agiata condotta di ruolo in Piemonte buona affettuosa, aspetto giovanile quarantacinquenne [illegible] scopo matrimonio 40-50enne diplomato sottufficiale, operaio specializzato sistemato, serio affettuoso. Scrivere cassetta 7173 SPI, Torino. B1283
PICCOLA graziosa 40enne seria vedova risposerebbe anche 50enne persona fine intelligente con ottima posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. L0889
PRIVO conoscenze, cinquantenne giovanile, sano, presenza, solo, cospicuo affari, 45 milioni, appartamento, auto, risposerebbe signorina o vedova senza figli, 35-45enne, seria, sentimenti affettuosa, veramente bella, anche provinciale o nullatenente, purché semplicissima, ideale compagna vita. Serietà assoluta. [illegible] dettagliando tutto se con requisiti richiesti a cassetta 8122, SPI, Torino.
PROPRIETARIO farmacia relazionerebbe scopo matrimonio, signorina laureata farmacia, massimo ventottenne, serietà assoluta. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. R8537
QUARANTOTTENNE alto 1,80, operaio nullatenente conoscerebbe scopo matrimonio anziana agiata, anche con difetto fisico. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.
QUARANTOTTENNE, provinciale, vedova, buona lavoratrice, discreto capitale, risposerebbe anche vedovo, disposto trasferirsi, massima serietà. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino. B1213
SIGNORINA trentatreenne conoscerebbe sposerebbe trentottenne o quarantenne statura media, lavoro sicuro, serietà. Scrivere cassetta 9026, SPI, Torino.
TRENTATREENNE impiego stabile, sposerebbesi signorina 22-28enne, preferibilmente pari condizioni. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino. L0920
QUARANTACINQUENNE con negozio posizione sicura solo, sposerebbe bella signorina o vedova massimo trentacinquenne, disposta collaborare. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. L0247
TRENTENNE presenza fine moralità sposerebbe distinto posizione massimo quarantenne assoluta serietà. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. R8533
VEDOVA 30enne impiego concerto cerca affettuoso sentimenti elevati relazionerebbe distinto adeguato massimo cinquantenne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7213, SPI, Torino.
[illegible] commerciale, presenza, serio, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina sentimenti adeguati. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino.
VENTISETTENNE dipendente Fiat, 1,75 sposerebbe signorina carina, massimo 25enne. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. R8530
VENTOTTENNE diplomato reddito altissimo, alto, distinto, invidiabile posizione in proprio, sposerebbe, adeguatamente giovane, colta e bella alta signorina. Scrivere [illegible] 7195, SPI, Torino.
[illegible] torinese, presenza, sola, commerciante, proprietaria casa, reddito. Sposerei adeguatamente possidente vedovo. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ATTENZIONE. Bagni, Acc. Albertina 20, telef. 81-006, accurato servizio pedicure, callista anche domicilio. L0415

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

B tacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze consegue. «Ralpo», Madama Cristina 111. Telefono 687-574.
A Istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telef. 47-272. 8248
B elegantissima vendo camera pranzo stile rinascimento. Migliore, corso Casale 267. T1819
ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti informazioni. Balbiani 11. Telefono 528-484. L0980
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, tutte pesante, sedie in pelle da 120.000 in più. Assortimento cucine, sedie, [illegible] per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97. 10930
ABBIAMO [illegible] fabbrica. Mentoru, corso Vittorio 82.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Chiedini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 531-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-361. 4265
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 200-[illegible]. 4631
ACQUISTERETE mobili risparmiando, rivolgendovi direttamente alla fabbrica. Visitate la grandiosa esposizione anche nelle giornate festive: Salsa, Lissone (Milano), piazza Stazione 4. 12141
ACQUISTO quadri, [illegible], vasi, argenterie, mobili, specchiere dorate, tappeti, servizi papier, tavolini, oggetti occasione. Telefonare [illegible]. R8659
AFFARONE, artigiano vende salotto bellissimo camera [illegible] 150.000. Telefonare 200-044. 387
AL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30, Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vario assortimento. Rateazione. Accettiamo buoni Enal.
AL [illegible], via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Affittasi sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Telefonare 46-425. T0330
AMMOBILIAMENTI Trova, Monte Pietà 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
ANTICAGLIE tel. 694-607 offrite mobili bronzi, quadri, oggetti vari, [illegible] R7980
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Bottieri. Camere moderne 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
ARTISTICI bronzi firmati noti scultori Ottocento napoletano vendo. Tel. 67-767.
ASSORTIMENTO [illegible] mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6344
ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Mobilificio Billi, via San Anselmo 1 Pio V 10 bis. Facilitazioni.
ATTENZIONE: cambiate vecchia lavabiancheria con ultimi modelli Klawer, Kiber con centrifuga. Centro Radio, San Secondo 48, Telefono 53-307. 12541
ATTENZIONE! Matrimoniali 45.000, cucine 20.000, Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 2819
ATTENZIONE! da Galdano, Lagrange, 3 sono in vendita nuovi modelli di calzature da uomo, donna e bambino a prezzi eccezionali. Visitateci prima di effettuare i vostri acquisti. Galdano, Lagrange, 3. 227
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni. Vigna 17, telef. 22-944. 2651
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 3, telef. 62-598.
[illegible] marron, 19 mesi, lunga bellissima, vendesi. Telefonare 81-814.
CAMERE, sala, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Fapelia, Mazzini 44. 369
CATALOR stufe senza camera in vendita presso 60.000 rivenditori, gas liquido fabbricata a Torino via Aosta 76. Brevetto italiano esteso a tutto il mondo.
CAUSA trasloco vendesi grande bellissimo lampadario Boemia. Telef. 43-495.
CEL primo atelier riproducono corsi magliaria diminuite, macchiniste confezioniste, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiato Scuola Virginia Torchio. Librario 4, telef. 51-434. 3646
COLLEZIONISTA acquista direttamente da privati, dipinti di qualsiasi epoca e scuola. Scrivere cass. 2026, SPI, Torino.
CONTRABBASSO violino autore rendonsi occasione. Telef. 64-636 dalle 10 alle 12.
CUCINE gas, elettriche, con quattro fiamme con forno da 26.000. Vendita centrale senza cambiali in Banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 46. T0408
CUCINE, stufe, caloriferi. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richelia. Corso S. Maurizio 13. 12234
[illegible] del 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telefono 528-930.
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Kareno, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, termosifoni, massima assistenza, cambi, rateazioni, discrezione, manutenzioni. Corso Vittorio 38 (monumento). T1819
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prestcold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Boccardo, Garibaldi 14, Torino. 2014
GRANDE [illegible] camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni; consegna gratuita provincia. Fosso, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
IMPERMEABILI uomo signora, modelli tedeschi, Industria confezioni, v. Aosta 21
LUSSUOSISSIMA camera pranzo, [illegible] privato vende. Telefonare 523-372. G7546
MACCHINA [illegible] Brilanter, altre 45.000, mobile, Debernardi, Stampatori 4. 8359
MACCHINE maglieria da 8 a 14 occasionissima. FIMM, via Buli 9, tel. 282-665, specializzata riparazioni. R8463
MAGLIERISTI! Migliori macchine, pezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni, Procuriamo lavoro. Visitateci Gribaldo, San Franc. Paola 4.
MAGLIERISTI! «Semdina» è la macchina per voi! Condizioni eccezionali. Casacci, Arsenale 40. Procuriamo lavoro.
MAGLIERISTI! vendita straordinaria primarie marche tedesche, nuove condizioni, nuovi prezzi. Unica, piazza Vittorio Veneto 21.
MATRIMONIALE bellissima Barocco piemontese, cucina mobiletti vari vendonsi. Telefonare 887-812. B1148
MOBILI Bianco, Piazza Sabotino 1: Sale, salotti, camere 4 porte 90.000, cucine 22.000. Trapunte matrimoniali cotone lana 3090. T1745
MOBILI «Casabella», Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-167.
MOBILI «Casamerana», Vespillo 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105. 1141
MOBILI [illegible]: assortimento novità prezzi veramente convenienti, massime facilitazioni pagamento. Mobilificio Pallos «Casa di Fiducia», corso Marconi 5, angolo Saluzzo. R1003
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima, Affrettatevi!!! R7489
MOBILIFICIO Crap, 30 rate camere da 98.000, tinelli da 42.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 205
OCCASIONE: camera pranzo, letti, comoda, stufe e vari! Via Berthollet 24.
OCCASIONE causa trasferimento vendesi camera pranzo, tinello, cucina, camera letto, salotto. Tel. 85-784.
OCCASIONE pianoforte Rosmier seminuovo, vendesi. Rivolgersi portineria via Cibrario 57. R8851
OCCASIONISSIMA, Artigiano vende bellissima sala pranzo mogano, [illegible] 160.000. Telefonare 200-044. 972
OCCASIONISSIMA camera pranzo nuova completa cristalli, impero moderno. Telefonare 20-191.
PALETO' signora pura lana vendo lire 12.000. Costa, via Mazzini 28. 6422
OCCASIONISSIMA, stufa bianca (legna, carbone, Triplex); fornello Triplex con 220; [illegible] completo, seminuovi, vendo. Telefonare 74-065. L0400
OCCASIONISSIME liquidiamo radio decimila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Superradio, Arcivescovado 5.
PELLICCE! Ci vuole poco ad essere belle: basta acquistare pellicceria Emiliella, via Pio Quinto 13. Telef. 683-586.
PELLICCE liquidansi assortimento di ogni qualità. Approfittate, Costa, Mazzini 28.
PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, tintura, prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 21. Pomeriggio. G7077
PELLICCE [illegible] ritiriamo [illegible] Garibaldi 1
PELLICCERIA artigiana: confezioni, riparazioni, rimodernature. Prezzi modici. Oriana 7, terzo.
PELLICCERIE [illegible] di fiducia confezioni riparazioni pelli modelli Amor via Po 38, telefonare 882-435.
PIANOFORTI Harmonium, Pistino, via Po 6. Vasto assortimento ogni marca nuovi, occasione, sconti massimi e comodi [illegible] anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni accuratissime.
PIANOFORTI migliori marche, migliori [illegible] televisioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telefonare 60-609, Serra, Principe Tommaso 31. T1306
PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività pianoforti Steinbächer. Comoglio, Po 20. T0715
PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Rönisch, Seiler, Gaveau: più fini del mondo. Esclusività Capitani. Usati, occasione. Via Alberi Sacco Moia. 11065
PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusività Chiappo. Telefono 81-542. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4210
PRIVATO vende Unica 13-80 come nuovo. Telefonare 784-998. R8642
RIMAGLIACALZE Tiberea modernissime. Facilitazioni, Insegnamento. Cavallo, corso Vittorio 73. 8009
SALA pranzo stile veneziano Savonarola nuovissima privato vende. Tel. 282-930.
SPOSI! Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, Belfiore 19. Facilitazioni. T1025
SVENDITA eccezionale [illegible] scrivere calcolatrici 10-18.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacod Semile, via Consolata 16. T8146
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica, anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6088
TELEVISIONE 150.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Debernardi, Stampatori 4. 8359
TELEVISORE nuovissimo, garanzia, causa trasferimento vendo miglior offerente. Telefonare 287-283. B1245
TERMOSIFONE elettrico, olio, 14 elementi, svizzero, codesi, occasione. Telefonare 396-202. M8364
TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria. Antica Casa Gibeola: Allemano. Galleria Subalpina. 11827
VENDESI bellissimo [illegible] biliardo Bertelli e biliardino a stecche trattoria Testa, Borgaro. L0974
VENDESI servizio posate superargentate, 149 pezzi, 35.000, [illegible]. Telefonare 21.981. R8983
VENDESI 2 camere matrimoniali, sala pranzo, pianoforte tedesco, macchina scrivere Olivetti. Telefonare 687-226 dalle ore 15 alle 17. M8450
VENDO cucina economica Becchi motori vari elettrici dinamo. Telefono 22-300.
VENDO vecchi sciolti accordi Lesi [illegible] Telefonare 381-715. 80135
VISONELLI unica macchina contro che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 9012

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo automobili nuove, usate, valutando differenza prezzo. Ditta Riviera, S. Secondo 23, tel. 60-067.
A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni 24 mesi. [illegible] Ing. Guala, via Amendola 8.
A rate abbiamo 1400, 1100-E, 1100-103 familiare, Ardea, Aurelia, 500-C belvedere. Corso Brescia 4. 11036
A rate vendo Beta 22 Bocali, furgone Ardea 5 marce. Corso Brescia 4. 11036
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pubblico automobilistiche. Apostolo, piazza Lagrange 1, telefoni 60-597, 49-481. 8318
ABA, 600 1100 nuovi occasione, TV, 600, Belvedere, camion 1100, permute, rateazioni. Corso Regina 153. 70727
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autogenesis, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1800
ABBIAMO 500, vetture, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini 7 quintali, 10 quintali Cavalieri, Brescia 15. 10722
ALFA 1900 fuori serie lusso, anche prima serie, occasione acquisto. Scrivere Pubblimam, cassetta 112 H, Padova.
ALFA 1900, 600 seminuova, Appia, Ardea 5 marce, Ardea 4 marce, 103, 1100 E, 1100 Stella Alpina, autovetture 500 C Belvedere, furgoni 500 C '52, Topolino A, Jeep bellissima, permute, rateazioni. Autogenesia Genisia, via Gyssensvalle 3, telef. 774-236. 11480
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palermo 4, [illegible] ottime occasioni: 103 1953-1955, 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1948, 1100 E diverse, Belvedere diesel. Cambi, rateazioni. 16134
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Roberto» T. V. nuovo, 1400 A cinque mesi, 103 familiare seminuova, Appia occasionissima, 103, 1400, 600 nuove, Belvedere; cambi rateazioni. Tel. 528-652.
ALL'AUTOSALONE Rubeo traversa Aspella D 12, Belvedere ottima, 1100 nuova, altre occasioni, 600 e 1100 nuove elaborate, 600 rodaggio. Via Gioria 54 angolo Dante. Telefonare [illegible].
ALL'AUTOSALONE Tesoriere, Roma A, 337 bis, telefono 42-535 occasionissime: 500 C, Giardinetta, Belvedere, 600, 103, TV, Famigliare, 1400 A, Appia, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni. 8006
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, balestre, [illegible], riparo rapidissimamente, verifica gratuita. Evitarete abbandonati pericolosissimi. «Franz», Tesseni 74, Telefono 782-566 (Palazzo Nuovo, Martinetto). 12872
ARDEA furgone 5 marce ultimissimo, 1100 serie [illegible], giardinetta [illegible] 1100 vendonsi rateando 10 mesi. Madama Cristina 66.
ARDEA 5 marce, 600, cinquecento, millecento E, millecento 103, belvedere, furgoncini. Giulio Cesare 41. T0075
ARDEA 12 Volts intermedia, vendo. Telefonare 683-293. R8120
ARDEA 1952 bellissima, 103 recente, 103 familiare, bellissima, 1100 B 1949, 1100 E perfetta, 500 vetture, belvedere, giardinetta legno, 600 Fiat. Rateazioni. Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494.
ASPETTATE prima di acquistare, provate l'Auto-Union D.K.W., sicurezza, durata, comfort. Finelli 14, tel. 530-277.
AURELIA funzionamento motore, condizioni perfette. Raiter, Bertola 7. Telefonare 528-777. 9421
AUTO nuove, auto occasionissime compera, cambia, vende. Capello, Lagrange 17.
AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Moncalieri: vastissimo assortimento autovetture nuove, seminuove: Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 81-091. T6313
AUTOGARAGE Commissionaria Fiat, via Saredo 39, Torino, Telef. 60-600, 683-074 pronta autoveicoli ed elettrodomestici Fiat; dispone vasto assortimento, vetture d'occasione 1400-103-1100 E.-500 B, C. e 600. Camioncini 7 quintali, camione piano, facilitando pagamento al massimo.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4200
AUTONOLEGGI autovetture moderne, Duchessa Jolanda 22, 1400, 103, 1100 E. Belvedere 500. Telefonare 772-085.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 20-640, 880-280. 2108
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Telef. 28-789. 122
AUTONOLEGGIO gratis vetture lusso omaggio nuovi clienti. Prenotazioni telefonare 521-554.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Monferrato 66, tel. 33-828.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 384-669. 7809
AUTOSALONE Faro esposizione vendita elaborate fuori serie Carrozzeria Boano. Via Accademia Albertina 3, tel. 882-710.
BALILLA camioncino 4 marce, 1100 serie A, vendo. Telefono 88-074.
AUTOSALONE Faro [illegible] 1954, 1100 E, Belvedere, Alfa, Appia, 500 nuova. Via Accad. Albertina 3.
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: belvedere, Ardea, 1100 E E, 500 C, camioncini quattro, otto quintali, Cambi, rateazioni. 7328
AUTOSALONE [illegible], Principe Oddone 1, telefono 524-292, vende 1200 familiare, Aurelia, Appia, Ardea, Aprilia, camioncini e furgoncini 1100 T q.li, furgoncini Ardea, 1100 E A, camioncino Ardea, 500 C. Rateazioni, permutazioni, cambi. T0136
AUTO-UNION, D.K.W. [illegible] prestazione ineguagliabile, ripresa, sicurezza, durata. Finelli 14. Telefonare 530-277. Occasionissima seminuova.
BELLA 1100 perfetta [illegible] 220.000; Topolino Balilla 70.000. C.so Vittorio 117
CAMIONCINO 615 benzina nuovo, 30 q.li ELR, Appia, 103, 1400, Belvedere seminuova. Conti. Saluzzo 118.
CAPELLO, Lagrange 17, 103 nuove, 103 [illegible] mesi, 103 TV 3 mesi, 103 familiare, 103, 600 elaborate eleganti, 1100 E recentissima. 10068
COLLAUDATORE, vendo bellissima belvedere '54. Moia, corso S. Maurizio 16.
COMPERO occasione tale recente alzinata. Telefonare 623-290. R8123
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specialissimo. Nicoli, Pio Quinto 13. L0295
FIAT Filiale di Torino corso Bramante 36 tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le più convenienti occasioni di berline modello 1400 e 1900. Visitate il «Salone dell'usato». 6882
FIAT 600 e 1200 elaborate, 600 fuori serie, Moretti speciali, nuova Moretti 750 Algeri Le Cap. Occasionissima Belvedere 500 C 1954, berlina 500 C '54, 1100 A B perfetta. Giardinetta e cabriolet Moretti, Scora, via S. Tommaso 22, tel. 528-052.
FINANZIAMENTI su automezzi. Com. F.A.I., via Cavour 7, telefoni 527-436, 528-921. 9760
FINANZIAMENTI su autoveicoli nuovi, occasione, celerità, serietà. S. Massimo 47, Apes, telefono 86-104. 11123
FUNZIONARI, [illegible] vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia «Roberto». Lagrange 13, telef. 528-652. 9796
GIARDINETTA legno 500-C bellissima, motore rimesso nuovo, vendo cambio con motoscooter. Telefonare 21-652.
GIARDINETTA metallica, Ardea (1948), Topolino balestrine revisionato, 500 C, cambiasi, facilitazioni. Telefonare 73-275.
GIARDINETTA metallica 1100 E Cornaco seminuova vendo permuta. Giulio Cesare 41. T0075
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deleco, corso Vittorio 36, telef. 48-381.
IPITAUTO sovvenzione, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare [illegible]. 7761
LANCIA Commissionaria Halcar, vendita autovetture, autocarri. Via Roma 209. Telef. 44-097. Permute, rateazioni nuovo usato. [illegible] cabina avanzata.
LANCIA, sospensioni anteriori, Augusta, Aprilia, Ardea, ecc. normali e registrabili, rendiamo, riparazione, permutazione. Vostre difettose. Succ. Molino, Raffaello 3, telef. 40-502. 4805
METANIZZATE Vostri automezzi, risparmierete 65%. LAMAR, fabbrica apparecchiature trasformazioni, Crescentino 28.
NUOVI da immatricolare vendo 615 nafta, 1100-103 familiare. Corso Brescia 4.
OCCASIONE ambulanti furgone grande 1100, 220.000. Occasionissima autoambulanza 1100. Telefonare 580-316.
OCCASIONISSIMA 1400 A 1955 come nuovo vendo, eventualmente permuta. Rubeo, Gioria 54, telef. 697-673. T1868
PRIVATI vendono 1100 E 400.000, 103 670.000 eccezionali condizioni pagamento. Telefonare 20-279. T1365
PRIVATO affitterebbe mesi uso propria auto 500 prestito trentamila. Telefonare 888-153. L0038
PRIVATO vende Appia 5 marce. Telefono 892-022, ore 18-21. R8162
PRIVATO vende Ardea furgone giardinetta come nuova 430.000. Telef. 774-631.
PRIVATO vende privato 1100 E, perfetta contanti. Telefonare 694-468 633-977.
PRIVATO vende 1100-E blu scuro ottima miglior offerente. Telefonare 781-782.
PRIVATO vende 1200 grigio chiaro pochi chilometri, cambiasi. Telef. 98-522.
SE vera occasione acquisto contanti Belvedere. Palesta A97860, fermo posta, Angel. 12136
SIATA. Vetture nuove elaborate e fuori serie. Cambi, rateazioni. Esclusivista Autosalone Tessiore, Roma 337 bis. Telefono 42-535. 9006
VENDO a privato 100 sei mesi, blu scuro con fasce bianche. Telefonare 380-082.
VENDO cambio Ardea 1950 accessori. Telefonare ore pasti 887-363. G7670
VENDO cambio con Ardea, Gilera 300 S b. bellissima. Telef. 777-812 ore pasti.
VENDO 500 Giardinetta legno originale Fiat 280.000. Telefonare 60-430.
VERE occasione 1400 Diesel 1951 perfettissima vendo permuta. Telef. 697-673. Rubeo, Gioria 54. T1868
ZERBINO, Autocarri Fiat 615, 1100, 618 [illegible] Fiat 1900 motore, 1400, 103, 1100 Sport, Giardinetta Ardea, Aprilia: Tunisi 137. Telefono 679-002.
103 famigliare 14 mesi perfettissima privato vendo urgentemente, telef. 380-075
103 guida destra interno pelle, ottima, [illegible]. Artisti 26, [illegible].
500-1100 elaborate, consegna pronta, vasto assortimento vetture occasione, 500 trasformabili, belvedere, 103-1100, 1400, Ardea, Aurelia, 1900 Alfa Romeo 1900 camioncini, furgoni, 1100, Ardea, Autocarri 680 ribaltabili 626. Rateazioni permute, Sica, Commissionaria FR-Sava via Nizza 38. 70726
1100 giardinetta Viotti privato vende. Telefonare 380-346, via Reggio 31. L0945
1100, tutti i ricambi, nuovi e [illegible] trovereste nel nostro assortimento a prezzi eccezionali. Succ. Molino, corso Raffaello 3. 4905

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE! Prima d'acquistare motofurgoncini, [illegible], biciclette trasporto esenti targatura, ciclomotori competizione, sport, normali, lire 67.000; 125-175 4 tempi, Alpino, nuovo negozio, ricambi originali: Gogliardo, Genova 78, telefono 683-151. Vendite [illegible] e con Buoni Enal. 3881
ATTENZIONE! Ritiriamo a lire 25.000 la Vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo, anche da demolire, comperando questo mese una moto Mi-val, nuova differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 25.
COMPERA privato contanti motoscooter Guzzi se vera occasione. Telef. 82-194.
COMPERO moto e scooter, qualsiasi condizioni, valorizzando al massimo per contanti. Agenzia Rota, v. Monferrato 14.
GILERA 150 Sport e Turismo, biciclette 300, motocarri 150 cc. 300 cc. q.li 10. Concessionario: Risico Giuseppe, corso Brescia 44. Telefono 22-519. 335
GILERA 150 Sport, Turismo 300 B. motocarri 150 e 300, ricambi originali; facilitazioni pagamento. Concessionario diretto Melani, corso Giulio Cesare 44, telefono 21-605. 9335
GUZZI 250, Zeta 175 come nuove, motocarro U [illegible] nuovo, ricambi originali Guzzi liquido in blocco. Saletta, corso Vittorio Emanuele 26. L0961
ISOMOTO motore ripassato rodaggio, privato vende motivo famiglia. Tel. 43-685.
ITOM sport 78 orari, Itom turismo, officina riparazioni, assistenza gratuita. Concessionario diretto, biciclette bambino. Rateazioni, Romero, via Piemonte 51.
MOTO «Cimatti» 125 Sport con contachilometri lire 153.000; 150 Sport con contachilometri lire 175.000; [illegible] bianco 125 cc. lire [illegible]. Sconti invernali fino al 25 dicembre. PrenotateVi per consegna anche a primavera! Lunghe rateazioni. Concessionaria «Ovavo», Principe Tommaso 5, Torino. 1236
MOTOCARRO efficiente 15 quintali, occasione, vendesi. Telefonare 570-411.
M.V. 125, 175 quattro tempi, la Marca più volte campione del mondo. Sconti speciali dipendenti grandi aziende, lunghe rateazioni. Interpellateci. Macini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino.
OCCASIONISSIME! Benelli Sport e normale, NSU 250, Motom Delfino, anche a rate. Piazza Vittorio 18. T1675
PAPILLON tutti il Mondo più piccolo, ciclomotore 43 cc. Turismo e Sport. Rateazioni da lire 5000 mensili. «Ovavo», Principe Tommaso 5, Torino. 1236
VELOMOSQUITO con centrimatic. Prenotatevi! Risico, Brescia 44. Telef. 22-519.
VESPA Ape pronta consegna, rateazioni, cambi. Elk, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 4327
VESPA nuovi modelli nuove ed occasione revisioni verniciatura, ricambi, parabrezza. Covolo, Giulio Cesare 153.
VESPIZZATEVI, Gran Sport, consegna immediata. Agenzia Gene, corso S. Maurizio 31, Torino. T1067